

Roma, 14 ottobre 2025

**FONDO AGGIUNTIVO PENSIONI
PER IL PERSONALE DEL BANCO DI SARDEGNA**

RELAZIONE SUL BILANCIO TECNICO AL 31.12.2024

O R I O N S T U D I O A T T U A R I A L E A S S O C I A T O

ALESSANDRA MORGANTE

MICHAELA GELERA

FRANCESCA EVANGELISTA

ANTONELLA ROCCO

MASSIMO DI PIETRO

 06.32 36 373

 Via Germanico, 107 | 00192 Roma

 segreteria@orionattuari.it

 orionattuari.it

 03891331005

SINTESI DEL LAVORO E PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI

Il presente documento illustra il bilancio tecnico al 31.12.2024 del Fondo Aggiuntivo Pensioni per il Personale del Banco di Sardegna; le elaborazioni attuariali sono state condotte a gruppo chiuso mediante il sistema tecnico-finanziario della capitalizzazione totale e il metodo di simulazione stocastica MAGIS.

I principali risultati, elaborati a normativa vigente, evidenziano la sostenibilità del Fondo con un avanzo tecnico della gestione totale che ammonta a 9,3 milioni di euro (*cfr. Tavola 18*), ottenuto tenendo conto anche delle riserve supplementari richieste dal Regolamento di attuazione dell'art. 7-bis del d. lgs. n. 252/2005 in misura pari al 4% delle riserve tecniche.

Analizzando le due sezioni singolarmente è emerso che il bilancio tecnico della Sezione Partecipanti (*cfr. Tavola 19*) presenta anch'esso un avanzo tecnico complessivo, per un ammontare di 16,8 milioni di euro, mentre per la Sezione Pensionati (*cfr. Tavola 20*) si rileva un disavanzo tecnico di 6,2 milioni di euro al netto delle riserve supplementari e di 7,5 milioni di euro considerando anche le ulteriori necessità di copertura supplementare.

Peraltro, l'andamento evolutivo della Sezione Pensionati (*cfr. Tavola 21*) mostra che fino al 2047 il patrimonio imputato a tale sezione è inferiore alla riserva dei pensionati vigenti anno per anno, incrementata delle riserve supplementari, mentre dal 2048 in poi si rilevano attività superiori a dette riserve; ciò, ovviamente, nello scenario adottato al 31.12.2024.

Il quadro operativo e di ipotesi sottostanti le elaborazioni attuariali è stato definito e aggiornato con criteri di massima prudenza; in particolare tutte le basi tecniche, nonché i nuovi coefficienti di trasformazione, sono state costruite anche sulla scorta delle informazioni desunte dalle serie storiche dei dati raccolti in merito dai competenti Uffici, tenendo prudenzialmente conto delle specificità degli aderenti al Fondo.

In definitiva, alla luce degli accertamenti attuariali effettuati, comprensivi anche di opportune analisi di sensitività, si può affermare che la situazione tecnico-finanziaria complessiva del Fondo al 31.12.2024 mostra una stabilità di lungo periodo, riuscendo il Fondo a garantire nel complesso la piena copertura degli impegni assunti e disponendo, altresì, delle attività supplementari richieste dalla normativa in vigore.

INDICE DEI PARAGRAFI

1. Considerazioni preliminari.....	pag. 5
2. Principali norme statutarie e regolamentari	" 7
3. Iscritti al Fondo al 31.12.2024	" 16
4. Situazione finanziaria del Fondo al 31.12.2024.....	" 32
5. Impostazione delle valutazioni attuariali	" 34
6. Metodologia seguita.....	" 35
7. Basi tecniche demografiche e ipotesi su anticipazioni, trasferimenti, riscatti e RITA.....	" 38
8. Basi tecniche economico-finanziarie.....	" 43
9. Evoluzione dei gruppi	" 45
10. Verifica dell'aliquota di equilibrio del Conto Integrazioni.....	" 51
11. Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2024	" 53
12. Bilancio tecnico a gruppo aperto	" 66
13. Considerazioni conclusive	" 68

INDICE DELLE TAVOLE

1. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli attivi al 31.12.2024, per classi di età e per genere	pag. 19
2. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli attivi al 31.12.2024, per qualifica professionale	" 21
3. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli esodati al 31.12.2024, per classi di età e per genere	" 23
4. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei differiti al 31.12.2024, per classi di età e per genere	" 25
5. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei familiari a carico al 31.12.2024, per classi di età e per genere	" 27
6. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati al 31.12.2024, per classi di età e per genere	" 29
7. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati al 31.12.2024, per tipo di pensione e per genere	" 30
8. Probabilità di eliminazione dei Partecipanti	" 41
9. Probabilità di morte dei Pensionati – Tavola base.....	" 41

10. Linee delle retribuzioni.....	" 44
11. Sviluppo numerico delle collettività - Anni 2025-2044	" 46
12. Sviluppo degli attivi per gli anni 2024-2044	" 49
13. Sviluppo dei pensionati per tipo di pensione per gli anni 2024-2084.....	" 50
14. Flussi di entrate e uscite del Conto Integrazioni	" 52
15. Totale Fondo - Flussi tecnico-finanziari di entrate e uscite anni 2025-2054	" 56
16. Sezione Partecipanti - Flussi tecnico-finanziari di entrate e uscite anni 2025-2054.....	" 58
17. Sezione Pensionati - Flussi tecnico-finanziari di entrate e uscite anni 2025-2054	" 59
18. Totale Fondo - Bilancio tecnico al 31.12.2024	" 60
19. Sezione Partecipanti - Bilancio tecnico al 31.12.2024.....	" 61
20. Sezione Pensionati - Bilancio tecnico al 31.12.2024	" 61
21. Andamento evolutivo della Sezione Pensionati per gli anni 2025-2084.....	" 65
22. Totale Fondo - Bilancio tecnico al 31.12.2024 a gruppo aperto per 1 anno	" 67

INDICE DEI GRAFICI

1. Distribuzione degli attivi al 31.12.2024, per classi di età e per genere.....	pag.20
2. Distribuzione degli attivi al 31.12.2024, per qualifica professionale e per genere.....	" 21
3. Distribuzione degli esodati al 31.12.2024, per classi di età e per genere.....	" 23
4. Distribuzione dei pensionati al 31.12.2024, per classi di età e per genere.....	" 30
5. Distribuzione dei pensionati al 31.12.2024, per tipo di pensione e per genere	" 31
6. Andamento della speranza di vita a 65 anni nel periodo 2024-2070	" 42
7. Sviluppo numerico delle collettività e indice di pensionamento - 2024-2044.....	" 47
8. Andamento di entrate, uscite e saldo previdenziale per gli anni 2025-2054	" 57

1. Considerazioni preliminari

Il Fondo Aggiuntivo Pensioni per il Personale del Banco di Sardegna - FAPBDS, persona giuridica risultante dall’evoluzione dell’originario “Trattamento integrativo di quiescenza” istituito con delibere del Consiglio di Amministrazione del Banco di Sardegna del 25.7.1968 e 26.11.1968, è disciplinato dallo Statuto approvato dall’Assemblea degli iscritti il 13.6.2002 e dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) il 18.3.2003 e successive modifiche. Lo Statuto è stato adeguato, in conformità alle previsioni del D.M. n. 62/2007, sulla base delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 252/2005 e s.m.i..

Con specifico accordo tra il Banco di Sardegna e le organizzazioni Sindacali è stata prevista la partecipazione al Fondo, su base volontaria, anche ai dipendenti delle seguenti società: Bibanca S.p.A. (già Banca di Sassari S.p.A.) e Numera S.p.A..

Nel seguito:

- il Fondo Aggiuntivo Pensioni per il Personale del Banco di Sardegna sarà denominato “Fondo”;
- il Banco di Sardegna sarà denominato “Banco”;
- le altre società, i cui dipendenti hanno facoltà, su base volontaria, di aderire al Fondo saranno denominate “Aziende”.

In data 23.11.1999 il Fondo è stato iscritto alla I Sezione Speciale dell’Albo dei Fondi Pensione di cui all’art. 19 del d.lgs. n. 252/2005 tenuto dalla COVIP, con il n. 1255 (fondo pensione preesistente), è soggetto alla disciplina del d.lgs. n. 252/2005 stesso (recante “Disciplina delle forme pensionistiche complementari”, che ha sostituito il precedente d.lgs. n. 124 del 1993) ed è sottoposto alla vigilanza della COVIP medesima.

Il Fondo opera con propria autonomia giuridica e patrimoniale e ha lo scopo di garantire agli aderenti un trattamento aggiuntivo delle pensioni erogate dall’INPS in base al regime della contribuzione definita, mediante il quale l’entità delle prestazioni pensionistiche è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti, secondo il principio della capitalizzazione individuale. A tal fine provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell’esclusivo interesse degli aderenti e all’erogazione delle prestazioni, nei limiti e con le modalità stabilite dallo Statuto tempo per tempo vigente e dal relativo Regolamento di Attuazione e secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare.

Lo Statuto aggiornato del Fondo è quello approvato dal CdA il 24 marzo 2022 in vigore dall’1.1.2023 ed è sinteticamente illustrato nel successivo par. 2.

Quanto alla normativa di settore si ricorda che, in ottemperanza alle previsioni dell’art. 7-bis, comma 2 del d.lgs. n. 252/2005, in data 19.2.2013 con Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 259 è stato pubblicato in GU il “Regolamento recante attuazione dell’art. 7-bis, del decreto legislativo 2005, n. 252, recante i principi per la determinazione dei mezzi patrimoniali di cui debbono dotarsi i fondi pensione che coprono rischi biometrici, che garantiscono un rendimento degli investimenti o un determinato livello di prestazione” (nel seguito “Regolamento”).

Tale Regolamento, oltre a stabilire i criteri di determinazione delle riserve tecniche a copertura degli impegni assunti, dispone che i fondi pensione che rientrano nell’ambito di applicazione del Regolamento stesso, detengano mezzi patrimoniali adeguati per la copertura sia delle riserve tecniche sia delle attività supplementari, da determinare in misura pari al 4% delle riserve stesse; con Deliberazione COVIP del 7.5.2014 sono stati sanciti i profili applicativi del citato Regolamento.

Il Fondo in esame copre rischi biometrici, garantisce un determinato livello delle prestazioni ed eroga direttamente le rendite e pertanto è destinatario delle disposizioni del suddetto Regolamento.

Il 28 giugno 2013 è stato poi emanato il Decreto Legge n. 76 che introduce il comma 2-bis all’art. 7-bis del d.lgs. n. 252/2005; tale comma dispone che qualora i fondi pensione che procedono all’erogazione diretta delle rendite non dispongano di mezzi patrimoniali adeguati in relazione al complesso degli impegni finanziari esistenti, le fonti istitutive possono rideterminare la disciplina, oltre che del finanziamento, anche delle prestazioni, con riferimento sia alle rendite in corso di pagamento sia a quelle future.

Si evidenzia, infine, che con d. lgs. n. 147/2018 è stata recepita la direttiva 2016/2341/CE (Direttiva IORP II) che ha introdotto modifiche con riferimento a temi quali: governance, attività transfrontaliera, informazioni ai beneficiari e ai pensionati, attività di vigilanza e istituzione di tre Funzioni fondamentali (Funzione di gestione dei rischi, Funzione di revisione interna e Funzione Attuariale).

Non risultano peraltro modificate le disposizioni di cui all’art. 7-bis d.lgs. n. 252/2005, se non con riferimento all’equa ripartizione degli interventi in termini di rischiosità in caso di rideterminazioni della disciplina, finalizzate alla ricostituzione di mezzi patrimoniali adeguati. Se ne deduce l’invarianza anche delle disposizioni di cui al decreto n. 259/2012, in merito ai mezzi patrimoniali di cui devono dotarsi i fondi pensione che coprono rischi biometrici e/o che garantiscono un rendimento degli investimenti o un determinato livello di prestazioni.

In tale contesto, questo Studio è stato incaricato di redigere il bilancio tecnico del Fondo al 31.12.2024 e di procedere ad una verifica attuariale complessiva del Fondo al fine di accertare, ai sensi del Regolamento, la sussistenza di mezzi patrimoniali adeguati per la copertura delle riserve tecniche e delle riserve supplementari e quindi dell’equilibrio tecnico-attuariale del Fondo.

I dati utili per le valutazioni, riguardanti i lavoratori in servizio iscritti al Fondo - compresi esodati, differiti e familiari a carico - (“Partecipanti”) e gli ex dipendenti in quiescenza o i loro aventi causa che fruiscono di pensione da parte del Fondo (“Pensionati”), sono stati rilevati al 31.12.2024 a cura del Fondo sulla base dei dati contenuti nell’ultimo bilancio consuntivo a tale data; le proiezioni del bilancio tecnico, realizzate a gruppo chiuso nel sistema tecnico finanziario della capitalizzazione totale e adottando un prudente scenario di basi tecniche, aggiornato e coerente con la specifica realtà del Fondo, partono dalle attività a copertura degli impegni del Fondo al 31.12.2024 e si estendono fino ad estinzione di tutti gli attuali aderenti, compresi i futuri superstiti aventi diritto alle prestazioni del Fondo.

Si ricorda che a fine 2022 il Consiglio di Amministrazione, sentita la COVIP, ha deliberato di rendere definitiva la misura di riduzione dell’11,5% delle rendite liquidate al tasso tecnico del 5%, applicata a far data da settembre 2018.

Il bilancio tecnico e i prospetti statistici ed evolutivi sono stati predisposti sia per il complesso del Fondo, sia separatamente per le due sezioni in cui è suddivisa la gestione: Sezione Partecipanti e Sezione Pensionati.

Scopo del presente documento è quello di illustrare i risultati del bilancio tecnico al 31.12.2024 e di fornire tutti gli elementi utili per una corretta comprensione degli stessi da parte degli Organi di amministrazione e di controllo interni ed esterni. Pertanto nel seguito, oltre ai risultati raggiunti nelle valutazioni attuariali, saranno illustrate le principali norme che regolano il Fondo, le collettività assicurate, la metodologia seguita nelle elaborazioni e le ipotesi demografiche, economiche e finanziarie adottate; si ricorda infine che il precedente bilancio tecnico è stato elaborato con riferimento al 31.12.2023, con il quale saranno quindi effettuati gli opportuni confronti.

2. Principali norme statutarie e regolamentari

Si ritiene utile riportare di seguito una sintesi delle principali norme contenute nello Statuto, eventualmente integrate dalle specifiche indicazioni del Regolamento di Attuazione dello Statuto, con particolare riferimento alle disposizioni che interessano la redazione del bilancio tecnico.

Come detto il Fondo, in aggiunta alle pensioni erogate dall'INPS, garantisce un trattamento pensionistico determinato in base al sistema "a contribuzione definita", mediante il quale l'entità delle prestazioni pensionistiche è calcolata in funzione della contribuzione effettuata, e dei relativi rendimenti, in base al principio della capitalizzazione individuale.

2.1 Iscritti

I destinatari del Fondo sono i dipendenti del Banco e delle Aziende che possono così essere suddivisi:

1. iscritti già occupati al 28.4.1993 ("Vecchi iscritti");
2. iscritti occupati dopo il 28.4.1993 ("Nuovi iscritti");

Possono, altresì, aderire al Fondo anche i soggetti fiscalmente a carico dei lavoratori già aderenti; tali soggetti possono rimanere iscritti anche dopo la perdita dei requisiti di partecipazione da parte del soggetto cui sono fiscalmente a carico.

2.2 Scelte di investimenti

Il Fondo è contabilmente suddiviso in due sezioni:

- 1) la Sezione Partecipanti;
- 2) la Sezione Pensionati.

Per la Sezione Partecipanti sono previste più linee di investimento differenziate per profili di rischio e di rendimento, in modo tale da assicurare agli aderenti una adeguata possibilità di scelta, mentre le risorse della sezione Pensionati sono investite in una linea garantita (linea di gestione a garanzia contrattuale di restituzione del capitale e stili di gestione atti ad ottenere, in un intervallo almeno decennale, rendimenti non inferiori a quelli riconosciuti per legge al TFR).

Allo stato attuale per i partecipanti sono attivi tre Comparti d'investimento: il Comparto Garanzia e i due comparti finanziari Bilanciato Equilibrato e Azionario (quello Bilanciato Equilibrato è attivo dal 1° gennaio 2022 mentre quello Azionario dal 1° gennaio 2023; entrambi sono senza garanzia di restituzione del capitale).

Dal 2023 è possibile destinare ai comparti finanziari non solo la contribuzione dell'anno, come previsto sino al 31.12.2022, ma anche, in tutto o in parte, la posizione maturata nel Comparto Garanzia; è inoltre consentito lo switch dai comparti finanziari al Comparto Garanzia ma la posizione può comunque essere investita al massimo su due comparti. Dal 2024 è stata prevista la facoltà sia di destinare la contribuzione periodica sui comparti attivi nel limite minimo per comparto del 10% e suoi multipli sia di ripartire la posizione maturata sui comparti attivi nel limite minimo per comparto del 10% e suoi multipli.

2.3 Spese di gestione e costi per gli aderenti

Come da apposito accordo contrattuale tra il Banco e il Fondo, le spese di amministrazione e funzionamento del Fondo sono a carico del Banco e delle altre Aziende in proporzione al numero di dipendenti di ciascuna società iscritti al Fondo.

Per i Partecipanti non sono previste spese dirette né per l'adesione, né per l'esercizio di prerogative individuali; sono invece indirettamente a carico dell'aderente le commissioni di gestione della fase di accumulo, differenziate per comparto di investimento.

Sono inoltre a carico dei Partecipanti gli importi necessari per la copertura degli oneri per le prestazioni accessorie di invalidità e premorienza; tali importi, determinati in percentuale della contribuzione del Banco e delle Aziende (in misura non superiore al 6%), sono detratti dai contributi aziendali e confluiscono nel Conto Integrazioni (come meglio specificato in seguito), mentre la predetta percentuale è determinata dal Consiglio di Amministrazione a seguito delle periodiche verifiche attuariali.

Infine non sono previsti costi per la fase di erogazione a carico dei Pensionati, in quanto il Fondo eroga direttamente le pensioni e non ha ulteriori aggravi relativi alle convenzioni assicurative.

2.4 Contributi

Il finanziamento del Fondo è attuato mediante il versamento dei contributi a carico del lavoratore, del datore di lavoro e attraverso il conferimento del TFR, oppure mediante il solo conferimento del TFR maturando; inoltre concorrono ad alimentare il Fondo il reddito derivante dagli investimenti delle disponibilità ed eventuali proventi straordinari. La struttura della contribuzione, fissata in percentuale della specifica base imponibile, prevede una contribuzione in misura minima per i lavoratori ed una per le Aziende, con percentuali stabilite dalle fonti istitutive.

La contribuzione è differenziata in funzione della data di inizio attività lavorativa e di iscrizione alla previdenza complementare (Vecchi iscritti, Nuovi iscritti e Nuovi iscritti di prima occupazione), nonché per Azienda. Anche la base imponibile (nel seguito "retribuzione") è differenziata in funzione della data di assunzione e di inizio attività e precisamente:

- per i vecchi iscritti: retribuzione imponibile assoggettata a contribuzione INPS, con esclusione di tutti gli emolumenti a carattere accessorio o occasionale;
- per i nuovi iscritti e per i nuovi iscritti di prima occupazione: retribuzione imponibile ai fini del calcolo dell'accantonamento di TFR.

Di seguito si riportano le percentuali di contribuzione al Fondo suddivise per Azienda.

Percentuali di contribuzione

	Quota TFR	Lavoratore ⁽¹⁾	Datore lavoro
BANCO DI SARDEGNA S.P.A. ⁽²⁾ (periodicità mensile)			
Vecchi iscritti	0%-100%	2,20%	4,40%
Nuovi iscritti	0%-100%	2%	3,90%
Nuovi iscritti di prima occupazione	0%-100%	2%	3,90%
BIBANCA S.p.A. (periodicità mensile)			
Vecchi iscritti	0%-100%	2%	3,90%
Nuovi iscritti	0%-100%	2%	3,90%
Nuovi iscritti di prima occupazione	0%-100%	2%	3,90%
NUMERA S.p.A. ⁽³⁾ (periodicità trimestrale)			
Vecchi iscritti	0%-100%	1,20% -1,40%-1,60%	1,20% -1,40%-1,60%
Nuovi iscritti	0%-100%	1,20% -1,40%-1,60%	1,20% -1,40%-1,60%
Nuovi iscritti di prima occupazione	0%-100%	1,20% -1,40%-1,60%	1,20% -1,40%-1,60%
Apprendisti	0%-100%	1,50%	1,50%

(1) Misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro

(2) Inclusi i dipendenti della Fondazione aventi diritto

(3) Dipendenti in servizio al momento dell'uscita dal Gruppo

Si precisa che accordi aziendali ancora vigenti contengono specifiche previsioni sulle aliquote contributive attualmente in vigore per i dipendenti delle società Banco di Sardegna, Bibanca e Numera e precisamente:

- 1) il personale di età inferiore a 35 anni e con RAL inferiore o pari a 38.000 euro assunto a far data dall'1.1.2022 e fino al 31.12.2027, dalla data di iscrizione alla previdenza complementare beneficerà di una maggiorazione della contribuzione dello 0,6%, rispetto alla contribuzione minima, per un periodo di 4 anni;
- 2) dall'1.1.2022 a tutto il personale dipendente con disabilità certificata pari o superiore al 70% sarà riconosciuta, dal mese successivo a quello della presentazione della relativa certificazione, la maggiorazione della contribuzione di 1 punto percentuale rispetto alla contribuzione normativamente prevista;
- 3) per i dipendenti che all'1.3.2023 risultino in organico al Banco di Sardegna o che siano a tale data già cessati (Quota 100, Opzione donna, Fondo di Solidarietà) per adesione alla manovra sul personale ai sensi dell'accordo 28.12.2021 e optanti per la percezione della contribuzione aziendale alla previdenza complementare secondo le previsioni tempo per tempo stabilite sino alla percezione del trattamento

pensionistico (il primo tra anticipata o vecchiaia) e siano già iscritti al FAPBDS, dall'1.1.2023 il contributo aziendale viene elevato al 3,90%, fermi restando i trattamenti superiori attualmente applicati;

- 4) per i dipendenti Banco di Sardegna ex Unipol Banca in servizio presso Unipol Banca al 13.7.2001 è prevista un'aliquota di contribuzione aziendale pari al 4,10%. Per i dipendenti Banco di Sardegna ex Unipol Banca in servizio presso Unipol Banca dal 14.7.2001 è prevista un'aliquota di contribuzione aziendale pari al 3,60% fino al 31.12.2022 elevata al 3,90% dall'1.1.2023 come previsto dal precedente punto 3);
- 5) per le risorse che all'1.7.2023 risultino in organico a Bibanca o che siano a tale data già cessati (Quota 100, Opzione Donna, Fondo di Solidarietà) per adesione alla manovra sul personale ai sensi degli accordi 28.12.2021-6.5.2023 e optanti per la percezione della contribuzione aziendale alla previdenza complementare secondo le previsioni tempo per tempo stabilite sino alla percezione del trattamento pensionistico (il primo tra anticipata o vecchiaia}, e siano altresì già iscritti a fondi ai quali l'Azienda in virtù di accordi individuali o collettivi versi il contributo a proprio carico, il contributo datoriale minimo viene elevato a 3,9%, fermi restando trattamenti superiori attualmente applicati, con decorrenza dall'1.6.2023, ovvero dalla data di iscrizione ai predetti fondi se successiva e comunque se entro il 30.6.2023. Per le risorse che provvederanno all'iscrizione ai fondi previsti presso le società di appartenenza a partire dall'1.7.2023 o data successiva, la misura minima della contribuzione datoriale sarà quella stabilita nei termini di cui al punto 1 che precede (3,90%), da calcolarsi interamente sull'imponibile TFR tempo per tempo stabilito dal CCNL.

Ferme restando le misure minime sopra indicate, il partecipante può aumentare volontariamente la misura del contributo a proprio carico sino ad un massimo del 10%.

Dalla contribuzione a carico del datore di lavoro viene scorporata una percentuale (al massimo del 6%) per la copertura delle maggiorazioni nei casi di invalidità e premorienza.

In costanza del rapporto di lavoro il Partecipante ha facoltà di sospendere la contribuzione a proprio carico, con conseguente sospensione dell'obbligo contributivo a carico del datore di lavoro, fermo restando il versamento del TFR maturando al Fondo. Inoltre, l'aderente può decidere di proseguire la contribuzione a proprio carico al Fondo oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista dall'INPS, purché al momento del pensionamento sussista almeno un anno di contribuzione a favore delle forme di previdenza complementare.

I soggetti fiscalmente a carico possono determinare autonomamente la misura della contribuzione e la periodicità dei versamenti.

2.5 Assetto contabile

L'assetto contabile del Fondo prevede la seguente suddivisione delle attività patrimoniali in "Conti":

- a) "Conto Contributo Personale": confluiscono nominativamente i contributi a carico dei Partecipanti nella misura minima stabilita dalla fonte istitutiva;
- b) "Conto Personale TFR": confluiscono nominativamente i conferimenti del TFR;
- c) "Conto Personale Aggiuntivo": confluiscono nominativamente i contributi volontari aggiuntivi, oltre ai contributi per i familiari a carico, volontari e senza vincoli di importo;

- d) "Conto Generale": confluiscano i contributi a carico del Banco e delle Aziende, a meno delle quote per la copertura degli oneri accessori di invalidità e premorienza; è contabilmente suddiviso in quote individuali in relazione alle spettanze di ciascun Partecipante;
- e) "Conto Integrazioni": confluiscano quote della percentuale di contribuzione a carico del Banco e delle Aziende in misura da determinare periodicamente in sede di verifica attuariale e, comunque, non superiore al 6% della contribuzione aziendale. Tale conto è destinato al finanziamento delle maggiorazioni per i casi di invalidità/inabilità e premorienza;
- f) "Conto Pensioni": confluiscano, al momento della liquidazione della prestazione in forma di rendita da parte del Fondo all'avente diritto, gli ammontari del Conto Contributo Personale, del Conto Personale TFR, del Conto Personale Aggiuntivo, della corrispondente quota del Conto Generale e l'eventuale quota del Conto Integrazioni necessaria a garantire eventuali maggiorazioni nei casi di invalidità e premorienza; tale conto è destinato al pagamento delle pensioni;
- g) "Conto Solidarietà": confluiscano i rendimenti non retrocessi ai Pensionati e ai Partecipanti, finalizzati alla copertura delle eventuali necessità di riequilibrio del Conto Pensioni; tale conto è alimentato fino a che l'eccedenza del Conto Solidarietà più Conto Pensioni, comprensivi della capitalizzazione annuale, rispetto alla riserva matematica relativa ai pensionati in essere non superi l'11% della riserva stessa (Conto Pensioni + Conto Solidarietà – riserva pensionati: al massimo pari all'11% della riserva dei pensionati);
- h) "Conto Attività Supplementari": confluiscano le somme trasferite annualmente dal Conto Solidarietà finalizzate al mantenimento nel tempo delle Attività Supplementari (pari al 4% delle riserve tecniche totali del Fondo); tale conto deve essere 'libero da qualsiasi impegno prevedibile'.

Lo Statuto stabilisce che i contributi versati a qualunque titolo dai Partecipanti, nonché i contributi versati dal Banco e dalle Aziende a favore dei singoli Partecipanti, siano attribuiti alla Sezione Partecipanti; saranno attribuite a tale sezione anche le disponibilità del Conto Attività Supplementari di competenza dei Partecipanti. Di contro, le disponibilità del Conto Pensioni (costituito dall'insieme delle disponibilità dei pensionati distinti per sottogruppi in relazione ai tassi tecnici di prima liquidazione e/o di adeguamento delle rendite), del Conto Integrazioni e del Conto Solidarietà sono attribuite alla Sezione Pensionati, cui afferiscono anche le disponibilità del Conto Attività Supplementari di competenza dei Pensionati.

Eventuali costi generali annui di gestione del Fondo eccedenti quelli assunti a carico del Banco e delle Aziende sono attribuiti alle singole sezioni in proporzione al rispettivo patrimonio netto risultante al 31.12 dell'esercizio precedente quello di riferimento, mentre i costi della gestione finanziaria dei singoli comparti sono attribuiti agli specifici comparti.

In sede di rendiconto annuale del Fondo viene rilevato il reddito derivante dagli investimenti del comparto Garanzia, che viene ripartito tra i singoli conti individuali e le quote individuali del Conto Generale in relazione alla quota di partecipazione dei rispettivi numeri finanziari rispetto ai numeri finanziari totali. Inoltre il Fondo, alla fine di ogni mese, determina il valore della quota dei comparti finanziari; i rendimenti di competenza del Conto Attività Supplementari confluiscano invece al Conto Solidarietà.

Infine, gli ammontari relativi al Conto Contributo Personale, al Conto Personale TFR, al Conto Personale Aggiuntivo e le quote individuali del Conto Generale non corrisposti confluiscano nel Conto Integrazioni.

2.6 Posizione individuale

La posizione individuale di ciascun Partecipante è costituita dalla somma delle quote di competenza del Conto Contributo Personale, del Conto Personale TFR, del Conto Personale Aggiuntivo e del Conto Generale ed è alimentata dai contributi versati (al netto delle spese relative ai premi per la copertura delle prestazioni accessorie di invalidità e premorienza), da eventuali importi derivanti dai trasferimenti da altre forme pensionistiche e da reintegri di anticipazioni percepite, mentre si riduce per eventuali riscatti parziali e anticipazioni e RITA; viene infine rivalutata annualmente con i rendimenti di competenza dei singoli conti.

2.7 Prestazioni

Il diritto alle prestazioni complementari del Fondo si acquisisce al momento della maturazione dei requisiti di accesso stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza, con almeno 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari per le quali l'iscritto non abbia esercitato il riscatto totale della posizione individuale. L'iscritto che decide di proseguire volontariamente la contribuzione può scegliere autonomamente il momento della fruizione della prestazione pensionistica.

Al momento del pensionamento l'iscritto può richiedere la liquidazione della propria posizione individuale:

- interamente in rendita, che si aggiunge alla pensione già erogata dall'ente previdenziale obbligatorio;
- in parte in forma di capitale una tantum (al massimo per il 50%) e in parte sotto forma di rendita.

Nel computo dell'importo erogabile in capitale sono detratte le somme erogate a titolo di anticipazione non reintegrate. Qualora l'importo ottenuto convertendo in rendita vitalizia immediata senza reversibilità a favore dell'iscritto il 70% della posizione previdenziale accumulata risulti inferiore al 50% dell'assegno sociale di cui all'art. 3, commi 6 e 7, della legge n. 335/1995, l'iscritto può optare per la liquidazione in capitale dell'intera posizione accumulata.

La liquidazione della prestazione interamente in capitale può comunque essere richiesta dall'iscritto che risulta assunto al 28.4.1993 e, entro tale data, iscritto a una forma pensionistica complementare istituita alla data dell'11.11.1992, data di entrata in vigore della l. n. 421/1992.

In particolare, il Fondo garantisce ai propri iscritti i seguenti trattamenti pensionistici:

1. pensioni dirette (vecchiaia, anzianità e invalidità/inabilità);
2. pensioni indirette;
3. pensioni di reversibilità;
4. prestazioni in capitale.

La pensione diretta di vecchiaia o anzianità spetta all'iscritto cessato dal servizio che abbia maturato i requisiti per l'accesso agli analoghi trattamenti previsti dall'A.G.O. e con almeno 5 anni di iscrizione contributiva a forme pensionistiche complementari.

La pensione di invalidità/inabilità spetta nel caso in cui lo stato invalidante, che determina la cessazione dal servizio, non sia preesistente all'iscrizione al Fondo e risulti dalla concessione dell'analogia prestazione da parte dell'A.G.O.; inoltre il Partecipante deve aver maturato almeno 5 anni di iscrizione al Fondo, a meno che lo stato invalidante non sia direttamente imputabile a cause di servizio.

L'ammontare annuo della pensione diretta di vecchiaia o anzianità è determinato moltiplicando la posizione individuale maturata al momento del pensionamento per lo specifico coefficiente di vecchiaia e anzianità relativo all'età e al sesso dell'iscritto, di cui alle Tavole indicate nel Regolamento di Attuazione.

Nel caso di invalidità/inabilità, la pensione è calcolata moltiplicando lo specifico coefficiente di invalidità relativo all'età e al sesso dell'iscritto, di cui alle Tavole indicate nel Regolamento di Attuazione, per la posizione individuale maturata al momento del pensionamento, ottenuta peraltro maggiorando il Conto Contributo Personale e la quota di competenza del Conto Generale in base al rapporto tra il numero di anni di servizio presso il Banco e/o le Aziende che il Partecipante avrebbe maturato al compimento dell'età di vecchiaia prevista dall'INPS ed il numero di anni di servizio effettivamente maturati, tenuto conto anche di quelli eventualmente riscattati.

La prestazione ai superstiti, indiretta o di reversibilità, spetta ai beneficiari individuati tempo per tempo dalla normativa INPS che regola le analoghe prestazioni; in particolare le prestazioni indirette spettano ai superstiti del Partecipante che deceda in attività di servizio, con almeno 5 anni interi di contribuzione al Fondo, a meno che il decesso non sia direttamente imputabile a cause di servizio.

La pensione indiretta spetta al coniuge superstite e si determina moltiplicando lo specifico coefficiente relativo all'età e al sesso del beneficiario, di cui alle Tavole indicate nel Regolamento di Attuazione, per il 60% della posizione individuale maturata alla data del decesso, ottenuta peraltro maggiorando il Conto Contributo Personale e la quota di competenza del Conto Generale in base al rapporto tra il numero di anni di servizio presso il Banco e/o le Aziende che il Partecipante avrebbe maturato al compimento dell'età di vecchiaia prevista dall'INPS ed il numero di anni di servizio effettivamente maturati, tenuto conto anche di quelli eventualmente riscattati.

Agli altri beneficiari appartenenti al nucleo familiare superstite, in presenza o meno del coniuge superstite, spetta invece una prestazione in capitale liquidata in unica soluzione, calcolata applicando alla posizione individuale maturata, maggiorata come in precedenza descritto, l'aliquota di reversibilità complessivamente prevista dalle norme INPS per l'intero nucleo familiare superstite e ripartita tra gli altri superstiti in parti uguali, previa detrazione del valore capitale della rendita eventualmente spettante al coniuge superstite.

Qualora il decesso avvenga senza che l'iscritto abbia maturato i 5 anni di anzianità di iscrizione, l'intera posizione individuale è riscattata dagli aventi titolo.

Infine, l'importo della pensione di reversibilità al coniuge superstite si determina applicando alla pensione diretta, in pagamento alla data del decesso del dante causa, le aliquote di reversibilità previste dalle norme INPS.

In caso di perdita del diritto da parte del coniuge superstite alla pensione indiretta o di reversibilità per passaggio a nuove nozze, è prevista la liquidazione di due annualità di pensione.

Come stabilito dal Regolamento di Attuazione, il tasso tecnico di interesse sottostante tutti i coefficienti specifici di trasformazione è deliberato dal CdA del Fondo sulla base delle periodiche verifiche attuariali; analogamente i coefficienti stessi vengono approvati dal CdA. Ne consegue che automaticamente i pensionati

sono distinti in sottogruppi in relazione ai coefficienti vigenti al momento del pensionamento e quindi ai tassi tecnici di prima liquidazione.

In costanza dei requisiti di partecipazione al Fondo, l'iscritto può richiedere il trasferimento della posizione previdenziale presso altra forma pensionistica complementare, dopo almeno due anni di partecipazione al Fondo. La facoltà di trasferimento dell'intera posizione individuale ad altra forma pensionistica complementare permane anche in presenza della maturazione dei requisiti per il pensionamento.

In caso di cessazione dell'attività lavorativa con almeno 20 anni di contribuzione nei regimi obbligatori di appartenenza e 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari, il Partecipante ha facoltà di richiedere che le prestazioni siano erogate, in tutto o in parte, in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA), con un anticipo massimo di 5 anni rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza.

Tale facoltà è anche prevista per coloro che, avendo cessato l'attività lavorativa, siano rimasti successivamente inoccupati per un periodo di tempo superiore a 24 mesi e abbiano maturato 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari; in tal caso la richiesta può essere fatta con un anticipo massimo di 10 anni rispetto alla data di maturazione dell'età di vecchiaia.

Nel corso dell'erogazione della RITA il Partecipante può richiederne la revoca con conseguente cessazione dell'erogazione delle rate residue. Nel caso in cui non venga utilizzata l'intera posizione individuale a titolo di RITA, il Partecipante ha la facoltà di richiedere, con riferimento alla sola porzione residua della posizione individuale, il riscatto, l'anticipazione o la prestazione pensionistica ai sensi dello Statuto. In caso di trasferimento ad altra forma pensionistica la RITA si intende automaticamente revocata e viene trasferita l'intera posizione individuale residua. Ai sensi del Regolamento di Attuazione, non sono previsti costi amministrativi a carico di coloro che richiedono la RITA.

In caso di perdita dei requisiti di partecipazione al Fondo senza che sia maturato il diritto alle prestazioni, al Partecipante è riconosciuto il diritto al riscatto della posizione individuale. È inoltre riconosciuta al Partecipante la facoltà di mantenere la posizione individuale presso il Fondo anche in assenza di contribuzione e a seguito di cessazione del rapporto di lavoro con la propria azienda.

È prevista poi, conformemente alle disposizioni contenute nel d.lgs. n. 252/2005, la possibilità per il Partecipante di richiedere un'anticipazione della posizione individuale accumulata nei seguenti casi e misure:

- a) in qualsiasi momento, per un importo non superiore al 75%, per spese sanitarie conseguenti a situazioni gravissime attinenti a sé, al coniuge o ai figli, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
- b) decorsi 8 anni di iscrizione a forme pensionistiche complementari, per un importo non superiore al 75%, per l'acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli o per la realizzazione, sulla prima casa di abitazione, degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di ristrutturazione edilizia;
- c) decorsi 8 anni di iscrizione a forme pensionistiche complementari, per un importo non superiore al 30%, per qualsiasi motivo.

Le somme percepite a titolo di anticipazione possono essere reintegrate, a scelta dell'iscritto, in qualsiasi momento e, complessivamente, non possono eccedere il 75% della posizione individuale accumulata, incrementata delle anticipazioni percepite e non reintegrate. Il Regolamento di Attuazione disciplina i limiti e le modalità di concessione delle anticipazioni.

2.8 Verifica dell'equilibrio tecnico attuariale e adeguamento delle pensioni

Lo Statuto dispone che sia effettuata annualmente la verifica di congruità del Conto Pensioni e, ad intervalli non superiori al triennio, la verifica attuariale complessiva del Fondo.

In base alle risultanze attuariali il CdA adotta, ai sensi dello Statuto, i seguenti provvedimenti:

- determina la quota di rendimento, al più del 15%, di competenza del Conto Generale da trasferire al Conto Solidarietà, nel caso in cui il saldo dato dalla differenza tra Conto Solidarietà più Conto Pensioni, comprensivi della capitalizzazione annuale, e riserva relativa ai pensionati in essere (distintamente per sottogruppi) non superi l'11% della riserva matematica stessa; si ricorda che il Conto Solidarietà è deputato a far fronte ad eventuali necessità di riequilibrio del Conto Pensioni;
- attribuisce al Conto Solidarietà, fino al raggiungimento del saldo massimo previsto per detto conto (Conto Pensioni + Conto Solidarietà – riserva pensionati: al massimo pari all'11% della riserva dei pensionati) una quota non superiore al 50% dei rendimenti conseguiti, e comunque non superiore all'ammontare dell'eccedenza rilevata, qualora il “Conto Pensioni” risulti per qualche sottogruppo di pensionati eccedente rispetto alla relativa riserva matematica;
- se il saldo della somma del Conto Solidarietà e del Conto Pensioni rispetto alla riserva matematica è pari o superiore al limite previsto (Conto Pensioni + Conto Solidarietà – riserva pensionati: al massimo pari all'11% della riserva dei pensionati), per i sottogruppi di pensionati le cui disponibilità in Conto Pensioni risultino superiori alla relativa riserva matematica dispone l'adeguamento delle pensioni in vigore, moltiplicandole per il rapporto tra le disponibilità di gruppo e la relativa riserva matematica;
- preleva dal Conto Solidarietà gli importi che annualmente devono essere accantonati e versati al Conto Attività Supplementari, ai fini della sua completa costituzione e del suo mantenimento (4% delle riserve tecniche totali del Fondo);
- fermo il prelievo degli importi necessari al completamento del Piano di Costituzione delle Attività Supplementari ed in presenza di un saldo capitalizzato del Conto Solidarietà non inferiore al limite statutario, i rendimenti di competenza del Conto Solidarietà eccedenti le predette necessità sono attribuiti alle due Sezioni, Pensionati e Partecipanti, secondo quote equitative in relazione alla solidarietà espressa nel tempo dagli stessi, individuate in proporzione al saldo cumulativo alla data di riferimento del Conto Generale per i Partecipanti e al saldo alla stessa data del Conto Pensioni per i Pensionati. Pertanto, in sede di chiusura dell'esercizio successivo a quello di riferimento, le predette quote sono attribuite:
 - a) per i Partecipanti che risultano iscritti attivi: maggiorando le posizioni individuali in proporzione alla anzianità di iscrizione al Fondo e al saldo da ciascuno cumulato in Conto Generale alla data di riferimento dell'eccedenza stessa;
 - b) per i Pensionati in essere: maggiorando le rendite in godimento moltiplicandole, per ciascun sottogruppo di pensionati, per il rapporto (ove superiore all'unità) tra le nuove disponibilità totali di gruppo e la relativa riserva matematica, al fine di privilegiare i sottogruppi del Conto Pensioni le cui disponibilità finanziarie sono superiori alla relativa riserva;

- nel caso in cui il Conto Integrazioni risulti eccedente il fabbisogno calcolato, l'eccedenza stessa deve confluire, in tutto o in parte, nel Conto Generale, ovvero nel Conto Solidarietà;
- nel caso in cui il Conto Integrazioni risulti carente rispetto al fabbisogno calcolato, il CdA deve obbligatoriamente intervenire, al fine di ristabilirne la congruità, mediante attuazione, alternativamente o congiuntamente, dei seguenti provvedimenti:
 - a) aumento del contributo medio;
 - b) revisione dei coefficienti di maggiorazione per invalidità e premorienza;
 - c) trasferimento al Conto Integrazioni di quote del Conto Solidarietà.

Nel caso in cui il Conto Pensioni risulti carente rispetto alla riserva matematica dei pensionati, il CdA adotta, in via ordinaria, alternativamente o congiuntamente, i seguenti provvedimenti:

- a) contenimento della dinamica delle pensioni in vigore secondo criteri equitativi;
- b) trasferimento al Conto Pensioni di quote del Conto Solidarietà.

In particolare, nel caso in cui il Conto Pensioni risulti insufficiente rispetto alla riserva matematica dei pensionati, il CdA può procedere allo storno, a favore del Conto Pensioni, di quote dei rendimenti annui di competenza del Conto Generale, per un ammontare non superiore al 20% dei rendimenti stessi.

Infine, quanto all'adeguamento degli importi di pensione, nell'ipotesi contemplata dall'art. 11.nonies, le pensioni in pagamento alla data di valutazione - con esclusione di quelle dirette e indirette liquidate nel corso degli ultimi 12 mesi, nonché di quelle di reversibilità derivanti dalle prime - sono maggiorate, con decorrenza dalla predetta data, in base al rapporto tra l'ammontare del Conto Pensioni e l'ammontare della riserva dei pensionati.

3. Iscritti al Fondo al 31.12.2024

I competenti Uffici del Fondo hanno fornito i dati di natura demografica ed economica relativi alla collettività oggetto delle presenti valutazioni che, in base alle principali norme che regolano la gestione, può essere suddivisa nei seguenti gruppi:

- a) attivi ed esodati futuri: dipendenti in servizio (compresi coloro che hanno aderito ad un piano di esodi con decorrenza successiva all'1.1.2025);
- b) esodati: ex dipendenti cessati dal servizio che hanno aderito al fondo di solidarietà;
- c) differiti: ex dipendenti che hanno cessato l'attività lavorativa presso il Banco o le Aziende, senza aver ancora maturato i requisiti per la pensione del Fondo, e sono quindi in attesa di prestazione differita (pensione e/o liquidazione in capitale);
- d) familiari a carico: familiari fiscalmente a carico dei dipendenti, compresi gli ex familiari a carico che hanno mantenuto l'iscrizione al Fondo anche a seguito della perdita della vivenza a carico;
- e) pensionati: ex dipendenti che percepiscono la pensione diretta del Fondo o superstiti di attivo o di pensionato che percepiscono la pensione indiretta o di reversibilità.

Si osserva che i gruppi di cui ai punti da a) a d) costituiscono la Sezione Partecipanti mentre il gruppo e) costituisce la Sezione Pensionati.

I dati rilevati hanno riguardato sia l'anagrafica di tutti gli aderenti al 31.12.2024, data di riferimento delle valutazioni, sia le serie storiche di ulteriori informazioni utili per la costruzione delle ipotesi sottostanti il modello di valutazione attuariale (basi tecniche) e riguardanti le nuove iscrizioni al Fondo, le cessazioni dal Fondo e le richieste di anticipazione o riscatto parziale avvenute negli ultimi cinque anni.

Tutte le informazioni, pervenute in funzione della specifica richiesta dati trasmessa ai competenti Uffici del Fondo, sono state analizzate e sottoposte a controlli di congruità e coerenza in relazione allo stato di appartenenza ai diversi gruppi di partecipanti alla gestione (attivi, esodati, differiti, pensionati diretti, pensionati superstiti) e ai diversi eventi rilevati (cessazioni, nuove iscrizioni, richieste di anticipazioni e riscatti). In particolare i controlli effettuati sono stati finalizzati a verificare, tra l'altro:

- la coerenza e la completezza rispetto al tracciato della richiesta dati;
- la presenza di valori anomali;
- la coerenza delle informazioni nel caso di posizioni presenti in più stati assicurativi;
- la coerenza delle informazioni fornite per singolo partecipante;
- la quadratura, a livello aggregato, con le numerosità e le grandezze economiche presenti nel bilancio consuntivo, analizzando ove necessario le motivazioni degli scostamenti;
- la necessità di prevedere dati mancanti.

A seguito dell'analisi e dei controlli eseguiti, si è proceduto ad effettuare la normalizzazione dei dati mediante correzioni e/o integrazioni di alcune informazioni rilevate (previa condivisione con i competenti Uffici).

I file dati finali relativi a tutti gli aderenti al 31.12.2024, ottenuti al termine dell'analisi effettuata, costituiscono una fotografia della popolazione a tale data e contengono tutte le informazioni di natura demografica ed economica necessarie al modello attuariale per le proiezioni delle grandezze che concorrono alla redazione del bilancio tecnico.

Il prospetto che segue sintetizza, distintamente per genere, la numerosità al 31.12.2024 dei diversi gruppi ottenuta a seguito della predetta normalizzazione.

	UOMINI	DONNE	TOTALE
Attivi	707	855	1.562
Esodati futuri	20	17	37
Esodati	124	165	289
Differiti	179	229	408
Familiari a carico	137	138	275
Pensionati diretti	471	132	603
Pensionati superstiti	6	296	302
TOTALE	1.644	1.832	3.476

Poiché, come detto, tali dati sono stati "normalizzati" per renderli proiettabili ai fini delle valutazioni attuariali, potrebbero differire lievemente dai dati presenti nel bilancio consuntivo del Fondo.

Nel presente paragrafo si illustrano più in dettaglio i dati elaborati riguardanti tutti i gruppi degli aderenti, con gli opportuni confronti con le analoghe collettività rilevate in occasione delle precedenti valutazioni al 31.12.2023.

ATTIVI

Le principali caratteristiche dei 1.562 attivi al 31.12.2024 (1.618 unità al 31.12.2023), di cui 707 uomini e 855 donne, sono le seguenti:

- età media: 44,3 anni (45,0 anni al 31.12.2023); in particolare per gli uomini l'età media è risultata pari a 45,6 anni (46,2 anni al 31.12.2023) e per le donne pari a 43,2 anni (44,0 anni al 31.12.2023);
- anzianità media: 15,8 anni (16,3 anni al 31.12.2023); in particolare l'anzianità media è risultata pari a 16,9 anni per gli uomini (17,2 anni al 31.12.2023) e 14,9 anni per le donne (15,5 anni al 31.12.2023);
- distribuzione per qualifica professionale: 26 dirigenti (15 M e 11 F), 147 Quadri direttivi 3° e 4° livello (87 M e 60 F), 268 Quadri direttivi 1° e 2° livello (138 M e 130 F), 1.110 della 3ª Area professionale (458 M e 652 F), 11 della 1ª e 2ª Area professionale (9 M e 2 F);
- nuovi iscritti nel 2024: 64 (26 uomini e 38 donne);
- imponibile contributivo annuo medio spettante: € 45.774 (€ 45.883 al 31.12.2023); in particolare è risultato un imponibile medio per gli uomini pari a € 48.692 (€ 48.575 al 31.12.2023) e per le donne pari a € 43.361 (€ 43.528 al 31.12.2023);
- contributo 2024 medio Conto Personale: € 917 (€ 978 per uomini e € 867 per donne);
- contributo 2024 medio Conto TFR: € 3.149 (€ 3.483 per uomini e € 2.872 per donne);
- contributo 2024 medio Conto Aggiuntivo: € 478 (€ 540 per uomini e € 426 per donne);
- contributo 2024 medio Conto Generale: € 1.820 (€ 1.967 per uomini e € 1.698 per donne);
- saldo medio al 31.12.2024 del Conto Personale (comprensivo del Conto Aggiuntivo): € 14.390 (€ 15.818 per uomini e € 13.208 per donne);
- saldo medio al 31.12.2024 del Conto TFR: € 29.511 (€ 32.163 per uomini e € 27.319 per donne);
- saldo medio al 31.12.2024 del Conto Generale: € 18.476 (€ 20.507 per uomini e € 16.797 per donne);
- saldo medio complessivo al 31.12.2024: € 62.377 (€ 61.257 al 31.12.2023); in particolare il saldo medio complessivo ammonta per gli uomini a € 68.488 (€ 66.970 al 31.12.2023) e per le donne a € 57.324 (€ 56.453 al 31.12.2023);
- numero di iscritti attivi che hanno richiesto anticipazioni a tutto il 31.12.2024: 616 di cui 319 uomini e 297 donne; di questi 320 hanno fatto una sola richiesta, 163 hanno fatto due richieste, 79 hanno fatto tre richieste e 54 hanno fatto quattro o più richieste;
- ammontare complessivo di anticipazioni richieste: € 19.468.724, con importo medio complessivamente erogato a ciascun richiedente di € 31.605 e importo medio di ogni singola richiesta di € 16.885.

I dati essenziali relativi agli attivi in servizio, suddivisi per classi di età e per genere, sono riportati nella Tavola 1. Si nota che circa il 34% dei dipendenti iscritti è concentrato nelle classi di età da 50 anni in poi, con un massimo nella classe 55-59 (14,3% del totale); si osservano anche percentuali di incidenza abbastanza elevate (15% e 18,4%) per le classi di età 30-34 e 40-44 anni. Inoltre, le donne rappresentano il 54,7% del totale.

TAVOLA 1

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEGLI ATTIVI
AL 31.12.2024, PER CLASSI DI ETÀ E PER GENERE**
(importi medi in euro)

Classi di età	Sesso	Numero	Anzianità	Imponibile contributivo	Saldo Conto Personale e Conto Aggiuntivo	Saldo Conto TFR	Saldo Conto Generale	Incidenza% N./Tot.
20-24	M	4	2,3	36.427	3.566	5.208	5.140	0,6%
	F	10	2,2	35.303	1.579	5.599	3.007	1,2%
	<i>Tot.</i>	14	2,2	35.624	2.147	5.487	3.616	0,9%
25-29	M	50	2,1	35.278	1.742	5.140	2.912	7,1%
	F	92	2,0	35.044	1.595	5.035	2.859	10,8%
	<i>Tot.</i>	142	2,0	35.126	1.647	5.072	2.878	9,1%
30-34	M	82	4,3	36.378	3.400	9.950	4.989	11,6%
	F	153	3,6	35.268	2.721	8.302	4.287	17,9%
	<i>Tot.</i>	235	3,8	35.655	2.958	8.877	4.532	15,0%
35-39	M	80	9,9	39.809	7.437	19.201	8.903	11,3%
	F	86	9,8	38.477	7.722	20.056	9.478	10,1%
	<i>Tot.</i>	166	9,8	39.119	7.585	19.644	9.201	10,6%
40-44	M	132	15,0	47.444	13.202	30.463	14.627	18,7%
	F	155	14,5	42.847	11.534	29.908	13.734	18,1%
	<i>Tot.</i>	287	14,7	44.961	12.301	30.163	14.145	18,4%
45-49	M	87	16,0	48.420	14.166	33.631	16.647	12,3%
	F	103	17,4	44.667	15.135	39.364	18.188	12,0%
	<i>Tot.</i>	190	16,8	46.385	14.691	36.739	17.483	12,2%
50-54	M	69	23,0	57.888	21.042	50.045	26.174	9,8%
	F	57	23,8	54.028	22.504	50.641	26.189	6,7%
	<i>Tot.</i>	126	23,4	56.142	21.703	50.315	26.181	8,1%
55-59	M	118	27,3	54.373	26.363	44.024	34.808	16,7%
	F	106	28,5	52.514	27.214	44.569	35.277	12,4%
	<i>Tot.</i>	224	27,8	53.493	26.765	44.282	35.030	14,3%
60-64	M	83	29,5	58.091	29.756	45.743	42.768	11,7%
	F	88	29,8	52.486	27.211	38.078	36.306	10,3%
	<i>Tot.</i>	171	29,7	55.207	28.446	41.799	39.442	10,9%
65-69	M	2	27,6	320.407	100.396	358.821	184.317	0,3%
	F	5	29,6	57.010	28.310	38.319	33.520	0,6%
	<i>Tot.</i>	7	29,0	132.266	48.906	129.891	76.605	0,4%
TOTALE	M	707	16,9	48.692	15.818	32.163	20.507	100,00%
	F	855	14,9	43.361	13.208	27.319	16.797	100,00%
	<i>Tot.</i>	1.562	15,8	45.774	14.390	29.511	18.476	100,00%

Per tutte le fasce di età gli imponibili contributivi delle donne sono mediamente inferiori di quelli degli uomini, nel complesso di circa il 10,9%; anche gli importi dei saldi di tutti i conti risultano generalmente inferiori per le donne rispetto agli uomini, mediamente di circa il 16,3% per il complesso dei saldi.

La stessa distribuzione numerica degli attivi per classi di età e per genere è ben illustrata dal Grafico 1, da cui in particolare si nota la forte concentrazione degli attivi in servizio nelle classi di età 30-34 e 40-44 anni.

Nella Tavola 2 è invece riportata la distribuzione degli attivi per qualifica professionale, insieme alle principali caratteristiche medie anagrafiche ed economiche, da cui emerge che la categoria più numerosa è quella dei lavoratori della 3^a Area professionale, che rappresentano il 71% del totale e sono mediamente più giovani degli appartenenti a tutte le altre categorie (più giovani di quasi tre anni rispetto all'età media complessiva).

La distribuzione per qualifica professionale e per genere è infine evidenziata dal Grafico 2.

Si fa presente che nelle valutazioni, e quindi negli sviluppi futuri delle collettività, nel gruppo degli attivi saranno ricompresi gli esodati futuri rilevati al 31.12.2024 (37 unità).

GRAFICO 1

DISTRIBUZIONE DEGLI ATTIVI AL 31.12.2024, PER CLASSI DI ETÀ E PER GENERE

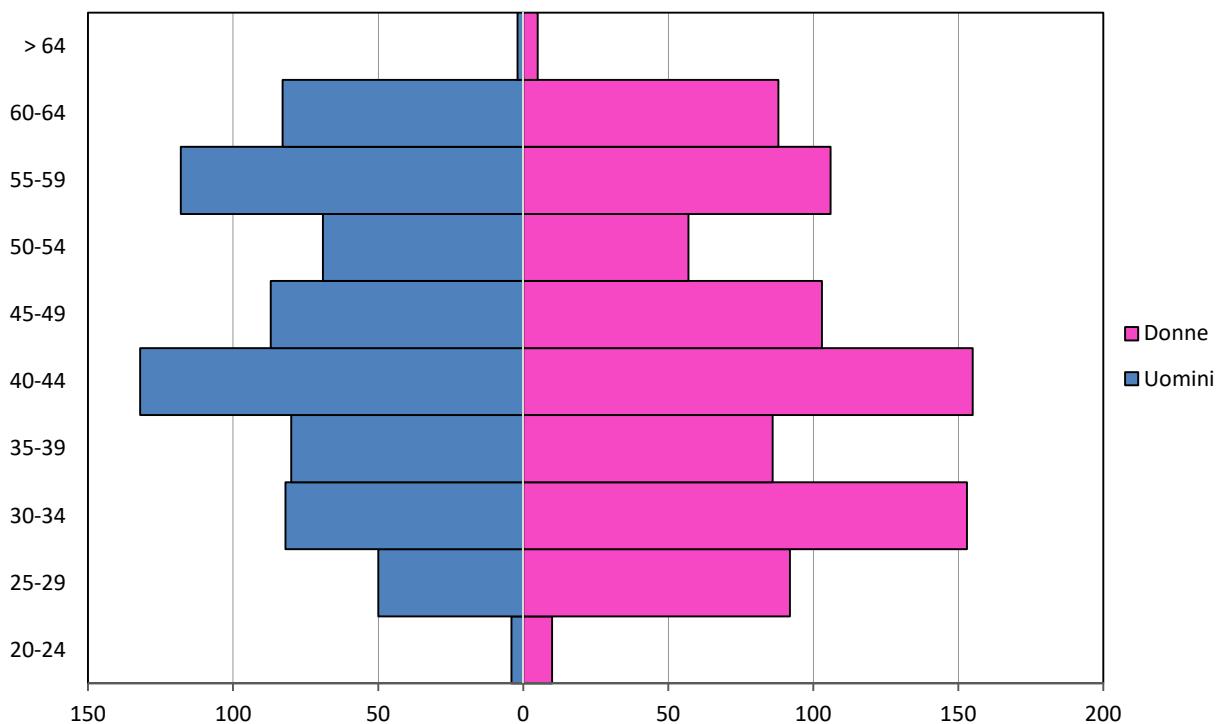
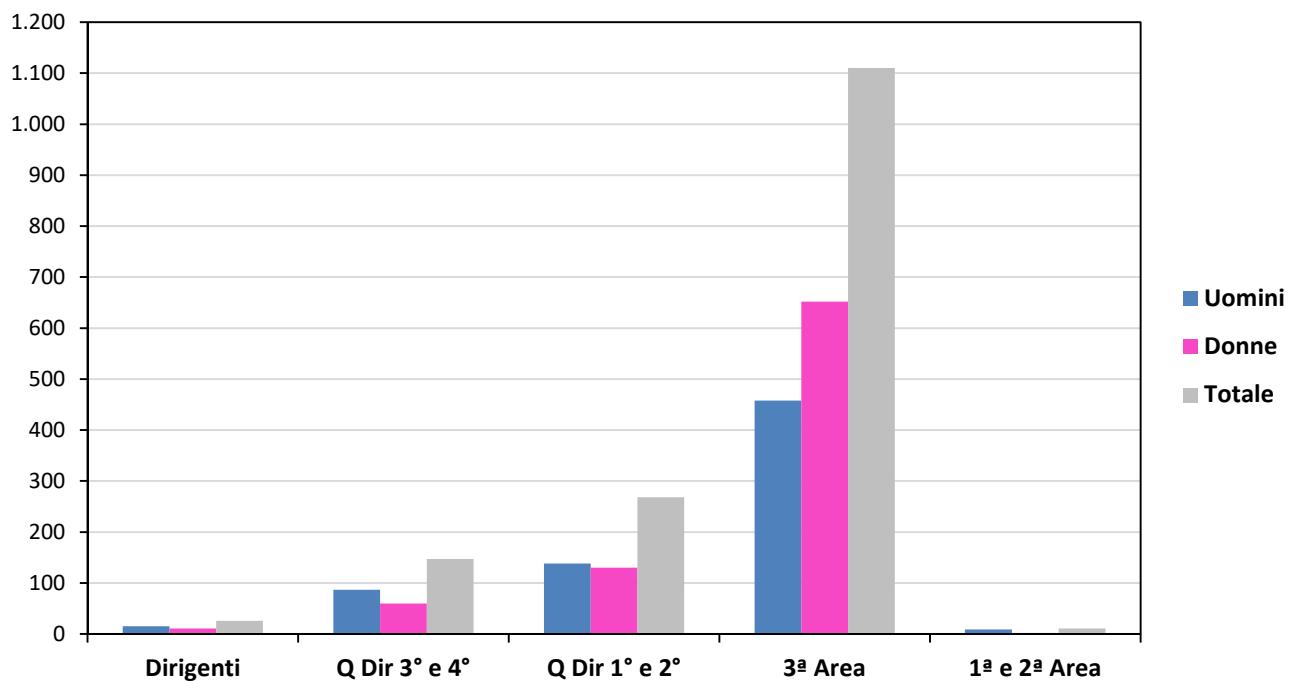


TAVOLA 2

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEGLI ATTIVI
AL 31.12.2024, PER QUALIFICA PROFESSIONALE**
(importi medi in euro)

Qualifica	Num.	Età	Anzianità	Imponibile contributivo	Saldo Conto Personale e Conto Aggiuntivo	Saldo Conto TFR	Saldo Conto Generale
Dirigenti	26	57,4	25,8	110.810	39.715	101.077	56.904
Q Dir 3° e 4°	147	52,8	24,2	69.885	26.207	49.116	37.555
Q Dir 1° e 2°	268	50,0	21,5	53.524	20.056	39.326	24.620
3ª Area	1.110	41,4	13,0	39.283	10.848	22.819	13.477
1ª e 2ª Area	11	56,8	26,0	36.019	15.942	34.626	27.398
TOTALE	1.562	44,3	15,8	45.774	14.390	29.511	18.476

GRAFICO 2
DISTRIBUZIONE DEGLI ATTIVI AL 31.12.2024, PER QUALIFICA PROFESSIONALE E PER GENERE



ESODATI

Le principali caratteristiche dei 289 esodati al 31.12.2024 (313 unità al 31.12.2023), di cui 124 uomini e 165 donne, sono le seguenti:

- età media: 63,8 anni (63,4 anni al 31.12.2023); in particolare l'età media è pari a 63,7 anni per gli uomini (63,2 anni al 31.12.2023) e 63,8 anni per le donne (63,6 anni al 31.12.2023);
- anzianità media: 33,2 anni (33,7 anni al 31.12.2023); in particolare l'anzianità media è risultata pari a 34,8 anni per gli uomini (35,0 anni al 31.12.2023) e 31,9 anni per le donne (32,8 anni al 31.12.2023);
- saldo medio al 31.12.2024 del Conto Personale (comprensivo del Conto Aggiuntivo): € 14.093 (€ 13.339 per uomini e € 14.660 per donne);
- saldo medio al 31.12.2024 del Conto TFR: € 18.767 (€ 17.766 per uomini e € 19.519 per donne);
- saldo medio al 31.12.2024 del Conto Generale: € 19.435 (€ 21.142 per uomini e € 18.152 per donne);
- saldo medio complessivo al 31.12.2024: € 52.295 (€ 60.876 al 31.12.2023); in particolare il saldo medio complessivo degli uomini ammonta a € 52.247 (€ 66.913 al 31.12.2023) e quello delle donne a € 52.332 (€ 56.586 al 31.12.2023);
- numero di iscritti che hanno richiesto anticipazioni a tutto il 31.12.2024: 181 di cui 81 uomini e 100 donne; di questi 84 hanno fatto una sola richiesta, 62 hanno fatto due richieste, 16 hanno fatto tre richieste e 19 ha fatto quattro o più richieste;
- ammontare complessivo di anticipazioni richieste: € 7.176.500, con importo medio complessivamente erogato a ciascun richiedente di € 39.649 e importo medio di ogni singola richiesta di € 20.862;
- numero di iscritti che hanno richiesto il riscatto parziale: 33 di cui 17 uomini e 16 donne;
- numero di esodati percettori RITA: 166 (78 uomini e 88 donne).

I dati essenziali relativi agli esodati, suddivisi per classi di età e per genere, sono riportati nella Tavola 3; si osserva in proposito che l'età degli esodati è compresa tra i 56,3 anni e i 67,0 anni e che le donne rappresentano il 57% del totale.

Come detto, tra gli esodati sono compresi anche 166 percettori di RITA (78 uomini e 88 donne), con età media di 64,6 anni (64,5 anni per uomini e 64,8 anni per donne) ed anzianità media di iscrizione al Fondo di 34,5 anni (35,4 anni per uomini e 33,7 anni per donne); per tutti il periodo di erogazione RITA terminerà al più entro il 2029. Al riguardo si precisa che nelle valutazioni, e quindi negli sviluppi futuri delle collettività, tali soggetti saranno considerati nel gruppo distinto dei percettori di RITA, insieme ai percettori RITA rilevati tra i differiti.

Infine, il Grafico 3 illustra la distribuzione degli esodati per classi di età e per genere, da cui emerge che sia gli uomini che le donne sono maggiormente concentrati nella classe 60-64 anni (59,7% uomini e 52,7% donne).

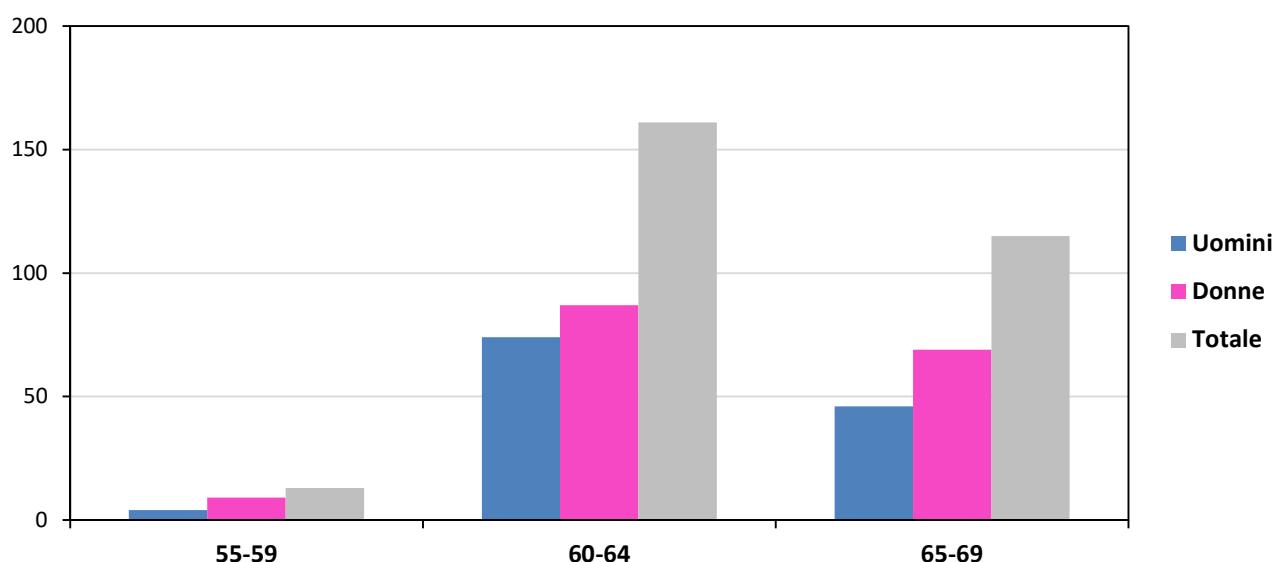
TAVOLA 3

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEGLI ESODATI
AL 31.12.2024, PER CLASSI DI ETÀ E PER GENERE**
(importi medi in euro)

Età	Sesso	Numero	Anzianità	Saldo Conto Personale e Conto Aggiuntivo	Saldo Conto TFR	Saldo Conto Generale	Incidenza% N./Tot.
55-59	M	4	35,1	17.930	29.506	28.686	3,23%
	F	9	31,3	31.555	35.201	45.769	5,45%
	<i>Tot.</i>	13	32,5	27.363	33.449	40.512	4,50%
60-64	M	74	34,2	15.227	19.682	24.705	59,68%
	F	87	31,3	20.125	27.453	23.457	52,73%
	<i>Tot.</i>	161	32,6	17.874	23.881	24.031	55,71%
65-69	M	46	35,8	9.901	13.662	14.755	37,10%
	F	69	32,8	5.566	7.470	7.862	41,82%
	<i>Tot.</i>	115	34,0	7.300	9.947	10.619	39,79%
TOTALE	M	124	34,8	13.339	17.766	21.142	100,00%
	F	165	31,9	14.660	19.519	18.152	100,00%
	<i>Tot.</i>	289	33,2	14.093	18.767	19.435	100,00%

GRAFICO 3

DISTRIBUZIONE DEGLI ESODATI AL 31.12.2024, PER CLASSI DI ETÀ E PER GENERE



ESODATI FUTURI

Tra i contribuenti sono presenti 37 dipendenti (3 al 31.12.2023), di cui 20 uomini e 17 donne, per i quali è previsto l'ingresso in esodo durante l'anno 2025 con ultimo ingresso l'1.8.2025. Ai fini delle valutazioni, tali dipendenti sono stati considerati nel gruppo degli esodati dal 2025. Per tali soggetti risulta un'età media di 61,0 anni e un'anzianità media di 28,5 anni; infine, il saldo complessivo è in media di € 112.686 (€ 125.136 per gli uomini e € 98.039 per le donne).

DIFFERITI

Le principali caratteristiche dei 408 differiti al 31.12.2024 (407 unità al 31.12. 2023), di cui 179 uomini e 229 donne, sono le seguenti:

- età media: 64,4 anni (64,2 anni al 31.12.2023); in particolare l'età media degli uomini è pari a 64,0 anni (64,7 anni al 31.12.2023) e l'età media delle donne è pari a 64,7 anni (63,8 anni al 31.12.2023);
- anzianità media: 36,0 anni (35,9 anni al 31.12.2023); in particolare l'anzianità media degli uomini è pari a 34,5 anni (35,1 anni al 31.12.2023) e quella delle donne è pari a 37,2 anni (36,6 anni al 31.12.2023);
- saldo medio al 31.12.2024 del Conto Personale (comprensivo del Conto Aggiuntivo): € 9.578 (€ 9.003 per uomini e € 10.027 per donne);
- saldo medio al 31.12.2024 del Conto TFR: € 9.968 (€ 7.464 per uomini e € 11.925 per donne);
- saldo medio al 31.12.2024 del Conto Generale: € 15.034 (€ 12.990 per uomini e € 16.631 per donne);
- saldo medio complessivo al 31.12.2024: € 34.580 (€ 44.028 al 31.12.2023); in particolare il saldo medio complessivo degli uomini è risultato pari a € 29.457 (€ 32.097 al 31.12.2023) e quello delle donne pari a € 38.583 (€ 54.170 al 31.12.2023);
- numero di iscritti che hanno richiesto anticipazioni a tutto il 31.12.2024: 236 di cui 98 uomini e 138 donne; di questi 135 hanno fatto una sola richiesta, 72 hanno fatto due richieste, 23 hanno fatto tre richieste e 6 hanno fatto quattro o più richieste;
- ammontare complessivo di anticipazioni richieste: € 9.747.601, con importo medio complessivamente erogato a ciascun richiedente di € 41.303 e importo medio di ogni singola richiesta di € 25.787;
- numero di iscritti che hanno richiesto il riscatto parziale: 17 (7 uomini e 10 donne);
- numero differiti percettori RITA: 260 (111 uomini e 149 donne).

In particolare, i 260 differiti percettori di RITA, di cui 111 uomini e 149 donne, hanno età media di 66,9 anni (67,7 per uomini e 66,3 per donne) ed anzianità media di iscrizione al Fondo di 38,9 anni (38,7 anni per uomini e 39,2 anni per donne); per tutti i percettori che non hanno ancora concluso il periodo di erogazione (144 unità) è previsto il termine al più entro il 31.01.2029. Al riguardo si precisa che nelle valutazioni, e quindi negli sviluppi futuri delle collettività, tali soggetti saranno considerati nel gruppo distinto dei percettori di RITA, insieme ai percettori RITA rilevati tra gli esodati.

I dati essenziali relativi ai differiti, suddivisi per classi di età e per genere, sono riportati nella Tavola 4; si osserva in proposito che i differiti sono maggiormente concentrati nella fascia di età 60-69 anni (69%); inoltre le donne rappresentano il 56,1% del totale e incidono per il 65% nella predetta fascia di età. Risulta inoltre che per molte fasce di età gli importi medi dei saldi dei diversi conti al 31.12.2024 sono maggiori per le donne rispetto a quelli degli uomini.

TAVOLA 4

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEI DIFFERITI
AL 31.12.2024, PER CLASSI DI ETÀ E PER GENERE**

(importi medi in euro)

Classi di età	Sesso	Numero	Anzianità	Saldo Conto Personale e Conto Aggiuntivo	Saldo Conto TFR	Saldo Conto Generale	Incidenza% N./Tot.
< 30	M	1	3,7	497	1.747	822	0,56%
	F	0	0,0	0	0	0	0,00%
	<i>Tot.</i>	1	3,7	497	1.747	822	0,25%
30-34	M	6	4,0	2.858	7.728	4.134	3,35%
	F	2	3,5	822	2.915	1.406	0,87%
	<i>Tot.</i>	8	3,9	2.349	6.525	3.452	1,96%
35-39	M	3	7,5	2.914	10.321	4.658	1,68%
	F	3	4,2	1.724	6.028	2.868	1,31%
	<i>Tot.</i>	6	5,9	2.319	8.175	3.763	1,47%
40-44	M	5	15,5	6.953	12.063	5.405	2,79%
	F	2	40,8	12.598	12.856	5.712	0,87%
	<i>Tot.</i>	7	22,7	8.566	12.290	5.493	1,72%
45-49	M	3	18,8	4.010	13.946	6.256	1,68%
	F	4	19,6	890	3.074	1.193	1,75%
	<i>Tot.</i>	7	19,3	2.227	7.733	3.363	1,72%
50-54	M	4	22,5	10.820	20.936	10.262	2,23%
	F	2	25,1	12.690	43.076	18.330	0,87%
	<i>Tot.</i>	6	23,3	11.443	28.316	12.951	1,47%
55-59	M	8	26,9	8.853	11.851	15.408	4,47%
	F	6	29,7	21.740	34.008	22.498	2,62%
	<i>Tot.</i>	14	28,1	14.376	21.347	18.447	3,43%
60-64	M	26	36,3	10.854	10.641	13.791	14,53%
	F	55	40,8	12.477	16.297	22.064	24,02%
	<i>Tot.</i>	81	39,4	11.956	14.481	19.408	19,85%
65-69	M	73	38,1	6.680	5.342	11.909	40,78%
	F	129	38,4	8.928	9.474	14.922	56,33%
	<i>Tot.</i>	202	38,3	8.116	7.981	13.833	49,51%
> 69	M	50	39,1	13.090	6.192	16.952	27,93%
	F	26	37,1	10.261	10.009	18.110	11,35%
	<i>Tot.</i>	76	38,4	12.122	7.498	17.348	18,63%
TOTALE	M	179	34,5	9.003	7.464	12.990	100,00%
	F	229	37,2	10.027	11.925	16.631	100,00%
	<i>Tot.</i>	408	36,0	9.578	9.968	15.034	100,00%

FAMILIARI A CARICO

Si ricorda che tra i familiari a carico sono presenti sia i familiari fiscalmente a carico al 31.12.2024, per i quali l'iscritto al Fondo provvede volontariamente alla contribuzione, sia gli ex familiari a carico che, pur essendo venuta a mancare la vivenza a carico, hanno mantenuto l'iscrizione al Fondo versando volontariamente in proprio i contributi.

Le principali caratteristiche dei 275 familiari al 31.12.2024 (248 unità al 31.12. 2023), di cui 137 uomini e 138 donne, sono le seguenti:

- età media: 27,5 anni (27,7 anni al 31.12.2023); in particolare l'età media è pari a 27,3 anni per gli uomini (27,1 anni al 31.12.2023) e 27,7 anni per le donne (28,3 anni al 31.12.2023);
- anzianità media: 6,2 anni (5,8 anni al 31.12.2023); in particolare l'anzianità media è pari 6,1 anni per gli uomini (5,6 anni al 31.12.2023) e 6,3 anni per le donne (6,0 anni al 31.12.2023);
- saldo medio complessivo al 31.12.2024: € 5.400 (€ 5.097 al 31.12.2023); in particolare, risulta un saldo medio di € 5.210 per gli uomini (€ 4.810 al 31.12.2023) e di € 5.589 per le donne (€ 5.394 al 31.12.2023).

Nel corso del 2024, dei 275 familiari, 93 hanno effettuato una contribuzione volontaria di importo medio pari a € 1.035. I dati essenziali relativi ai familiari, suddivisi per classi di età e per genere, sono riportati nella Tavola 5; si osserva in proposito che i familiari sono concentrati per il 56% nelle età 20-34 con un massimo nella fascia 30-34 anni (24,4%); inoltre sono equamente distribuiti per genere. Si evidenzia che l'età massima dei familiari è pari a 58,4 anni e che solo 8 familiari hanno età superiore a 45 anni.

TAVOLA 5

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEI FAMILIARI A CARICO
AL 31.12.2024, PER CLASSI DI ETÀ E PER GENERE**
(importi medi in euro)

Classi di età	Sesso	Numero	Anzianità	Saldo Conto complessivo
0-19	M	27	3,8	1.890
	F	27	4,4	3.812
	<i>Tot.</i>	54	4,1	2.851
20-24	M	14	6,6	6.833
	F	13	5,6	1.178
	<i>Tot.</i>	27	6,1	4.110
25-29	M	28	5,5	4.847
	F	33	6,0	4.802
	<i>Tot.</i>	61	5,8	4.823
30-34	M	37	6,9	5.648
	F	30	6,9	7.272
	<i>Tot.</i>	67	6,9	6.375
35-39	M	22	7,5	7.546
	F	21	7,4	7.091
	<i>Tot.</i>	43	7,4	7.324
40-44	M	5	6,7	5.545
	F	10	8,1	8.898
	<i>Tot.</i>	15	7,6	7.781
45-49	M	3	7,6	7.982
	F	2	8,4	16.228
	<i>Tot.</i>	5	7,9	11.280
55-59	M	1	6,1	4.652
	F	2	8,3	3.049
	<i>Tot.</i>	3	7,6	3.583
TOTALE	M	137	6,1	5.210
	F	138	6,3	5.589
	<i>Tot.</i>	275	6,2	5.400

Un'ultima notazione riferita alla Sezione Partecipanti riguarda la scelta dei comparti di investimento; al riguardo si evidenzia che dei 2.571 partecipanti, 2.205 (85,8%) hanno scelto un solo comparto (1.715 Garanzia, 192 Bilanciato Equilibrato e 298 Azionario).

PENSIONATI

Le principali caratteristiche dei 905 pensionati al 31.12.2024 (931 unità al 31.12.2023), di cui 477 uomini e 428 donne, sono le seguenti:

- età media: 80,6 anni (79,9 anni al 31.12.2023); in particolare risulta un'età media di 80,9 anni per gli uomini (80,1 anni al 31.12.2023) e 80,4 anni per le donne (79,7 anni al 31.12.2023);
- suddivisione numerica per tipologia di pensione: 603 dirette, 302 indirette/reversibilità;
- suddivisione numerica per tasso tecnico: 356 al tasso 5%, 11 al tasso 3,5%, 519 al tasso 2,75% e 19 al tasso 0,5%;
- pensione annua spettante: € 3.798 (€ 3.834 al 31.12.2023); in particolare risulta una pensione media di € 4.354 per gli uomini (€ 4.364 al 31.12.2023) e di € 3.178 per le donne (€ 3.223 al 31.12.2023); si sottolinea che per le pensioni a suo tempo liquidate al tasso tecnico 5% sono stati considerati gli importi con la riduzione, ormai definitiva, dell'11,5%.

I dati essenziali relativi ai pensionati, suddivisi per classi di età, sono riportati nella Tavola 6; al riguardo si nota che le fasce di età più numerose vanno da 75 a 84 anni; inoltre, gli uomini rappresentano il 52,7% del totale e hanno una maggiore incidenza nelle età da 75 a 84 anni (circa 62%). Infine, l'età degli uomini è sostanzialmente uguale a quella delle donne (età media degli uomini 80,9 anni contro 80,4 anni delle donne).

Nel complesso gli importi di pensione delle donne sono mediamente inferiori a quelli degli uomini di circa il 27,0%; ciò anche in conseguenza del maggior numero di pensioni indirette e di reversibilità a favore delle donne (296 contro 6 degli uomini).

La stessa distribuzione numerica dei pensionati per classi di età e per genere è illustrata dal Grafico 4, da cui è ben evidente la maggiore presenza maschile nelle età da 75 a 84 anni.

Nella Tavola 7 è invece riportata la distribuzione dei pensionati per tipo di pensione e per genere, insieme alle principali caratteristiche medie anagrafiche ed economiche; la distribuzione per tipologia e per genere è infine evidenziata dal Grafico 5.

Dalle cifre della Tavola 7 emerge che le pensioni dirette rappresentano il 66,6% del totale e presentano importi di pensione mediamente più elevati di quelli delle pensioni ai superstiti di circa il 32%.

Infine, come già detto, le pensioni ai superstiti sono quasi esclusivamente a favore di donne (solo 6 a favore di uomini).

TAVOLA 6

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEI PENSIONATI
AL 31.12.2024, PER CLASSI DI ETÀ E PER GENERE**
(importi medi in euro)

Classi di età	Sesso	Numero	Età	Pensione annua spettante	Incidenza % N./Tot.
< 65	M	3	59,3	2.020	
	F	11	56,9	3.182	
	<i>Tot.</i>	14	57,4	2.933	1,5%
65-69	M	3	67,8	3.415	
	F	15	67,4	2.095	
	<i>Tot.</i>	18	67,9	2.193	2,0%
70-74	M	51	72,6	3.081	
	F	62	72,3	2.594	
	<i>Tot.</i>	113	72,9	2.648	12,5%
75-79	M	154	76,7	3.815	
	F	105	76,9	3.143	
	<i>Tot.</i>	259	76,9	3.226	28,6%
80-84	M	140	81,5	4.415	
	F	103	81,9	3.543	
	<i>Tot.</i>	243	82,0	3.822	26,9%
85-89	M	87	86,7	6.296	
	F	82	87,0	3.886	
	<i>Tot.</i>	169	86,9	4.903	18,7%
90-94	M	37	91,4	6.983	
	F	43	91,5	3.889	
	<i>Tot.</i>	80	91,4	5.100	8,8%
95-99	M	2	96,6	7.069	
	F	7	96,7	3.837	
	<i>Tot.</i>	9	96,0	6.265	1,0%
TOTALE	M	477	80,9	4.354	
	F	428	80,4	3.178	
	<i>Tot.</i>	905	80,6	3.798	100,0%

GRAFICO 4

DISTRIBUZIONE DEI PENSIONATI AL 31.12.2024, PER CLASSI DI ETÀ E PER GENERE

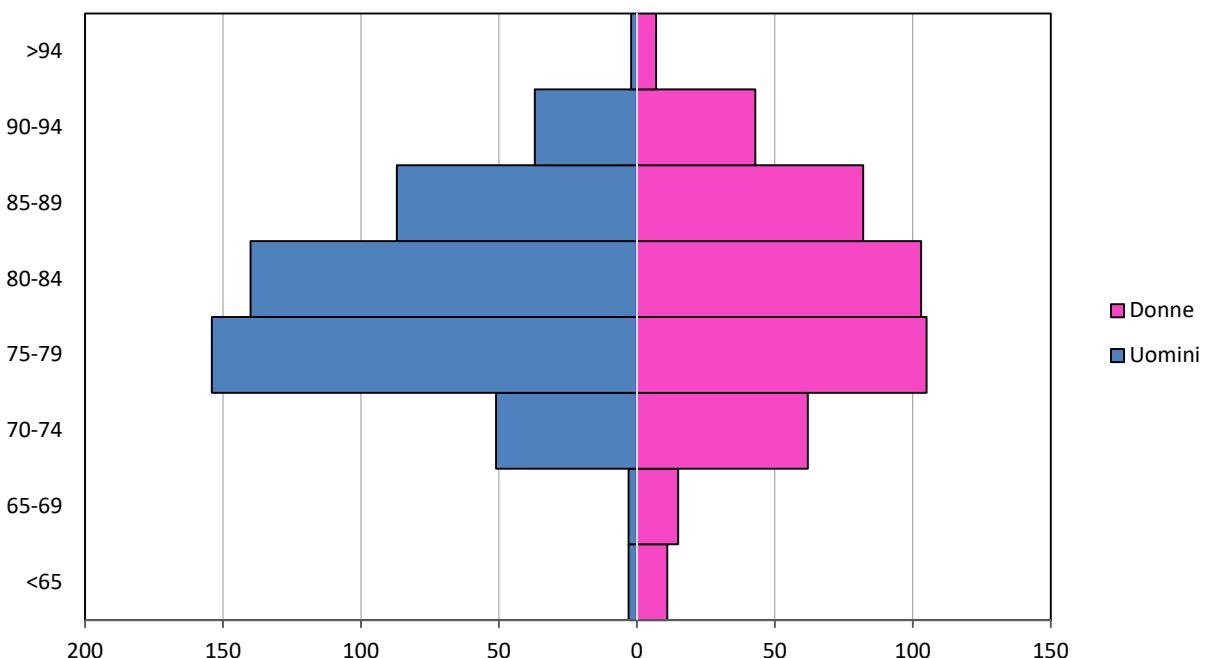


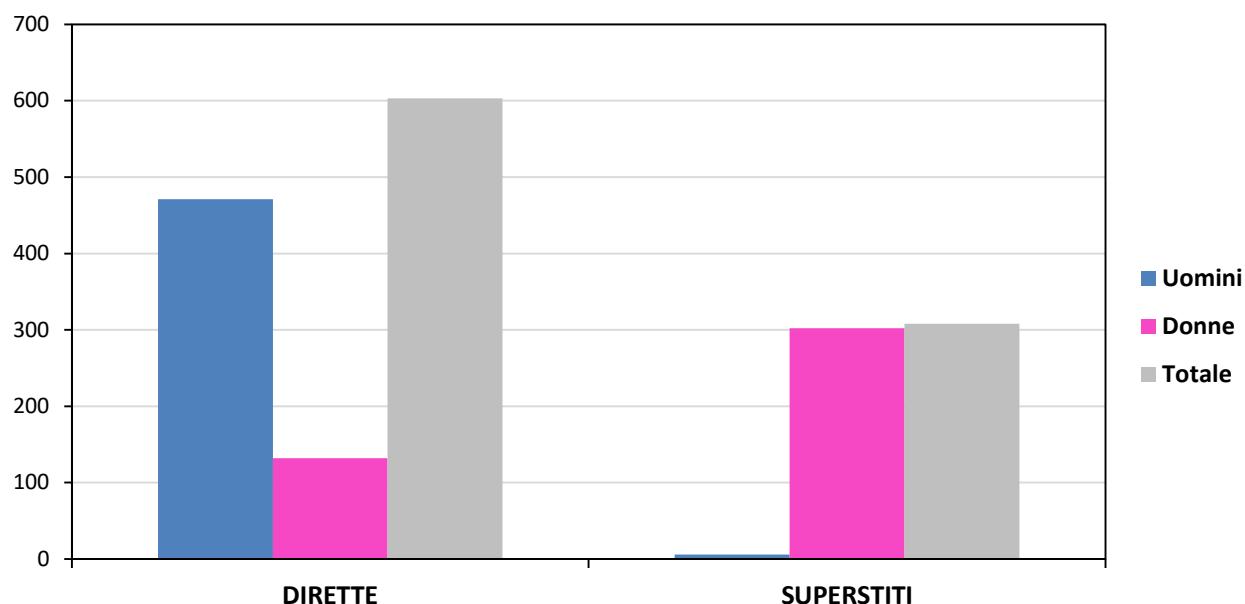
TAVOLA 7

CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEI PENSIONATI
AL 31.12.2024, PER TIPO DI PENSIONE E PER GENERE
(importi medi in euro)

Tipo di pensione	Sesso	Numero	Età	Pensione annua spettante
DIRETTE	M	471	81,0	4.385
	F	132	78,5	3.238
	<i>Tot.</i>	603	80,5	4.134
SUPERSTITI	M	6	69,0	1.942
	F	296	81,2	3.151
	<i>Tot.</i>	302	81,0	3.127
TOTALE	M	477	80,9	4.354
	F	428	80,4	3.178
	<i>Tot.</i>	905	80,6	3.798

GRAFICO 5

DISTRIBUZIONE DEI PENSIONATI AL 31.12.2024, PER TIPO DI PENSIONE E PER GENERE



In definitiva, si ritiene utile riportare, nel seguente prospetto, le numerosità al 31.12.2024 dei diversi gruppi considerati ai fini degli sviluppi futuri delle collettività e quindi delle elaborazioni attuariali per il bilancio tecnico al 31.12.2024.

	TOTALE	
Attivi	1.599	(1.562+37 esodati futuri)
Esodati	123	(289 - 166 percettori Rita considerati a parte)
Percettori RITA	426	(166 esodati + 260 differiti)
Differiti	148	(408-260 percettori Rita considerati a parte)
Familiari a carico	275	
Pensionati diretti	603	
Pensionati superstiti	302	
TOTALE	3.476	

4. Situazione finanziaria del Fondo al 31.12.2024

Allo scopo di illustrare la situazione finanziaria del Fondo al 31.12.2024, nel presente paragrafo si espongono le principali risultanze del bilancio consuntivo 2024, con evidenza delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico assunte come base contabile delle valutazioni attuariali.

Si fa presente che la gestione contabile del Fondo è suddivisa in due Sezioni (Partecipanti e Pensionati) e che per la Sezione Partecipanti, oltre al comparto Garanzia, dal 2022 è attivo il comparto finanziario Bilanciato Equilibrato e dal 2023 l’Azione. Il Consiglio di Amministrazione aveva previsto la possibilità di aderire volontariamente alle due nuove linee di investimento limitatamente ai partecipanti attivi e alla contribuzione maturata dal primo gennaio 2022, nella misura del 100% ovvero di una quota del 50%. A fine 2022, con decorrenza dalla contribuzione del gennaio 2023, è stata prevista la possibilità di destinare ai due comparti il montante pregresso nella misura minima del 10% del suo ammontare. È stata inoltre riconosciuta, con identica decorrenza, la possibilità di adesione volontaria a tutti i partecipanti, inclusi i familiari a carico e gli iscritti ex familiari a carico. Dal 2024 è stata anche prevista la facoltà sia di destinare la contribuzione periodica sui comparti attivi nel limite minimo per comparto del 10% e suoi multipli sia di ripartire la posizione maturata sui comparti attivi nel limite minimo per comparto del 10% e suoi multipli.

Si ricorda inoltre che l’assetto contabile del Fondo prevede la presenza di diversi conti per la cui illustrazione si rimanda al par. 2.

Il bilancio consuntivo 2024 del Fondo, redatto con criteri previsti dalla normativa civilistica e sulla base delle disposizioni COVIP, si compone di uno Stato Patrimoniale e di un Conto Economico suddivisi per Sezione e, nell’ambito della Sezione Partecipanti, per comparto finanziario con relativa Nota Integrativa, ed è corredata di una relazione sulla gestione e di una relazione del Collegio Sindacale.

Il patrimonio netto, ossia l’attivo netto destinato alle prestazioni, è costituito dalla somma di tutti i conti della gestione che, al 31.12.2024, presentano le seguenti consistenze imputate alle due sezioni:

(euro)	
SEZIONE PARTECIPANTI	
Conto Generale	56.501.867
Conto Personale	43.470.913
Conto Personale TFR	55.898.880
Conto Attività Supplementari di competenza dei Partecipanti	5.536.750
Totale Sezione Partecipanti	161.408.410
SEZIONE PENSIONATI	
Conto Pensioni	2.895.250
Conto Integrazioni	1.512.140
Conto Solidarietà	18.649.133
Conto Attività Supplementari di competenza dei Pensionati	1.378.150
Totale Sezione Pensionati	24.434.673
TOTALE FONDO	185.843.083

Ne consegue che al 31.12.2024 il Patrimonio complessivo netto del Fondo destinato alle prestazioni ammonta a € 185.843.083.

Si evidenzia che, nell'ambito della Sezione Partecipanti, la quota di patrimonio pari a € 7.938.700 (4,9%) è relativa al Comparto Bilanciato Equilibrato mentre la quota pari a € 5.808.335 (3,6%) è relativa al Comparto Azionario; tali quote, seppur in aumento rispetto al 2023, sono ancora poco rilevanti data la recente attivazione dei comparti finanziari; la restante quota pari al 91,5% (€ 147.661.375) afferisce al Comparto Garanzia.

Le attività del complesso della gestione al 31.12.2024 (pari a 189.732,2 migliaia di euro) sono costituite essenzialmente da polizze assicurative per 162.568,4 migliaia di euro (85,7%), da immobili per 9.700,0 migliaia di euro (5,1%), da investimenti mobiliari per 12.697,3 migliaia di euro (6,7%) e da depositi bancari e cassa per 4.046,1 migliaia di euro (2,1%).

La prevalenza di polizze assicurative è frutto dell'investimento delle risorse su strumenti assicurativi in gestioni separate con garanzia di restituzione del capitale afferenti sia il Comparto Garanzia che la Sezione Pensionati. Tali polizze garantiscono la restituzione del capitale versato (premio unico iniziale ed eventuali premi aggiuntivi) sotto forma di rendimento minimo garantito e non sono esposte ai rischi di mercato.

Quanto al patrimonio immobiliare, si evidenzia che è costituito da un unico immobile, concesso in locazione, la cui ultima stima evidenzia un valore di 9.700 migliaia di euro (+200 migliaia di euro rispetto alla stima precedente).

Nel corso del 2024 le entrate contributive del Fondo sono state pari a 13.287,5, in aumento rispetto al 2023 (+8,6%); sempre sul fronte delle entrate, nel 2024 si registrano anche proventi finanziari al netto degli oneri di gestione per 5.284,5 migliaia di euro (di cui 3.739,0 migliaia di euro del Comparto Garanzia, 471,4 migliaia di euro del Comparto Bilanciato Equilibrato, 496,6 migliaia di euro del Comparto Azionario e 577,5 migliaia di euro della Sezione Pensionati).

Le prestazioni erogate dal Fondo nel 2024 ammontano a 25.424,2 migliaia di euro, in aumento rispetto al 2023 (+18%), di cui 3.515,6 migliaia di euro per rate di pensione, 4.163,4 migliaia di euro per erogazioni in forma di capitale, 3.008,6 migliaia di euro per anticipazioni, 12.186,9 migliaia di euro per erogazioni RITA e 2.549,6 migliaia di euro per trasferimenti e riscatti.

Da notare la lieve diminuzione di erogazioni per rate di pensione e quella relativa ai trasferimenti e riscatti, contro l'aumento, anche rilevante, delle uscite per liquidazioni in capitale e per erogazioni RITA.

L'ammontare delle spese di gestione sostenute nel corso del 2024 è pari nel complesso a 871,3 migliaia di euro; tali somme sono completamente coperte dai contributi di pari importo destinati a copertura degli oneri amministrativi versati dal Banco e dalle Aziende come da accordo contrattuale stipulato dal Fondo.

In definitiva, la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni, dopo il pagamento dell'imposta sostitutiva, è pari per il 2024 a -6.715,7 migliaia di euro (-3.878,1 migliaia di euro per la sezione Partecipanti e -2.837,6 migliaia di euro per la Sezione Pensionati).

Un'ultima notazione riguarda il tasso di rendimento nominale del patrimonio per il complesso della gestione, che per il 2024 è risultato pari al 2,4%; tale valore, calcolato al netto di spese e imposte, è stato determinato su dati desunti dal bilancio contabile in base alle giacenze medie degli investimenti complessivi. Per completezza di informazione si fornisce il tasso di rendimento annuo netto suddiviso per comparti:

Comparto Garanzia:	+ 2,08%
Comparto Bilanciato Equilibrato:	+ 5,96%
Comparto Azionario	+11,57%
Sezione Pensionati:	+ 2,22%

Il prospetto che segue illustra i valori del tasso netto di rendimento nominale del patrimonio complessivo del Fondo realizzato negli ultimi cinque anni; oltre al predetto tasso, per ogni anno si riportano il tasso di inflazione e il tasso reale (rapporto tra tasso nominale e tasso di inflazione), nonché il tasso di rendimento netto del TFR.

Anno	Tasso nominale	Tasso di inflazione	Tasso reale	Tasso di rivalutazione del TFR
2020	1,78%	-0,3%	2,09%	1,500%
2021	1,78%	1,9%	-0,12%	4,359%
2022	1,50%	8,1%	-6,11%	9,975%
2023	2,00%	5,4%	-3,23%	1,944%
2024	2,40%	0,8%	+1,59%	2,320%

Dai valori emerge che nell'ultimo quinquennio il tasso netto di rendimento nominale è risultato in media dell'1,89% contro un tasso medio di rivalutazione del TFR del 3,94%; inoltre il tasso medio annuo di inflazione del periodo è stato pari a 3,13% e pertanto il tasso reale di rendimento medio risulta pari a -1,21%. Su tali risultati influiscono, ovviamente, i valori particolarmente rilevante del tasso di inflazione del 2022 e del 2023.

5. Impostazione delle valutazioni attuariali

Le presenti elaborazioni attuariali, finalizzate alla redazione del bilancio tecnico al 31.12.2024 e alla verifica della sostenibilità complessiva del Fondo, sono state realizzate nel quadro normativo definito dalla legislazione, dallo Statuto e dai Regolamenti vigenti, ipotizzando la collettività chiusa a nuove iscrizioni (gruppo chiuso).

Il sistema tecnico-finanziario di gestione adottato è quello della capitalizzazione totale con il quale vengono seguite anno per anno la popolazione dei pensionati fino ad estinzione e la popolazione dei partecipanti prima fino al collocamento a riposo e poi fino ad estinzione. Considerando che le valutazioni sono state condotte a gruppo chiuso, il predetto sistema è senz'altro il più idoneo ad accertare la solvibilità e l'equilibrio della gestione in un'ottica di massima prudenza: sotto la condizione che le ipotesi demografiche, economiche e finanziarie adottate in sede di bilancio tecnico abbiano un buon riscontro nella realtà, la scelta del sistema

finanziario della capitalizzazione totale permette di assicurare l'equilibrio della gestione fino ad esaurimento degli impegni assunti dal Fondo.

Per ciascun anno di valutazione sono stati quindi determinati gli oneri e i contributi della gestione in relazione all'evoluzione numerica e retributiva dei partecipanti al Fondo e dei pensionati; in particolare, si è proceduto alla stima delle seguenti grandezze relative alla gestione del Fondo:

- valore attuale medio degli oneri futuri spettanti ai pensionati esistenti al 31.12.2024, compresi gli eventuali futuri trattamenti di reversibilità (riserva pensionati vigenti);
- valore attuale medio degli impegni previdenziali relativi ad attivi, differiti, esodati e familiari a carico presenti al 31.12.2024 (v.a.m. oneri partecipanti);
- valore attuale medio dei contributi versati a favore dei partecipanti in proprio e dal Banco e dalle Aziende relativi a tutto il periodo di valutazione fino al collocamento a riposo dell'ultimo iscritto (v.a.m. contributi).

Pertanto, nel redigere il bilancio tecnico del Fondo si considerano, tra le passività, i valori attuali medi delle prestazioni previste per tutti i gruppi di aderenti al Fondo fino all'estinzione di ciascun gruppo (rate da pagare nel periodo di pensionamento ai pensionati presenti e futuri e ammontare delle somme in capitale da erogare per anticipazioni e in caso di opzione di liquidazione delle prestazioni in capitale o in RITA). Tra le attività si considerano invece gli accantonamenti esistenti alla data del bilancio a copertura dei predetti impegni e i contributi versati dai partecipanti e dai datori di lavoro fino alla cessazione della contribuzione di tutti i partecipanti in base alle norme statutarie, oltre ai rendimenti sul patrimonio.

In definitiva il bilancio tecnico ha lo scopo fondamentale di misurare le condizioni di equilibrio tecnico-finanziario della gestione e quindi la sostenibilità del Fondo e, attraverso la determinazione dei flussi previdenziali annui, permette anche di evidenziare l'andamento tendenziale delle voci di entrata e uscita della gestione e di fornire indicazioni indispensabili per il controllo di congruità delle attività patrimoniali a fronte, in particolare, degli impegni connessi alla copertura delle prestazioni, compresi gli accantonamenti supplementari richiesti dal Regolamento.

La metodologia con la quale sono stati seguiti nel tempo i diversi gruppi è descritta nel successivo paragrafo 6, mentre il paragrafo 7 illustra, oltre alle ipotesi sulle anticipazioni, trasferimenti/riscatti e RITA, le basi tecniche demografiche utilizzate nelle valutazioni, cioè le probabilità con cui avvengono i passaggi tra i vari gruppi. I dati economici di ciascun individuo sono stati seguiti nel tempo secondo le norme statutarie e le ipotesi evolutive descritte nel paragrafo 8. Infine le risultanze delle elaborazioni sono illustrate nei paragrafi 9, 10, 11 e 12.

6. Metodologia seguita

Il modello di proiezione applicato per le presenti elaborazioni attuariali è il MAGIS (metodo degli anni di gestione su base individuale e per sorteggio); alla base di tale modello di simulazione stocastica sussiste uno schema di evoluzione del collettivo di tipo multistato, che permette di rappresentare la "traiettoria" dei possibili stati che un iscritto può assumere nel tempo.

Gli stati riguardano le posizioni “assicurative” (es. attivo, esodato, differito, familiare a carico, pensionato...), le possibili traiettorie danno origine alle consistenze e alle movimentazioni numeriche tra i diversi gruppi; alle posizioni assicurative come sopra definite sono conseguenti le posizioni “economiche” che riguardano invece gli ammontari (retribuzioni, anticipazioni, pensioni, erogazioni in capitale...), e infine le situazioni “familiari”, ossia la composizione del nucleo familiare degli iscritti e pensionati.

Le possibili traiettorie individuali vengono determinate attraverso la simulazione del verificarsi di vari eventi, mediante l'estrazione di numeri pseudo-casuali e tenendo conto delle distribuzioni di probabilità di ogni singolo evento.

Tale metodo si basa sull'utilizzo delle probabilità in maniera indiretta: si simulano estrazioni bernoulliane attraverso sequenze di numeri pseudo-casuali, sfruttando la legge dei grandi numeri, in base alla quale al crescere del numero di estrazioni la frequenza relativa ottenuta tenderà alla probabilità corrispondente.

Pertanto, la permanenza o il passaggio nei vari stati sono regolati da opportune probabilità ed hanno carattere casuale; in ogni ciclo di simulazione la successione degli stati percorsi da ciascun partecipante rappresenta la “sorte effettiva”; le successioni ipotizzabili, considerati gli eventuali vincoli che possono precludere il passaggio a determinati stati, rappresentano invece le “sorti possibili”.

Poiché tale metodo è basato sulla legge dei grandi numeri, è necessario effettuare un numero di replicazioni sufficientemente grande affinché l'evento probabilistico simulato presenti le stesse frequenze dei valori assunti come base tecnica, ottenendo così una “sorte attesa” in grado di assicurare la stabilità del risultato.

In definitiva, partendo dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun aderente, è stata prevista anno per anno l'evoluzione di detta situazione in funzione di uno specifico schema di ipotesi demografiche, economiche e finanziarie costruito ad *hoc* (descritto nei successivi paragrafi 7 e 8) e con le seguenti ipotesi di base:

- la collettività dei partecipanti è stata considerata chiusa a nuove iscrizioni;
- per il futuro, le aliquote contributive di ciascun contribuente sono pari a quelle vigenti, con l'avvertenza che, per i lavoratori interessati, si è tenuto conto delle disposizioni contenute nei recenti accordi aziendali; inoltre le future aliquote di contribuzione al Conto Personale Aggiuntivo sono state poste uguali a quelle rilevate;
- non si è ritenuto opportuno ipotizzare trasferimenti di posizioni previdenziali ai comparti Bilanciato Equilibrato e Azionario, non essendoci ancora dati sufficientemente profondi per costruire specifiche ipotesi (essendo tali comparti attivati rispettivamente nel 2022 e nel 2023);
- la percentuale di contribuzione al Conto Generale da destinare al Conto Integrazione per la copertura delle maggiorazioni nei casi di invalidità e premorienza è stata ipotizzata dal 2024 in poi pari al 2,5% del contributo aziendale, in conseguenza della verifica di congruità effettuata al 31.12.2024 (cfr. par. 10);
- durante il periodo di attività sono state previste uscite anticipate per morte, invalidità e altre cause diverse dal pensionamento (dimissioni, licenziamenti ecc.), stimate sulla base dei dati forniti dal Fondo; in tali casi di uscita anticipata, è stata prevista la liquidazione della prestazione spettante secondo la normativa statutaria, applicando le maggiorazioni spettanti nei casi di invalidità e premorienza;
- durante il periodo di attività di servizio, per gli attivi sono state previste erogazioni in capitale per anticipazioni della posizione previdenziale maturata, in base a specifiche ipotesi stimate sui dati forniti;

- durante il periodo di attività di servizio, per gli attivi è stata prevista la possibilità di riscattare o trasferire la posizione previdenziale, in base a specifiche ipotesi stimate sui dati forniti dal Fondo;
- per gli attivi e i differiti sono state previste richieste di prestazioni RITA in base a specifiche ipotesi stimate sui dati forniti dal Fondo, ipotizzando per gli attivi il passaggio al gruppo dei differiti e per tutti l'erogazione in RITA dell'intera posizione contributiva fino al raggiungimento del requisito minimo per la pensione di vecchiaia; durante il periodo di percepimento della RITA e fino alla fine del differimento è stata prevista la possibilità di cessazione per morte con liquidazione della prestazione spettante al nucleo familiare in base alle norme statutarie;
- per ciascun lavoratore che permane nella collettività degli attivi sono stati considerati ogni anno gli aumenti retributivi per scatti di anzianità e rinnovi contrattuali, mentre non sono stati previsti passaggi di categoria, considerati implicitamente negli incrementi di anzianità;
- si è ipotizzata l'uscita certa dalla collettività degli attivi al raggiungimento dei requisiti pensionistici stabiliti dalla normativa INPS e la conseguente liquidazione della prestazione previdenziale spettante, sotto forma di pensione e/o capitale;
- si è stabilito che per i vecchi iscritti la prestazione pensionistica sia liquidata interamente in capitale, mentre per i nuovi iscritti e per i nuovi iscritti di prima occupazione si è ipotizzato che il 100% dei lavoratori richieda la liquidazione 50% in capitale e 50% in rendita;
- per gli esodati futuri è stata prevista la permanenza nel gruppo degli attivi fino alla data di ingresso nel fondo di solidarietà comunicata dai competenti Uffici;
- per gli esodati è stata prevista la permanenza nel fondo di solidarietà fino al raggiungimento dei requisiti minimi per la pensione del Fondo e la conseguente liquidazione della prestazione previdenziale spettante (pensione e/o capitale); durante il periodo di permanenza nel fondo di solidarietà è stata prevista la contribuzione (al Conto Generale e al Conto Integrazione) sino alla data di maturazione dei requisiti pensionistici (qualora al momento di aderire al piano di esodo non sia stata scelta l'opzione della contribuzione una tantum) e la possibilità di cessazione per morte con liquidazione della prestazione spettante al nucleo familiare in base alle norme statutarie;
- per gli esodati percettori di RITA presenti al 31.12.2024 si è prevista la liquidazione delle residue rate di rendita temporanea fino alla scadenza prevista; durante il periodo di percepimento della RITA è stata prevista la contribuzione (al Conto Generale e al Conto Integrazione) e la possibilità di cessazione per morte; inoltre, al raggiungimento dei requisiti minimi per la pensione è stata erogata la prestazione spettante in funzione dell'eventuale montante residuo (extra RITA) maturato fino a tale data;
- per i differiti si è ipotizzata la cessazione da tale stato al raggiungimento del requisito minimo per la pensione di vecchiaia e la conseguente liquidazione della prestazione previdenziale spettante (pensione e/o capitale); durante il periodo di differimento, è stata prevista l'assenza di contribuzione e la possibilità di cessazione per morte, con liquidazione della prestazione spettante al nucleo familiare in base alle norme statutarie;
- per i differiti percettori di RITA presenti al 31.12.2024 si è prevista la liquidazione delle residue rate di rendita temporanea fino alla scadenza prevista, con cessazione al raggiungimento del requisito minimo per la pensione di vecchiaia e la conseguente liquidazione della prestazione previdenziale spettante (pensione e/o capitale); durante il periodo di percepimento della RITA e fino alla fine del differimento è stata prevista l'assenza di contribuzione e la possibilità di cessazione per morte con liquidazione della prestazione spettante al nucleo familiare in base alle norme statutarie;
- per i familiari a carico si è ipotizzata l'uscita dalla collettività al massimo a 35 anni di età con la liquidazione in capitale dell'intera posizione previdenziale maturata (nell'ipotesi di riscatto/trasferimento ad altro

fondo); durante il periodo di iscrizione, sono stati previsti versamenti contributivi di importo pari agli stessi valori rilevati per il 2024 e la possibilità di cessazione per morte con liquidazione della prestazione in capitale ai beneficiari;

- ai fini del calcolo delle future pensioni indirette e di reversibilità, in mancanza di una rilevazione diretta delle famiglie, il nucleo superstite avente diritto è stato attribuito mediante procedure statistico-probablistiche al momento del decesso del dante causa, in base al sesso e all'età del dante causa stesso;
- per ciascun pensionato diretto si è ipotizzata, in ogni anno di valutazione, la cessazione per morte con possibilità di passaggio allo stato di pensionato di reversibilità se nel nucleo familiare superstite statisticamente attribuito è presente il coniuge, altrimenti l'uscita definitiva dalla collettività;
- per ciascun coniuge superstite perceptor di pensione indiretta o di reversibilità si è ipotizzata, in ogni anno di valutazione, la possibilità di cessazione per morte e quindi l'uscita definitiva dalla collettività.

In definitiva, partendo dall'1.1.2025, sono state effettuate proiezioni attuariali riguardanti le posizioni previdenziali dei singoli aderenti sino alla completa estinzione di tutti i gruppi considerati; sono stati quindi determinati, anno per anno, i probabili flussi di oneri e contributi del Fondo, nonché i redditi derivanti dagli investimenti patrimoniali. In funzione dei predetti flussi è stato così possibile redigere il bilancio tecnico del Fondo al 31.12.2024 oltre a valutare anche l'andamento del saldo previdenziale, del saldo corrente e del patrimonio alla fine di ciascun anno.

7. Basi tecniche demografiche e ipotesi su anticipazioni, trasferimenti, riscatti e RITA

Le basi tecniche demografiche sono le ipotesi che, inserite nel modello di proiezione attuariale, permettono di stimare i movimenti in entrata e in uscita dai vari gruppi, in funzione del diverso stato (attivo, esodato, differito, familiare, pensionato...) assunto da ciascun aderente e riguardano quindi: le eliminazioni per morte, per invalidità, per altre cause (dimissioni e licenziamenti) e per raggiungimento di determinati requisiti, nonché l'attribuzione delle famiglie.

Inoltre sono state costruite opportune basi tecniche anche in relazione ad altri eventi quali: richiesta di anticipazioni, trasferimenti, riscatti e prestazioni RITA.

Per ciò che concerne le frequenze di eliminazione dallo stato di attivo, sono state utilizzate tutte le informazioni desunte dai dati raccolti dai competenti Uffici sulle diverse cause di cessazione per gli anni 2013-2024, facendo anche ricorso a dati riguardanti la popolazione italiana o a più ampie esperienze del settore credito. Si avverte che si è ritenuto opportuno escludere l'evento inabilità da quelli considerati come causa di eliminazione dal gruppo degli attivi, essendo tale evento, nel caso specifico, estremamente raro.

Probabilità di decesso di attivi, esodati, differiti, familiari a carico

Per le probabilità di morte dei Partecipanti (attivi, esodati, differiti, familiari a carico) sono state adottate tavole di mortalità selezionate e proiettate, distinte per età e sesso. La tavola selezionata è stata costruita sulla base di quella relativa alla popolazione italiana 2024, la più recente pubblicata dall'ISTAT, utilizzando i coefficienti di abbattimento prudenzialmente costruiti con i dati specifici del Fondo riguardanti i decessi avvenuti negli anni 2013-2024 in maniera da tener conto della maggiore sopravvivenza degli aderenti al

Fondo rispetto alla popolazione generale italiana; in particolare le frequenze grezze sono state costruite, distinte per età e sesso, rapportando il numero dei decessi di ogni anno al corrispondente numero stimato di esposti al rischio. I coefficienti di abbattimento ricavati dai dati e utilizzati per la selezione sono pari al 38% per gli uomini e al 35% per le donne fino a 59 anni e, per entrambi i sessi, decrescono per le età successive.

Inoltre, ai fini delle valutazioni attuariali, alla tavola di mortalità selezionata "base" (relativa all'anno di valutazione) come sopra determinata sono stati applicati i miglioramenti della longevità, costruendo per ciascun anno di valutazione le tavole proiettate mediante l'aggancio della tavola base ai progressivi aumenti di speranza di vita, desunti dalle più recenti proiezioni ISTAT (scenario mediano).

Probabilità di invalidità degli attivi e di uscita per altre cause

Le probabilità di invalidità e uscita per altre cause sono state stimate sulla scorta dell'analisi delle serie storiche degli eventi verificatisi per la collettività in esame negli anni 2013-2024, costruendo le frequenze grezze poi assoggettate a perequazione mediante adeguate tecniche statistiche e di regressione.

Ipotesi di pensionamento per vecchiaia e vecchiaia anticipata

Ai fini del pensionamento di vecchiaia e vecchiaia anticipata (anzianità) si è fatto riferimento ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente, anch'essi via via adeguati in base ai previsti incrementi di speranza di vita; al riguardo si sottolinea che si è tenuto anche conto di quanto previsto dal d.l. n. 4/2019 in merito alla disapplicazione, nel periodo 2019-2026, degli adeguamenti alla speranza di vita, mantenendo quindi fino al 2026 pari a 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne il requisito contributivo per conseguire il diritto alla pensione anticipata; dal 2027 è stato poi adeguato agli incrementi di speranza di vita di cui alle più recenti previsioni ISTAT (scenario mediano).

Coefficienti di trasformazione

I coefficienti di trasformazione per la determinazione delle prestazioni in rendita adottati sono stati aggiornati in occasione del presente bilancio tecnico al 31.12.2024 e sono stati costruiti sulla base dei dati rilevati ad hoc relativi a tutti gli eventi avvenuti nel periodo 2014-2024.

Probabilità di decesso dei pensionati

Per le probabilità di morte dei pensionati (compresi i pensionati di invalidità, i coniugi pensionati superstiti e i percettori RITA) sono state adottate tavole di mortalità selezionate e proiettate; in particolare le probabilità, distinte per età e sesso, sono state prudenzialmente costruite sulla base della tavola di mortalità ISTAT su dati relativi alla popolazione italiana 2024 utilizzando, per determinare i coefficienti di abbattimento ai fini della selezione, i dati dei decessi rilevati su più ampie collettività simili. In particolare, tali coefficienti di abbattimento sono pari al 38% per gli uomini e al 35% per le donne fino a 59 anni e, per entrambi i sessi, decrescono per le età successive fino ad annullarsi.

Inoltre, anche in questo caso, la tavola di mortalità selezionata "base" (relativa all'anno di valutazione) è stata poi proiettata per tener conto dell'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita, desunto dalle più recenti previsioni ISTAT (scenario mediano).

Frequenze per l'attribuzione delle famiglie

In mancanza di una rilevazione diretta delle famiglie, il nucleo superstite di tutti gli aderenti è stato attribuito per sorteggio al momento del decesso del dante causa, in base al sesso e all'età del dante causa stesso; le basi tecniche necessarie per tale attribuzione sono reperibili in pubblicazioni tecniche dell'INPS o dell'ISTAT e riguardano:

- probabilità di lasciare famiglia
- struttura familiare dei nuclei
- età media dei componenti del nucleo

In definitiva, le basi tecniche demografiche sono di seguito sintetizzate:

- a) probabilità di morte di attivi, esodati, differiti e familiari: tavola di mortalità selezionata, distinta per età e sesso, ottenuta riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2024 (fonte ISTAT) in base alla specifica esperienza del Fondo, applicata tenendo conto dell'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita desunto dalle più recenti proiezioni ISTAT (scenario mediano);
- b) probabilità di invalidità: ricavate da un'indagine relativa al settore credito e dall'esperienza specifica della collettività in esame nel periodo 2013-2024, distinte per età e sesso;
- c) probabilità di uscita per altre cause: costruite ad hoc in base all'esperienza specifica della collettività in esame nel periodo 2013-2024, distinte per età e sesso;
- d) pensionamento di vecchiaia e vecchiaia anticipata: al raggiungimento dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente, via via adeguati in base ai previsti incrementi di speranza di vita;
- e) probabilità di morte dei pensionati (compresi gli invalidi, i coniugi superstiti e i percettori RITA): tavola selezionata, distinta per età e per sesso, ottenuta riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2024 (fonte ISTAT) in base ad esperienze di collettività simili; la tavola di mortalità selezionata è stata poi proiettata per tener conto dell'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita, desunto dalle più recenti proiezioni ISTAT (scenario mediano);
- f) probabilità di lasciare famiglia: pari a quelle rilevate dall'ISTAT;
- g) frequenze delle diverse strutture familiari dei nuovi nuclei superstiti ed età media dei componenti dei nuovi nuclei superstiti secondo il sesso e l'età del dante causa (fonte ISTAT e INPS).

Si ricorda infine che per i familiari a carico è stata prevista l'uscita dalla collettività a 35 anni di età con liquidazione in forma di capitale, nell'ipotesi che chiedano il riscatto o il trasferimento della posizione previdenziale.

Nella Tavola 8 si forniscono le probabilità, distinte per sesso, di cui ai punti a), b) e c), per semplicità riportate a livello quinquennale; con riferimento alle probabilità di morte, si riportano i valori selezionati non proiettati (tavola base), ricordando che nei vari anni di valutazione tali probabilità sono state poi applicate considerando gli incrementi di sopravvivenza desunti anno per anno dalle proiezioni ISTAT.

TAVOLA 8
PROBABILITÀ DI ELIMINAZIONE DEI PARTECIPANTI

(per 1.000)

Età	Mortalità ⁽¹⁾		Invalidità		Altre Cause	
	M	F	M	F	M	F
20	0,246	0,095	0,002	0,005	6,5	4,5
25	0,253	0,103	0,012	0,040	6,5	4,5
30	0,317	0,148	0,018	0,070	6,5	4,5
35	0,395	0,213	0,024	0,120	6,5	4,5
40	0,587	0,370	0,034	0,210	6,5	4,5
45	0,983	0,617	0,060	0,355	6,5	4,5
50	1,453	0,897	0,126	0,580	6,5	4,5
55	2,318	1,383	0,258	0,900	6,5	4,5
60	3,742	2,205	0,494	1,340	35,0	40,0
65	6,596	3,860	0,878	1,340	220,0	220,0

(1) Valori della Tavola base (selezionati ma non proiettati)

Nella Tavola 9 si riportano, distinte per sesso, le probabilità (valori selezionati non proiettati) di cui al punto e), da 65 anni in poi e a livello quinquennale; anche su tali probabilità sono stati via via applicati i progressivi aumenti di speranza di vita.

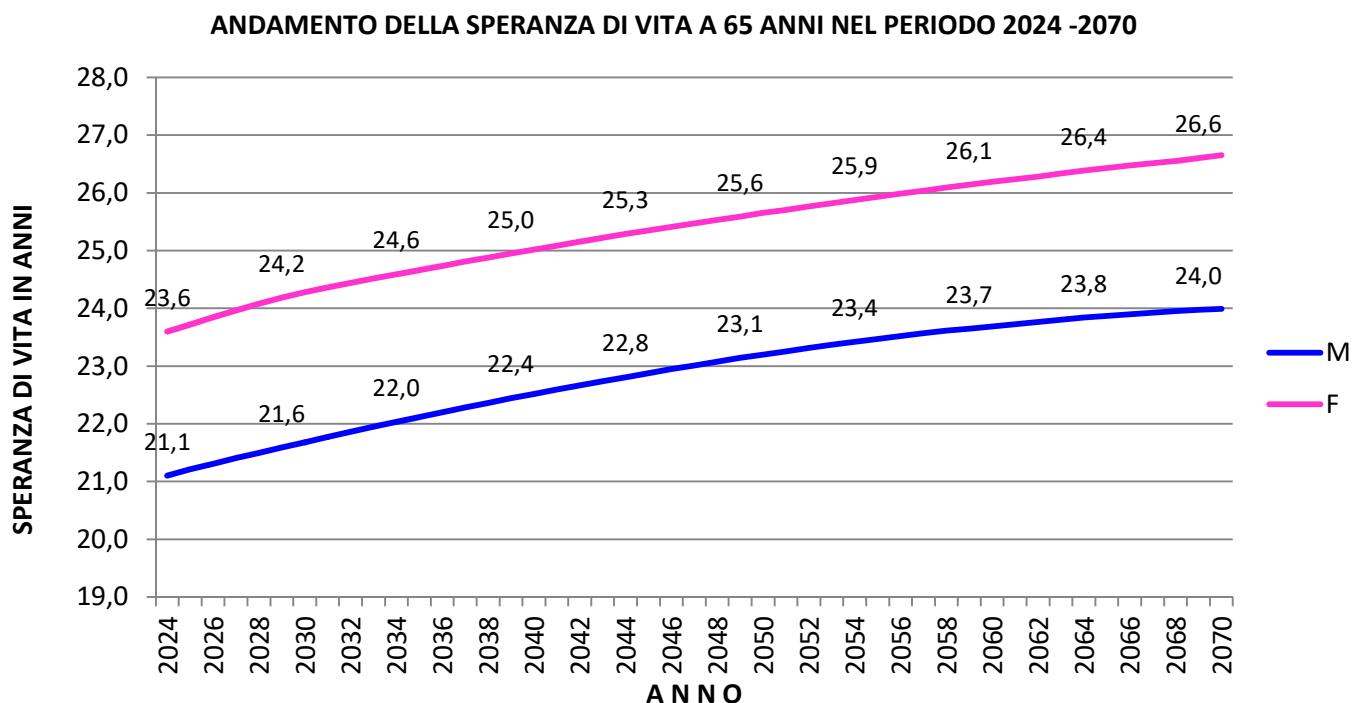
TAVOLA 9
PROBABILITÀ DI MORTE DEI PENSIONATI - TAVOLA BASE

(per 1.000 – Valori selezionati ma non proiettati)

Età	Maschi	Femmine
65	6,596	3,859
70	11,744	6,717
75	21,580	13,049
80	38,560	26,058
85	72,851	53,678
90	143,040	114,967
95	246,332	209,169
100	374,400	341,165
105	544,999	502,573

Per fornire una percezione dell'impatto sia della selezione che della proiezione relativamente alle probabilità di cui al punto e), si evidenzia che nell'anno di bilancio l'abbattimento per la selezione è tale per cui la speranza di vita a 65 anni è pari a 21,2 anni per gli uomini (a fronte dei 19,8 anni della tavola ISTAT) e a 23,6 anni per le donne (a fronte dei 22,6 anni della tavola ISTAT); inoltre, a seguito della proiezione delle probabilità, la speranza di vita a 65 anni risulta nel 2034 pari a 22,0 anni per gli uomini e a 24,6 anni per le donne, nel 2044 a 22,8 anni per gli uomini e 25,3 anni per le donne, infine nel 2070 raggiunge i 24,0 anni per gli uomini e i 26,7 anni per le donne. Il Grafico 6 mostra gli incrementi della speranza di vita a 65 anni previsti nelle presenti valutazioni.

GRAFICO 6



Ipotesi sulle anticipazioni

Allo scopo di prevedere la possibilità per i lavoratori di fare richiesta di anticipazioni della posizione previdenziale maturata, è stato necessario definire le ipotesi riguardanti tale prestazione, in termini sia di ammontare sia di numero di anticipazioni richieste; tali ipotesi sono state costruite sulla scorta delle informazioni desumibili dai dati raccolti dal Fondo sulle anticipazioni richieste nel periodo 2013-2024.

In particolare, circa le probabilità di richiesta di prima anticipazione è stata adottata una probabilità del 9,5% per i lavoratori attivi che non hanno ancora richiesto anticipazioni e che abbiano maturato un'anzianità da 8 anni a 29 anni e una probabilità pari al 12,5% per le anzianità successive fino a 40 anni.

Il numero massimo di anticipazioni richieste è stato ipotizzato pari a 3, con un numero di anni intercorrenti tra un'anticipazione e la successiva pari a 5; pertanto la possibilità di richiedere ulteriori anticipazioni è stata esclusa per gli iscritti che, al 31.12.2024, hanno già richiesto tre o più anticipazioni. È stato inoltre previsto che il 40% dei dipendenti che hanno richiesto almeno una anticipazione chieda anche le anticipazioni successive.

Infine, per la prima richiesta di anticipazione si è ipotizzata l'erogazione di un importo pari al 35% della posizione maturata al momento della richiesta, mentre per le richieste successive è stato ipotizzato un importo del 30%. Si ribadisce che tutte le ipotesi sulle anticipazioni sono state desunte, in via prudenziale, dai dati specifici del Fondo rilevati ad hoc.

Ipotesi sui riscatti e trasferimenti

Nel presente bilancio tecnico è stata anche prevista la possibilità di trasferire o riscattare la posizione individuale maturata; pertanto sono state definite opportune ipotesi, in termini sia di ammontare che di numero, costruite sulla scorta delle specifiche informazioni desumibili dai dati raccolti dal Fondo.

A seguito dell'analisi dei dati a disposizione è stata infatti stimata una frequenza annua per riscatto/trasferimento dell'intera posizione individuale pari al 40% applicata ai lavoratori che cessano dall'iscrizione al Fondo per cause diverse da decesso, invalidità, pensionamento.

Ipotesi riguardanti la previsione di nuove richieste di RITA

Un'ulteriore ipotesi riguarda la possibilità, per i differiti e per gli attivi che cessano dal servizio per altre cause, di chiedere la prestazione RITA; in particolare, dall'analisi dei dati in merito rilevati, si è proceduto ad individuare due frequenze di richiesta di RITA da applicare ai differiti e agli attivi che cessano per altre cause rispettivamente con quattro o due anni mancanti al raggiungimento del requisito pensionistico, entrambe stimate pari al 60%; si è inoltre stimato che le richieste di RITA riguardino l'intera posizione individuale maturata.

8. Basi tecniche economico-finanziarie

Sono le ipotesi che permettono di stimare l'evoluzione dei flussi economici e finanziari, ossia gli ammontari dei contributi, delle prestazioni e dei redditi derivanti dagli investimenti patrimoniali; in particolare per le presenti valutazioni tali ipotesi riguardano: l'incremento delle retribuzioni per carriera e per rinnovi contrattuali, il tasso annuo nominale di rivalutazione dei Conti Personalini e del Conto Generale, la rivalutazione delle pensioni, il tasso di rendimento del patrimonio e il tasso di attualizzazione. Anche in questo caso, per la definizione delle basi tecniche si è tenuto conto dei dati specifici del Fondo.

Incrementi retributivi per carriera

Ai fini delle elaborazioni è stato necessario stimare l'evoluzione, dal 2025 in poi, delle retribuzioni imponibili utili per il calcolo dei futuri versamenti contributivi e, di conseguenza, della posizione individuale che ciascun partecipante maturerà al momento dell'uscita dal Fondo e/o di eventuali anticipazioni.

Alcune indicazioni sulla situazione retributiva degli iscritti al Fondo sono state già fornite nel precedente par. 3. Occorre ora procedere alla predisposizione degli elementi necessari per le valutazioni; in primo luogo, ai fini dello sviluppo delle carriere, il problema è esaminato in un'ottica "statica", prescindendo cioè da incrementi retributivi per rinnovi contrattuali; si è quindi proceduto alla costruzione e al controllo di validità delle linee retributive o di carriera in relazione agli imponibili contributivi per il Fondo, realizzate sulla base della peculiare situazione retributiva del personale del Banco e delle Aziende.

Sulla scorta dei dati disponibili, sono state individuate due diverse dinamiche di carriera, una per i vecchi iscritti e una per i nuovi iscritti, raggruppando gli attivi, distinti per sesso, in funzione dei diversi importi retributivi riscontrati a parità di età. Sono state quindi costruite linee retributive in funzione dell'età, del sesso e della tipologia di iscritto (vecchi e nuovi iscritti).

Le procedure in concreto adottate per ottenere ciascuna delle linee in questione hanno richiesto, oltre alle analisi preliminari, la definizione del periodo medio di carriera, del rapporto tra retribuzioni medie finale ed iniziale, dell'andamento degli aumenti retributivi nel predetto periodo; infine i dati grezzi ottenuti sono stati assoggettati a perequazione analitica con formule di tipo lineare. Tutte le predette analisi hanno confermato per i vecchi iscritti i valori stimati in occasione del precedente bilancio tecnico, mentre i valori relativi ai nuovi iscritti sono stati adeguati sulla scorta delle nuove rilevazioni e analisi.

Le linee così ottenute indicano il presumibile andamento della retribuzione dei lavoratori in funzione dell'età, variano con l'età stessa, tengono conto degli scatti di anzianità e dei passaggi di categoria e di qualifica e non considerano i futuri incrementi contrattuali; pertanto forniscono un quadro "statico" dell'andamento delle retribuzioni.

Si dispone così degli elementi che consentono di simulare le carriere con una progressione analoga a quella desunta dai dati osservati, tenendo anche conto delle prospettive di breve-medio periodo riguardanti il mercato del lavoro e le connesse dinamiche salariali.

I valori sono riportati per età a livello quinquennale nella Tavola 10, espressi in riferimento ad una retribuzione iniziale di 1.000 euro rispettivamente per i vecchi iscritti e per i nuovi iscritti, differenziati per genere; l'incremento tra due età si ottiene rapportando i relativi valori della linea.

TAVOLA 10

LINEE DELLE RETRIBUZIONI

Età	Vecchi iscritti M	Vecchi iscritti F	Nuovi iscritti M	Nuovi iscritti F
22	1.000	1.000	1.000	1.000
27	1.300	1.300	1.130	1.115
32	1.600	1.600	1.260	1.230
37	1.905	1.905	1.385	1.345
42	2.205	2.205	1.515	1.455
47	2.510	2.510	1.640	1.570
52	2.810	2.810	1.770	1.685
57	3.110	3.110	1.900	1.800
62	3.410	3.410	1.900	1.800
67	3.710	3.710	1.900	1.800

Altre basi tecniche economico-finanziarie:

- incremento annuo delle retribuzioni degli attivi per rinnovi contrattuali: 0,5% per tutto il periodo di valutazione;
- incremento annuo delle pensioni: nullo per tutto il periodo di valutazione;
- tasso nominale annuo di rendimento del patrimonio complessivo: pari al 2% al netto di imposte e spese per tutto il periodo di valutazione;
- tasso nominale annuo di rivalutazione dei conti personali: pari al tasso di rendimento ipotizzato;
- quota di rivalutazione conseguita sul Conto Generale da trasferire al Conto Solidarietà: 15%, pertanto la misura percentuale di rivalutazione che viene attribuita al Conto Generale è pari all'1,7% (85% del 2%), mentre è pari allo 0,3% (15% del 2%) la percentuale che viene destinata al Conto Solidarietà e girata alla Sezione Pensionati a copertura, insieme al Conto Pensioni, delle riserve tecniche dei pensionati;
- tasso tecnico di attualizzazione: pari al tasso di rendimento ipotizzato.

Riguardo al tasso di rendimento del patrimonio, applicato alle due Sezioni e ad entrambi i comparti finanziari della Sezione Partecipanti, la scelta è stata effettuata essenzialmente in funzione della natura degli investimenti prevalenti al 31.12.2024, dei rendimenti realizzati dal Fondo negli ultimi anni e delle ragionevoli attese future, tenuto anche conto del tasso di interesse adottato per la proiezione del debito pubblico nel medio e lungo periodo di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale del 29 novembre 2007; in proposito si evidenzia che, per le valutazioni attuariali, occorre considerare un tasso di rendimento medio valido nel lungo periodo.

Un'ultima notazione riguarda le spese di amministrazione e gestione del Fondo che, come detto, sono completamente coperte anno per anno da un contributo del Banco e delle Aziende e pertanto non sono state considerate nelle proiezioni attuariali.

9. Evoluzione dei gruppi

Tenuto conto delle impostazioni e delle ipotesi illustrate nei precedenti paragrafi, è stata preliminarmente ottenuta l'evoluzione attesa di tutti gli aderenti al Fondo fino ad estinzione, riportata nella Tavola 11 che illustra l'andamento numerico di tutti i gruppi per i primi venti anni di valutazione, partendo dalla numerosità di ciascun gruppo al 31.12.2024, in base alla riclassificazione riportata alla fine del par. 3. Nelle ultime due colonne sono anche evidenziati il numero di coloro che scelgono la liquidazione della prestazione interamente in capitale e il numero di riscatti e trasferimenti.

TAVOLA 11

SVILUPPO NUMERICO DELLE COLLETTIVITÀ - ANNI 2025-2044

Anno	Attivi	Esodati	Percettori RITA	Familiari a carico	Differiti	Pensionati	Liquidazioni 100% in capitale	Riscatti / Trasferimenti
2025	1.530	142	329	209	110	872	66	13
2026	1.482	140	268	199	105	853	166	14
2027	1.438	130	175	185	118	824	107	16
2028	1.388	104	114	170	116	797	121	17
2029	1.339	55	45	160	125	771	113	17
2030	1.286	34	42	142	126	754	124	18
2031	1.242	34	63	125	129	724	54	17
2032	1.192	18	65	115	124	678	10	16
2033	1.146	13	61	103	119	666	37	14
2034	1.105	6	56	90	114	642	30	13
2035	1.065	1	48	81	110	611	27	11
2036	1.026	1	40	75	107	585	23	10
2037	994	0	35	71	105	555	18	10
2038	966	0	32	63	106	523	16	9
2039	936	0	30	60	107	491	7	10
2040	902	0	30	54	107	461	10	10
2041	866	0	24	52	117	438	5	12
2042	828	0	27	45	124	413	10	14
2043	783	0	25	40	138	387	7	16
2044	732	0	29	39	142	365	3	17

Dalle cifre della tavola si osserva che:

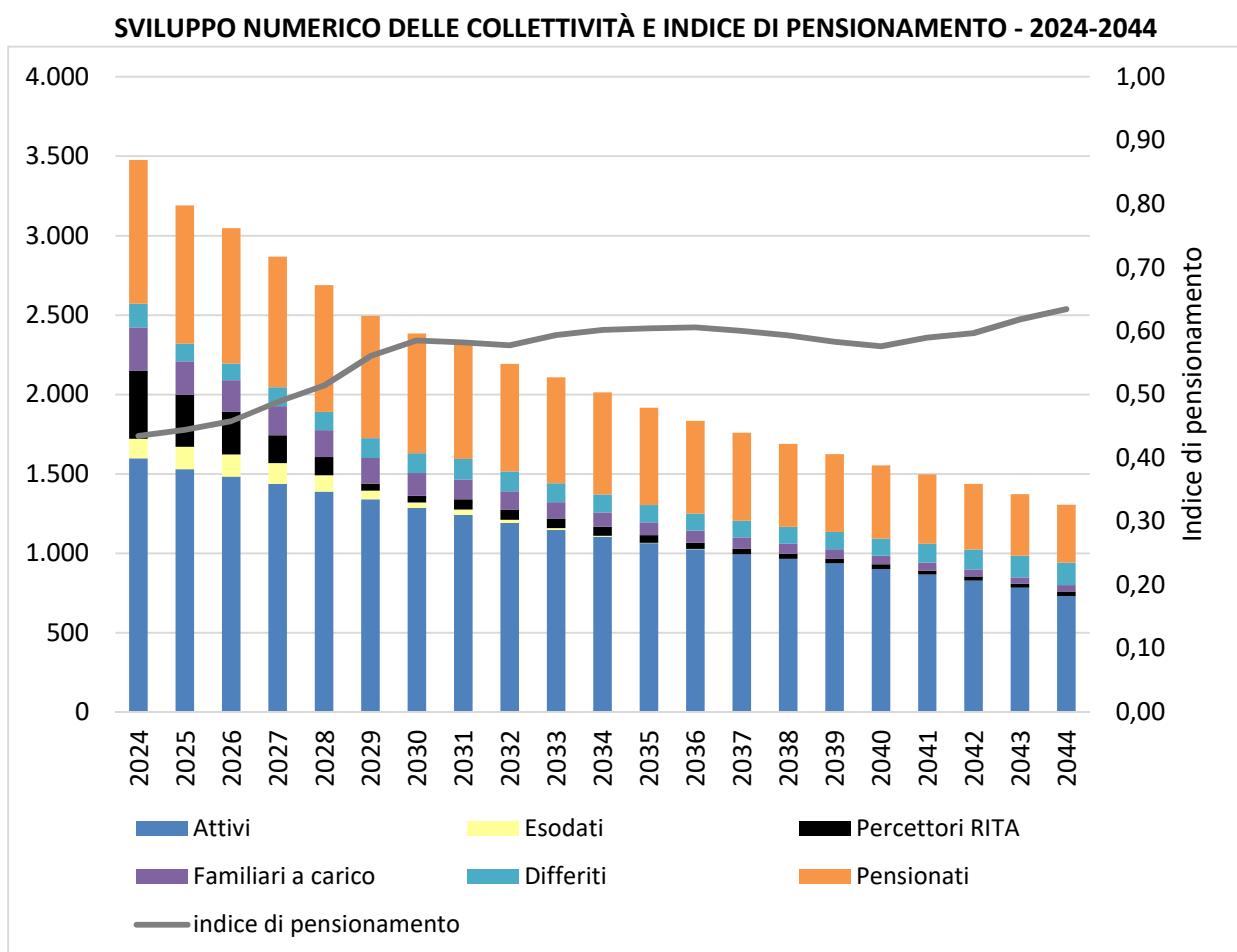
- la numerosità degli attivi compresi gli esodati futuri, pari a 1.599 unità nel 2024, decresce gradualmente per l'ipotesi di assenza di nuovi ingressi dall'esterno e si dimezza dopo diciannove anni, per annullarsi poi nel 2070;
- il gruppo degli esodati (esclusi i 166 percettori di RITA), pari a 123 unità nel 2024, dato anche l'esiguo numero di coloro che hanno aderito all'ultimo piano di esodo, diminuisce a seguito del raggiungimento dei requisiti di pensionamento per estinguersi definitivamente nel 2037;
- i percettori di RITA (426 unità nel 2024 compresi i 166 esodati) hanno un andamento gradualmente decrescente fino al 2043 e poi si attestano mediamente intorno alle 45 unità, per annullarsi nel 2073;
- il numero dei familiari a carico si riduce progressivamente e si dimezza nel 2031, per annullarsi nel 2058;
- i differiti hanno un andamento oscillante nel periodo considerato in relazione sia all'ingresso dal gruppo degli attivi che tempo per tempo cessano l'attività senza aver maturato i requisiti pensionistici e che non chiedono il trasferimento o il riscatto, sia all'uscita di coloro che chiedono la RITA; negli anni successivi non presenti nella tavola tenderanno gradualmente a diminuire;
- la numerosità dei pensionati è sempre decrescente per via della prevalente ipotesi di liquidazione in capitale;

- la numerosità di coloro ai quali viene liquidata la prestazione interamente in capitale presenta un andamento dapprima oscillante fino al 2033 e poi tendenzialmente decrescente, in linea con le ipotesi adottate;
- infine le richieste di riscatto/trasferimento hanno un andamento oscillante e, nel periodo considerato, sono mediamente pari a 15 unità all'anno.

Si rileva inoltre che l'indice di pensionamento, dato dal rapporto tra il numero dei pensionati, compresi i differiti, e il numero degli attivi, compresi esodati, percettori di RITA e familiari, avendo ipotizzato una collettività chiusa per tutto il periodo di valutazione, assume ovviamente un andamento crescente: da un valore iniziale di 0,43 (0,46 al 31.12.2023) raggiunge l'unità nel 2053 ed assume valori sempre più elevati negli anni successivi.

Nel Grafico 7 è presentato lo sviluppo numerico della collettività e l'indice di pensionamento nel periodo 2024-2044 da cui è possibile notare una situazione a "regime" riguardo la distribuzione tra i gruppi dei partecipanti alla gestione, con incidenze percentuali di attivi e pensionati sostanzialmente stabili, anche a causa delle liquidazioni in capitale che non generano molti nuovi pensionati; naturalmente negli anni successivi, non presenti nel grafico, diminuirà progressivamente l'incidenza degli attivi in conseguenza dell'ipotesi di collettività chiusa a nuove iscrizioni. È graficamente evidente, infine, l'andamento tendenzialmente crescente dell'indice di pensionamento.

GRAFICO 7



Al fine di evidenziare i profili caratteristici degli attivi e dei pensionati, nella Tavola 12 si riporta, per i prossimi venti anni, lo sviluppo della collettività degli attivi con alcune caratteristiche medie anagrafiche ed economiche, mentre la Tavola 13 illustra, a livello quinquennale per i prossimi sessanta anni, il numero dei pensionati suddivisi per tipologia di pensione, insieme alle corrispondenti età media e pensione media previste alla fine di ciascun anno considerato, data la composizione iniziale dei pensionati stessi al 31.12.2024, dei differiti, degli esodati e degli attivi alla stessa data.

Si ricorda invece che per i familiari a carico si è ipotizzata l'uscita dalla collettività al massimo a 35 anni di età con la liquidazione in capitale dell'intera posizione previdenziale maturata (nell'ipotesi di riscatto/trasferimento ad altro fondo).

Le cifre della Tavola 12 mostrano che, nel periodo in esame e nel quadro di ipotesi adottato per le elaborazioni, la numerosità degli attivi diminuisce progressivamente e contestualmente aumentano fisiologicamente l'età media e l'anzianità media del gruppo. L'ammontare delle retribuzioni, pari a 73,5 milioni di euro nel 2024, decresce progressivamente in relazione alla contrazione numerica del collettivo, mentre l'importo medio passa da un valore iniziale di 46,0 migliaia di euro a 58,1 migliaia di euro nel 2044, con un tasso di incremento medio annuo dell'1,2%; quanto ai contributi medi complessivi si rileva un incremento medio annuo dell'1,4% con una discreta variabilità degli incrementi delle diverse tipologie di contribuzione.

Infine dalla Tavola 13 si nota che la popolazione dei pensionati, esclusi i percettori di RITA, diminuisce progressivamente raggiungendo, al termine del periodo in esame, 85 unità e pertanto l'età media cresce in maniera fisiologica passando dai 80,6 iniziali a 90 nel 2084. Nel medesimo arco di tempo aumenta ovviamente l'incidenza percentuale delle pensioni ai superstiti sul complesso delle pensioni, che passa dal 33% iniziale al 47% nel 2039 e infine al 34% nel 2084.

Inoltre l'importo medio delle pensioni complessive è decrescente per tutto il periodo di valutazione, a causa dell'ingresso di nuove pensioni liquidate di importo mediamente ridotto in quanto riferito al 50% del capitale, oltre al fisiologico aumento dell'incidenza delle pensioni ai superstiti, che ovviamente sono di ammontare inferiore.

Quanto infine alle prestazioni RITA si evidenzia l'importo medio particolarmente elevato dovuto ovviamente alla natura temporanea e di breve durata di tale prestazione.

TAVOLA 12

SVILUPPO DEGLI ATTIVI PER GLI ANNI 2024 – 2044

(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	N.	Età media	Anzianità media			CONTRIBUTI							
				Retribuzioni		Conto Personale (*)		Conto TFR		Conto Generale		Conto Integrazione	
				Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio
2024	1.599	44,7	16,1	73.479	45,953	2.246	1,404	5.314	3,323	2.923	1,828	88	0,055
2025	1.530	45,1	16,7	70.859	46,310	2.197	1,436	4.854	3,173	2.773	1,812	71	0,046
2026	1.482	45,7	17,4	69.555	46,919	2.148	1,449	4.794	3,234	2.713	1,830	70	0,047
2027	1.438	46,3	18,0	68.405	47,585	2.106	1,465	4.737	3,295	2.648	1,842	68	0,047
2028	1.388	46,8	18,6	66.932	48,220	2.057	1,482	4.664	3,360	2.575	1,855	66	0,048
2029	1.339	47,3	19,1	65.410	48,837	2.003	1,496	4.583	3,422	2.510	1,874	64	0,048
2030	1.286	47,7	19,7	63.658	49,482	1.942	1,509	4.485	3,487	2.439	1,896	63	0,049
2031	1.242	48,2	20,2	62.311	50,153	1.893	1,524	4.410	3,549	2.384	1,919	61	0,049
2032	1.192	48,6	20,7	60.497	50,756	1.828	1,534	4.309	3,615	2.311	1,939	59	0,050
2033	1.146	49,1	21,2	58.854	51,339	1.772	1,545	4.216	3,677	2.245	1,958	58	0,050
2034	1.105	49,6	21,8	57.377	51,932	1.719	1,556	4.126	3,735	2.186	1,978	56	0,051
2035	1.065	50,1	22,3	55.974	52,565	1.674	1,572	4.040	3,794	2.130	2,000	55	0,051
2036	1.026	50,6	22,9	54.518	53,128	1.628	1,586	3.957	3,856	2.072	2,019	53	0,052
2037	994	51,2	23,5	53.495	53,807	1.593	1,602	3.889	3,911	2.032	2,044	52	0,052
2038	966	51,9	24,3	52.627	54,498	1.562	1,618	3.826	3,962	1.999	2,070	51	0,053
2039	936	52,7	25,0	51.663	55,168	1.527	1,630	3.756	4,011	1.963	2,096	50	0,054
2040	902	53,3	25,7	50.259	55,742	1.481	1,642	3.652	4,051	1.909	2,118	49	0,054
2041	866	53,9	26,4	48.846	56,402	1.433	1,654	3.548	4,097	1.856	2,143	48	0,055
2042	828	54,6	27,1	47.204	57,032	1.376	1,663	3.426	4,139	1.793	2,167	46	0,056
2043	783	55,1	27,8	45.122	57,612	1.306	1,667	3.271	4,176	1.714	2,189	44	0,056
2044	732	55,6	28,3	42.523	58,119	1.216	1,661	3.078	4,207	1.616	2,208	41	0,057

(*) Compreso il conto personale aggiuntivo

TAVOLA 13

SVILUPPO DEI PENSIONATI PER TIPO DI PENSIONE PER GLI ANNI 2024 – 2084
 (importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Pensionati DIRETTI			Pensionati SUPERSTITI			Totale Pensionati			Percettori di RITA			
	N.	Età media	Pens. m.	N.	Età media	Pens. m.	N.	Età media	Pens. m.	Pens. tot.	N.	Età media	Pens. m.
2024	603	80,4	4,134	302	81,0	3,127	905	80,6	3,798	3.437,0	426	66,0	26,699
2029	455	74,1	3,891	300	82,2	2,896	755	77,3	3,496	2.639,1	45	66,3	29,062
2034	343	75,6	3,719	271	83,4	2,685	614	79,0	3,262	2.003,9	56	66,9	43,687
2039	252	73,0	3,726	223	84,4	2,505	475	78,4	3,153	1.497,9	30	66,9	55,547
2044	187	75,3	4,200	165	84,8	2,435	352	79,7	3,373	1.188,0	29	66,9	43,810
2049	156	87,7	4,930	114	83,6	2,580	270	86,0	3,938	1.064,8	78	67,9	61,039
2054	185	90,2	5,918	84	81,5	2,887	269	87,5	4,969	1.337,5	35	68,2	66,645
2059	188	86,0	6,030	71	80,8	3,197	259	84,6	5,252	1.359,4	60	68,4	55,560
2064	173	95,1	6,585	64	81,8	3,452	237	91,5	5,736	1.362,2	49	68,9	67,040
2069	171	88,5	6,797	58	83,6	3,641	229	87,2	5,999	1.372,9	11	69,5	83,270
2074	138	85,3	6,808	50	85,6	3,786	188	85,4	6,000	1.128,5	==	==	==
2079	94	87,5	6,966	40	87,7	3,918	134	87,5	6,049	811,2	==	==	==
2084	56	90,2	7,148	29	89,6	4,019	85	90,0	6,089	517,6	==	==	==

10. Verifica dell'aliquota di equilibrio del Conto Integrazioni

Prima di procedere con il bilancio tecnico, è stato necessario determinare l'aliquota di equilibrio del Conto Integrazione, ossia la misura contributiva tale da garantire, nel tempo ed in valore attuale medio, la copertura delle maggiorazioni da riconoscere alle posizioni previdenziali degli iscritti nei casi di premorienza e invalidità.

Si ricorda che a decorrere dal 2023 tale contribuzione è calcolata mediante una percentuale della contribuzione aziendale che non può essere superiore al 6%, quota da sottrarre alla contribuzione in Conto Generale.

Le elaborazioni, realizzate individuando l'aliquota media del periodo che produce l'equilibrio attuariale tra le entrate e le uscite del Conto Integrazioni, hanno condotto alla misura del 2,5% (3% nelle valutazioni attuariali al 31.12.2023).

In definitiva, effettuate le elaborazioni nel quadro operativo e di ipotesi in precedenza descritto, sono stati determinati i flussi annui di entrate ed uscite del Conto Integrazioni dal 2025 fino all'anno di uscita dell'ultimo contribuente, illustrati nella Tavola 14; la tavola contiene anche anno per anno l'ammontare delle uscite per maggiorazioni in rapporto all'ammontare della contribuzione aziendale, espresso in percentuale.

Dai risultati emerge che il rapporto tra uscite annue e entrate contributive del Conto Integrazioni, pari a 6,74% nel 2025, decresce a 1,73% nel 2026 ed è poi dapprima tendenzialmente crescente fino al 2056 (2,97%) e poi via via decrescente, salvo negli ultimi anni considerati; inoltre il valore attuale medio delle uscite al 31.12.2024, pari a € 1.301.552, è leggermente superiore al valore attuale medio delle entrate al 31.12.2024, pari a € 1.218.926. Tenuto anche conto del saldo iniziale del Conto Integrazioni, si può quindi prudenzialmente attestare che al 31.12.2024 l'aliquota contributiva del 2,5%, da applicare al contributo aziendale, è di equilibrio per il Conto Integrazioni.

Si noti infine che il saldo del Conto Integrazioni è sempre crescente e alla fine del 2070, anno in cui l'ultimo attivo diventa pensionato, ammonta a 3.554,7 migliaia di euro; sarà quindi opportuno monitorare nel tempo la congruità dell'aliquota di contribuzione a tale conto, anche in relazione all'andamento della reale popolazione degli attivi del Fondo (che prevede l'apertura a nuove iscrizioni) e ai livelli retributivi futuri.

TAVOLA 14

FLUSSI DI ENTRATE E USCITE DEL CONTO INTEGRAZIONI

(euro)

Anno	Entrate contributive	Rendimenti	Uscite per maggiorazioni premorienza e invalidità	Saldo a fine anno	Uscite / Contributi Aziende
2024				1.512.140	
2025	85.172	30.243	221.903	1.405.651	6,74%
2026	81.443	28.113	54.709	1.460.498	1,73%
2027	76.786	29.210	55.540	1.510.954	1,86%
2028	71.720	30.219	56.961	1.555.932	2,04%
2029	67.160	31.119	57.865	1.596.346	2,21%
2030	64.663	31.927	58.215	1.634.721	2,31%
2031	63.272	32.694	57.707	1.672.980	2,34%
2032	60.669	33.460	55.156	1.711.953	2,33%
2033	58.689	34.239	55.170	1.749.711	2,41%
2034	56.706	34.994	53.231	1.788.180	2,41%
2035	54.971	35.764	53.421	1.825.494	2,49%
2036	53.455	36.510	52.063	1.863.396	2,50%
2037	52.347	37.268	53.242	1.899.769	2,61%
2038	51.508	37.995	53.514	1.935.758	2,66%
2039	50.539	38.715	51.996	1.973.016	2,64%
2040	49.156	39.460	51.477	2.010.156	2,68%
2041	47.732	40.203	50.729	2.047.362	2,72%
2042	46.116	40.947	50.152	2.084.273	2,79%
2043	44.039	41.685	48.805	2.121.192	2,84%
2044	41.602	42.424	45.642	2.159.576	2,81%
2045	39.579	43.192	44.884	2.197.463	2,91%
2046	37.457	43.949	41.274	2.237.595	2,82%
2047	35.254	44.752	38.522	2.279.079	2,80%
2048	33.005	45.582	36.422	2.321.243	2,83%
2049	30.749	46.425	34.204	2.364.213	2,85%
2050	28.505	47.284	30.258	2.409.745	2,72%
2051	26.316	48.195	29.118	2.455.138	2,84%
2052	24.368	49.103	26.370	2.502.238	2,77%
2053	22.036	50.045	24.268	2.550.051	2,82%
2054	19.972	51.001	22.175	2.598.849	2,85%
2055	17.928	51.977	20.458	2.648.296	2,93%
2056	15.979	52.966	18.496	2.698.745	2,97%
2057	14.164	53.975	15.923	2.750.961	2,88%
2058	12.165	55.019	13.516	2.804.629	2,85%
2059	10.342	56.093	11.578	2.859.486	2,87%
2060	8.524	57.190	8.990	2.916.209	2,70%
2061	6.890	58.324	7.234	2.974.190	2,69%
2062	5.369	59.484	5.238	3.033.804	2,50%
2063	3.989	60.676	4.058	3.094.411	2,61%
2064	2.975	61.888	2.849	3.156.426	2,46%
2065	2.122	63.129	1.959	3.219.717	2,37%
2066	1.284	64.394	1.296	3.284.100	2,59%
2067	740	65.682	696	3.349.826	2,41%
2068	346	66.997	404	3.416.764	2,99%
2069	54	68.335	162	3.484.991	7,68%
2070	4	69.700	28	3.554.667	16,28%

11. Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2024

Il presente bilancio tecnico è stato redatto a norma del Regolamento di attuazione dell'art. 7-bis e delle disposizioni statutarie e regolamentari vigenti al fine di verificare la sussistenza di mezzi patrimoniali adeguati, ossia l'equilibrio tecnico-finanziario del Fondo, e di accertare dunque se la consistenza totale delle attività, data dal patrimonio e dal valore attuale dei futuri contributi, sia sufficiente a coprire il valore attuale medio degli impegni del Fondo, comprese le riserve supplementari, o se, di contro, siano necessari interventi per ricondurre la gestione in equilibrio.

Si ricorda che le elaborazioni sono state realizzate nell'ipotesi di collettività chiusa a nuove iscrizioni, adottando il metodo di simulazione stocastica MAGIS e il sistema tecnico-finanziario della capitalizzazione totale; tale sistema prevede la completa copertura dei trattamenti previdenziali che saranno liquidati nell'arco dei prossimi anni fino all'estinzione della collettività di tutti gli aderenti al Fondo e dei loro superstiti.

Effettuate le valutazioni, sono stati preliminarmente determinati i flussi in entrata e in uscita della gestione ed è stato poi redatto il bilancio tecnico del Fondo a normativa vigente al 31.12.2024; le predette elaborazioni sono state realizzate sia per il complesso della gestione, sia separatamente per la Sezione Partecipanti e per la Sezione Pensionati; infine, è stata realizzata un'analisi di sensitività rispetto alle ipotesi maggiormente impattanti sui risultati del bilancio tecnico, nonché ulteriori analisi utili ai fini delle verifiche richieste dalle disposizioni statutarie, oltre ad alcuni confronti con il precedente bilancio tecnico al 31.12.2023.

11.1 Flussi annui di entrate e uscite

L'evoluzione dei flussi finanziari è stata realizzata tenendo conto dell'ammontare del Patrimonio al 31.12.2024 e delle entrate e uscite annue della gestione, a partire dall'1.1.2025 e fino alla completa estinzione di tutti gli aderenti al Fondo, compresi i futuri beneficiari delle prestazioni di reversibilità; le entrate e le uscite della gestione sono costituite rispettivamente da:

ENTRATE:

- gettito annuale dei contributi al Conto Personale, al Conto TFR, al Conto Aggiuntivo, al Conto Generale e al Conto Integrazione, tutti afferenti alla Sezione Partecipanti;
- redditi derivanti dagli investimenti.

USCITE:

- erogazioni per anticipazioni, trasferimenti e riscatti della posizione individuale, da attribuire alla Sezione Partecipanti;
- pensioni erogate, da attribuire alla Sezione Partecipanti per quanto attiene alle future pensioni, comprese le erogazioni di RITA, che saranno liquidate ai Partecipanti, e alla Sezione Pensionati per quanto attiene alle pensioni già in erogazione ai pensionati vigenti;
- liquidazioni delle prestazioni in forma di capitale, da attribuire alla Sezione Partecipanti.

È stato anche calcolato il saldo previdenziale (differenza tra entrate contributive e uscite per prestazioni), il saldo corrente (differenza tra totale entrate e totale uscite) e il patrimonio alla fine di ciascun anno (patrimonio dell'anno precedente + saldo corrente).

I flussi sono stati calcolati nell'ipotesi che i movimenti finanziari del Fondo (entrate e uscite) avvengano contemporaneamente alla fine di ogni anno; quindi il rendimento è stato calcolato sul patrimonio a fine anno precedente e non sulla giacenza media; ciò, ovviamente, in coerenza con le impostazioni del modello attuariale (che, per convenzione, prevede il controllo del diritto a pensione a inizio anno e l'erogazione della prestazione per l'intero anno, senza considerare per lo stesso anno il versamento della contribuzione).

Si ricorda che il patrimonio al 31.12.2024 del Fondo nel complesso ammonta a 185.843,1 migliaia di euro, il patrimonio della Sezione Partecipanti, costituito dai saldi di Conto Personale TFR, Conto Personale, Conto Generale e quota parte del Conto Attività Supplementari, ammonta a 161.408,4 migliaia di euro e infine il patrimonio della Sezione Pensionati, costituito dai saldi di Conto Pensioni, Conto Solidarietà, Conto Integrazioni e quota parte del Conto Attività Supplementari ammonta a 24.434,7 migliaia di euro.

In definitiva, la Tavola 15 riporta i flussi riferiti al totale del Fondo per i prossimi trenta anni, espressi in moneta degli anni considerati, mentre le Tavole 16 e 17 espongono i flussi relativi alle due sezioni. Inoltre il Grafico 8 illustra, per lo stesso periodo, l'andamento delle entrate e uscite totali del Fondo nonché il saldo previdenziale.

Da un'analisi delle cifre della Tavola 15 si può osservare quanto segue:

- il gettito contributivo relativo a tutte le tipologie è sempre decrescente in relazione alla riduzione della numerosità dei contribuenti che si estinguereà nel 2070;
- le somme erogate a titolo di anticipazioni hanno un andamento oscillante fino al 2044 e poi decrescente, in linea con la progressiva riduzione della collettività degli attivi;
- gli importi relativi ai trasferimenti e ai riscatti presentano un andamento oscillante nei trenta anni di valutazione;
- le erogazioni per pensioni hanno un andamento dapprima decrescente fino al 2043, a causa dell'ipotesi per i vecchi iscritti, ossia di coloro che accederanno prima al pensionamento, di liquidazione in capitale dell'intera posizione previdenziale; poi assumono un andamento dapprima crescente a seguito del pensionamento dei nuovi iscritti e infine tenderanno a ridursi progressivamente per la naturale eliminazione dei pensionati, aumentando nel tempo anche l'incidenza delle pensioni ai coniugi superstiti, che sono ovviamente di ammontare ridotto;
- le liquidazioni delle prestazioni in forma di capitale presentano una certa variabilità di importo ma hanno un andamento sostanzialmente decrescente, in conseguenza delle ipotesi adottate; si nota in particolare l'ammontare particolarmente elevato relativo al 2025 dovuto al pensionamento di coloro che hanno già maturato i requisiti e degli esodati per i quali è stata comunicata la data di ingresso in pensione nel 2025;
- nel complesso le uscite totali per prestazioni presentano un andamento oscillante nei primi anni di proiezione e poi assumono un andamento sostanzialmente decrescente;

- nei trenta anni in esame il saldo previdenziale è sempre negativo e rimane ovviamente negativo anche negli anni successivi al 2054 (non presenti nella tavola), mentre il saldo corrente è anch'esso sostanzialmente sempre negativo ma torna ad essere positivo negli ultimi anni di valutazione;
- il patrimonio, che rimane sempre positivo, è tendenzialmente decrescente per tutti gli anni compresi nella tavola in conseguenza di un saldo corrente per lo più negativo; per gli anni successivi tenderà ancora a diminuire fino al 2074, per poi crescere progressivamente fino alla fine della gestione.

Quanto alla Tavola 16 si può in particolare osservare che:

- i contributi sono gli stessi considerati nel prospetto riguardante la gestione totale (Tavola 15);
- anche le prestazioni per anticipazioni, trasferimenti, riscatti e liquidazioni in capitale sono ovviamente quelle considerate nella gestione complessiva;
- le erogazioni per pensioni, che riguardano le rate di pensione a favore dei futuri pensionati, hanno un andamento tendenzialmente crescente, a meno dei primi anni di proiezione in cui si nota l'incidenza delle erogazioni ai percettori di RITA che rappresentano la quasi totalità delle erogazioni;
- il saldo previdenziale è sempre negativo e rimane negativo anche negli anni non presenti nella tavola, mentre il saldo corrente, a meno di 6 anni, è sostanzialmente positivo fino al 2043, successivamente negativo fino al 2071, per rimanere infine sempre positivo dal 2072 in poi;
- il patrimonio, che rimane sempre positivo, ha un andamento in linea con il saldo corrente; decresce quindi fino al 2029, è tendenzialmente crescente fino al 2045 e decresce progressivamente fino al 2071, per poi tornare a crescere fino alla fine della gestione.

Infine dalla Tavola 17 si rileva che:

- le entrate sono nulle perché tutti i contributi afferiscono ovviamente alla Sezione Partecipanti;
- le uscite, rappresentate unicamente dalle rate di pensione da erogare ai pensionati vigenti al 31.12.2024, hanno andamento decrescente il cui ammontare si dimezza dopo circa 10 anni, per diminuire poi progressivamente in relazione alla riduzione numerica dei pensionati vigenti;
- il saldo previdenziale e il saldo corrente sono sempre negativi e di importo in valore assoluto via via ridotto;
- il patrimonio è decrescente e rimane positivo fino al 2035; successivamente è sempre negativo con un valore a fine gestione dei pensionati nel 2081 di -19.280 migliaia di euro.

TAVOLA 15

TOTALE FONDO
FLUSSI TECNICO-FINANZIARI DI ENTRATE E USCITE ANNI 2025 – 2054
(migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE CONTRIBUTIVE					USCITE PER PRESTAZIONI					Rendimenti netti	Saldo Previdenziale	Saldo Corrente	Patrimonio fine anno
	Personale(1)	TFR	Generale	Integrazione	Totale contributi	Anticipi	Trasferimenti /Riscatti	Pensioni	Liquidazioni capitale	Totale prestazioni				
2024														185.843
2025	2.228	4.903	3.290	85	10.506	2.200	1.365	14.912	6.852	25.327	3.717	-14.821	-11.104	174.739
2026	2.178	4.840	3.159	81	10.260	2.481	1.503	11.687	3.586	19.256	3.495	-8.997	-5.502	169.237
2027	2.132	4.773	2.988	77	9.970	2.700	1.781	8.293	2.934	15.707	3.385	-5.737	-2.352	166.885
2028	2.083	4.699	2.795	72	9.648	2.841	1.996	5.722	5.526	16.085	3.338	-6.437	-3.099	163.786
2029	2.006	4.593	2.620	67	9.287	3.347	2.179	4.028	7.123	16.677	3.276	-7.390	-4.114	159.672
2030	1.942	4.490	2.523	65	9.019	2.600	2.254	4.153	3.646	12.653	3.193	-3.634	-440	159.231
2031	1.893	4.414	2.469	63	8.839	2.925	2.273	5.011	155	10.364	3.185	-1.525	1.660	160.891
2032	1.828	4.312	2.367	61	8.568	3.373	2.221	4.958	3.649	14.200	3.218	-5.632	-2.414	158.476
2033	1.772	4.217	2.290	59	8.338	3.129	2.063	4.759	3.019	12.970	3.170	-4.632	-1.462	157.014
2034	1.719	4.128	2.213	57	8.117	3.484	1.959	4.507	3.003	12.953	3.140	-4.836	-1.696	155.318
2035	1.674	4.042	2.145	55	7.915	2.912	1.804	4.048	2.845	11.610	3.106	-3.695	-588	154.730
2036	1.628	3.958	2.085	53	7.724	3.115	1.690	3.760	2.380	10.946	3.095	-3.221	-127	154.603
2037	1.593	3.889	2.042	52	7.577	3.425	1.612	3.420	1.631	10.087	3.092	-2.510	582	155.185
2038	1.562	3.827	2.010	52	7.450	3.188	1.570	3.307	830	8.894	3.104	-1.445	1.659	156.844
2039	1.527	3.757	1.972	51	7.306	3.528	1.616	3.214	808	9.167	3.137	-1.860	1.277	158.121
2040	1.481	3.652	1.918	49	7.100	3.022	1.764	2.970	1.510	9.265	3.162	-2.165	998	159.119
2041	1.433	3.548	1.862	48	6.890	3.064	1.978	2.619	947	8.608	3.182	-1.717	1.465	160.584
2042	1.376	3.426	1.799	46	6.647	3.281	2.436	2.636	560	8.913	3.212	-2.266	946	161.530
2043	1.306	3.271	1.718	44	6.338	2.929	2.881	2.376	708	8.893	3.231	-2.554	676	162.206
2044	1.216	3.078	1.623	42	5.958	3.047	3.161	2.502	1.494	10.205	3.244	-4.247	-1.003	161.203
2045	1.141	2.919	1.544	40	5.643	2.525	3.206	3.420	157	9.308	3.224	-3.665	-441	160.763
2065	1.063	2.749	1.461	37	5.310	2.507	3.354	4.424	556	10.841	3.215	-5.531	-2.315	158.447
2047	984	2.578	1.375	35	4.973	2.553	3.375	5.275	745	11.948	3.169	-6.975	-3.806	154.641
2048	904	2.405	1.287	33	4.629	2.211	3.289	5.846	1.323	12.668	3.093	-8.040	-4.947	149.694
2049	829	2.236	1.199	31	4.295	2.241	3.047	5.909	1.686	12.884	2.994	-8.589	-5.595	144.099
2050	753	2.067	1.112	29	3.960	1.923	2.813	5.494	2.314	12.545	2.882	-8.584	-5.702	138.397
2051	680	1.905	1.027	26	3.638	1.874	2.543	5.255	2.303	11.974	2.768	-8.336	-5.568	132.828
2052	620	1.761	950	24	3.356	1.793	2.339	4.904	1.886	10.922	2.657	-7.567	-4.910	127.918
2053	551	1.593	859	22	3.026	1.599	2.371	4.186	2.458	10.614	2.558	-7.588	-5.030	122.889
2054	494	1.440	779	20	2.733	1.543	2.286	3.735	1.751	9.316	2.458	-6.583	-4.125	118.764

(1) Compresa la contribuzione personale aggiuntiva

GRAFICO 8

ANDAMENTO DI ENTRATE, USCITE E SALDO PREVIDENZIALE PER GLI ANNI 2025-2054

(migliaia di euro correnti)

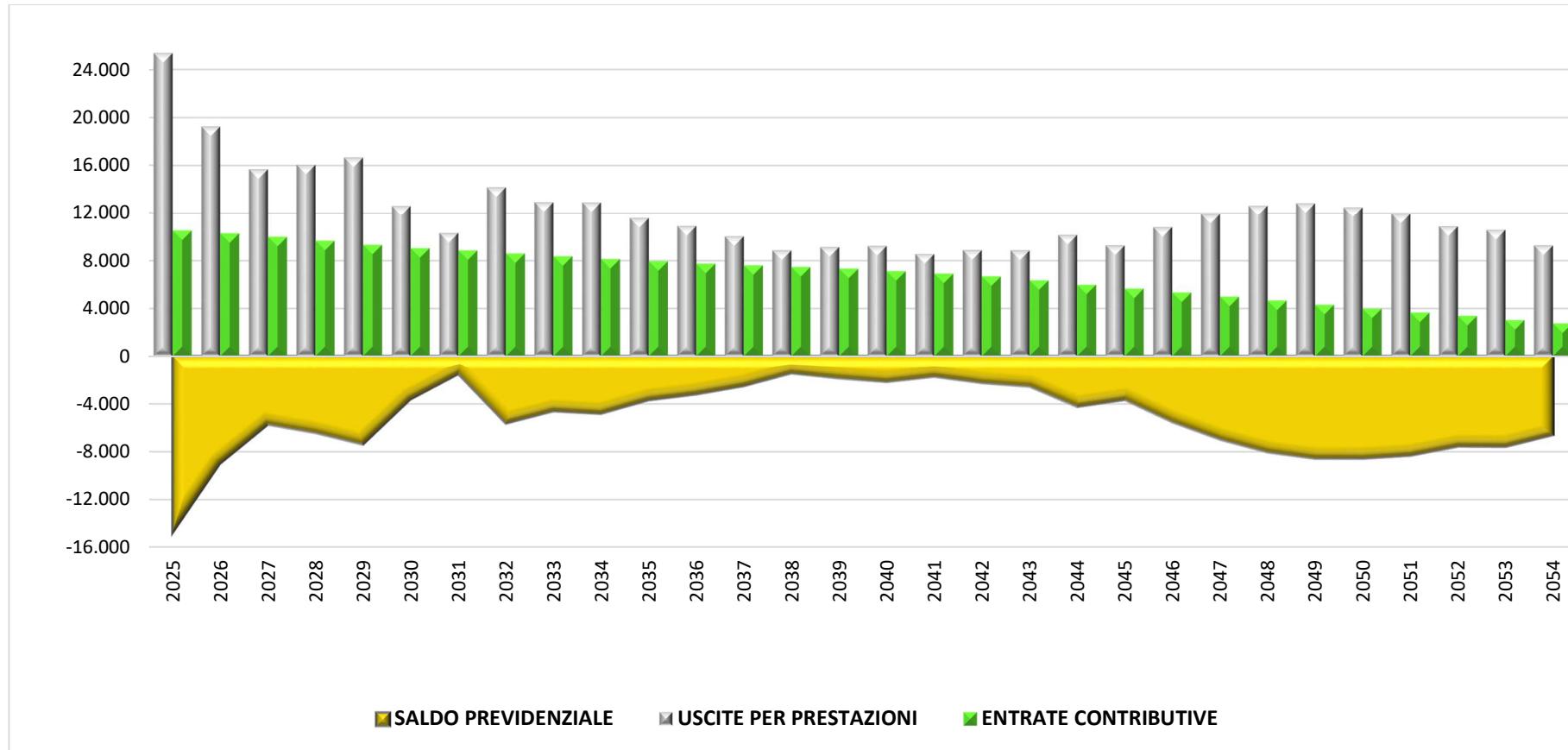


TAVOLA 16

SEZIONE PARTECIPANTI
FLUSSI TECNICO-FINANZIARI DI ENTRATE E USCITE ANNI 2025 – 2054
(migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE CONTRIBUTIVE					USCITE PER PRESTAZIONI					Rendimenti netti	Saldo Previdenziale	Saldo Corrente	Patrimonio fine anno
	Personale(1)	TFR	Generale	Integrazione	Totale contributi	Anticipi	Trasferimenti /Riscatti	Pensioni	Liquidazioni capitale	Totale prestazioni				
2024														161.408
2025	2.228	4.903	3.290	85	10.506	2.200	1.365	11.654	6.852	22.070	3.228	-11.563	-8.335	153.073
2026	2.178	4.840	3.159	81	10.260	2.481	1.503	8.609	3.586	16.179	3.061	-5.920	-2.858	150.215
2027	2.132	4.773	2.988	77	9.970	2.700	1.781	5.400	2.934	12.813	3.004	-2.843	161	150.376
2028	2.083	4.699	2.795	72	9.648	2.841	1.996	3.011	5.526	13.374	3.008	-3.726	-718	149.658
2029	2.006	4.593	2.620	67	9.287	3.347	2.179	1.498	7.123	14.147	2.993	-4.860	-1.867	147.791
2030	1.942	4.490	2.523	65	9.019	2.600	2.254	1.801	3.646	10.302	2.956	-1.283	1.673	149.465
2031	1.893	4.414	2.469	63	8.839	2.925	2.273	2.836	155	8.189	2.989	650	3.639	153.104
2032	1.828	4.312	2.367	61	8.568	3.373	2.221	2.956	3.649	12.198	3.062	-3.630	-568	152.536
2033	1.772	4.217	2.290	59	8.338	3.129	2.063	2.926	3.019	11.137	3.051	-2.799	252	152.787
2034	1.719	4.128	2.213	57	8.117	3.484	1.959	2.837	3.003	11.283	3.056	-3.166	-110	152.677
2035	1.674	4.042	2.145	55	7.915	2.912	1.804	2.534	2.845	10.096	3.054	-2.180	873	153.550
2036	1.628	3.958	2.085	53	7.724	3.115	1.690	2.394	2.380	9.580	3.071	-1.856	1.215	154.766
2037	1.593	3.889	2.042	52	7.577	3.425	1.612	2.195	1.631	8.863	3.095	-1.286	1.809	156.575
2038	1.562	3.827	2.010	52	7.450	3.188	1.570	2.216	830	7.804	3.132	-354	2.777	159.352
2039	1.527	3.757	1.972	51	7.306	3.528	1.616	2.250	808	8.203	3.187	-896	2.291	161.643
2040	1.481	3.652	1.918	49	7.100	3.022	1.764	2.123	1.510	8.418	3.233	-1.318	1.914	163.558
2041	1.433	3.548	1.862	48	6.890	3.064	1.978	1.882	947	7.870	3.271	-980	2.291	165.849
2042	1.376	3.426	1.799	46	6.647	3.281	2.436	1.999	560	8.275	3.317	-1.628	1.689	167.537
2043	1.306	3.271	1.718	44	6.338	2.929	2.881	1.829	708	8.346	3.351	-2.008	1.343	168.880
2044	1.216	3.078	1.623	42	5.958	3.047	3.161	2.037	1.494	9.740	3.378	-3.782	-404	168.476
2045	1.141	2.919	1.544	40	5.643	2.525	3.206	3.028	157	8.916	3.370	-3.273	97	168.573
2046	1.063	2.749	1.461	37	5.310	2.507	3.354	4.096	556	10.513	3.371	-5.203	-1.831	166.742
2047	984	2.578	1.375	35	4.973	2.553	3.375	5.002	745	11.675	3.335	-6.702	-3.368	163.374
2048	904	2.405	1.287	33	4.629	2.211	3.289	5.621	1.323	12.444	3.267	-7.815	-4.548	158.827
2049	829	2.236	1.199	31	4.295	2.241	3.047	5.725	1.686	12.700	3.177	-8.405	-5.228	153.599
2050	753	2.067	1.112	29	3.960	1.923	2.813	5.344	2.314	12.394	3.072	-8.434	-5.362	148.237
2051	680	1.905	1.027	26	3.638	1.874	2.543	5.132	2.303	11.852	2.965	-8.214	-5.249	142.987
2052	620	1.761	950	24	3.356	1.793	2.339	4.805	1.886	10.823	2.860	-7.468	-4.608	138.380
2053	551	1.593	859	22	3.026	1.599	2.371	4.106	2.458	10.533	2.768	-7.508	-4.740	133.640
2054	494	1.440	779	20	2.733	1.543	2.286	3.671	1.751	9.251	2.673	-6.518	-3.845	129.795

(1) Compresa la contribuzione personale aggiuntiva

TAVOLA 17

SEZIONE PENSIONATI
FLUSSI TECNICO-FINANZIARI DI ENTRATE E USCITE ANNI 2025 – 2054
(migliaia di euro correnti)

Anno	Uscite per prestazioni	Rendimenti netti	Saldo Previdenziale	Saldo Corrente	Patrimonio fine anno
2024					24.435
2025	3.258	489	-3.258	-2.769	21.666
2026	3.077	433	-3.077	-2.644	19.021
2027	2.894	380	-2.894	-2.513	16.508
2028	2.711	330	-2.711	-2.381	14.128
2029	2.530	283	-2.530	-2.247	11.880
2030	2.351	238	-2.351	-2.114	9.766
2031	2.175	195	-2.175	-1.980	7.787
2032	2.002	156	-2.002	-1.846	5.941
2033	1.833	119	-1.833	-1.714	4.227
2034	1.670	85	-1.670	-1.586	2.641
2035	1.515	53	-1.515	-1.462	1.179
2036	1.366	24	-1.366	-1.342	-163
2037	1.224	-3	-1.224	-1.228	-1.390
2038	1.090	-28	-1.090	-1.118	-2.508
2039	964	-50	-964	-1.014	-3.522
2040	846	-70	-846	-917	-4.439
2041	737	-89	-737	-826	-5.265
2042	637	-105	-637	-743	-6.008
2043	547	-120	-547	-667	-6.674
2044	465	-133	-465	-599	-7.273
2045	392	-145	-392	-538	-7.810
2065	328	-156	-328	-484	-8.295
2047	273	-166	-273	-438	-8.733
2048	225	-175	-225	-399	-9.133
2049	184	-183	-184	-367	-9.500
2050	150	-190	-150	-340	-9.840
2051	122	-197	-122	-319	-10.159
2052	99	-203	-99	-302	-10.461
2053	80	-209	-80	-289	-10.751
2054	65	-215	-65	-280	-11.031

11.2 Bilancio tecnico sintetico

È stato inoltre redatto il prospetto sintetico del bilancio tecnico del Fondo al 31.12.2024, sia per il complesso della gestione sia per le singole sezioni, in cui sono riportati i valori attuali medi (“v.a.m.”) a capitalizzazione totale al 31.12.2024 dei flussi annui di entrate e uscite, ovviamente riferiti all’intero periodo considerato fino all’estinzione di tutti gli aderenti. Si ricorda che per l’attualizzazione è stato adottato un tasso annuo pari al tasso di rendimento del patrimonio.

Nel redigere il bilancio tecnico sintetico ai sensi del Regolamento è stato necessario considerare, tra le passività, anche le riserve supplementari, attribuite in base alla competenza di ciascuna sezione, ossia alla Sezione Partecipanti sono state attribuite quelle calcolate sulla riserva dei Partecipanti e alla Sezione Pensionati sono state attribuite quelle calcolate sulla riserva dei Pensionati.

Il bilancio tecnico relativo al complesso della gestione è illustrato nella Tavola 18, mentre le Tavole 19 e 20 espongono i risultati rispettivamente della Sezione Partecipanti e della Sezione Pensionati.

TAVOLA 18

TOTALE FONDO - BILANCIO TECNICO AL 31.12.2024
(migliaia di euro)

Attività	Passività
Patrimonio	Riserva (v.a.m. oneri) pensionati vigenti
V.a.m. contributi	V.a.m. oneri partecipanti (attivi, differiti, esodati e familiari)
185.843,1	30.670,9
168.458,0	307.498,4
	Totale passività
	338.169,3
	Avanzo tecnico 16.131,8
	Riserve supplementari 6.788,5
	Avanzo tecnico complessivo 9.343,3
Totale attività	354.301,1
Totale a pareggio	354.301,1

Dalla Tavola 18 emerge che le voci attive ammontano complessivamente a 354,3 milioni di euro, dovute per 185,8 milioni di euro al patrimonio netto e per 168,5 milioni di euro al valore attuale medio dei contributi futuri. Le voci passive ammontano a 338,2 milioni di euro, dovute per 30,7 milioni di euro alla riserva dei pensionati vigenti e per 307,5 milioni di euro al valore attuale medio degli oneri latenti di attivi, differiti, esodati, familiari e percettori RITA. Pertanto, al netto delle riserve supplementari, per il complesso della gestione emerge un avanzo tecnico complessivo di 16,1 milioni di euro.

Le riserve supplementari, calcolate ai sensi del Regolamento, sono state calcolate in misura pari al 4% delle riserve tecniche ed ammontano a 6,8 milioni di euro; in definitiva, il risultato complessivo evidenzia un avanzo tecnico di 9,3 milioni di euro.

TAVOLA 19
SEZIONE PARTECIPANTI - BILANCIO TECNICO AL 31.12.2024

(migliaia di euro)

<u>Attività</u>	<u>Passività</u>
Patrimonio	161.408,4
V.a.m. contributi	<u>168.458,0</u>
	V.a.m. oneri partecipanti (attivi, differiti, esodati e familiari)
	307.498,4
	<u>Totale passività</u>
	307.498,4
	<i>Avanzo tecnico</i> 22.368,0
	<i>Riserve supplementari</i> 5.561,6
	<i>Avanzo tecnico complessivo</i> 16.806,4
Totale attività	329.866,4
	Totale a pareggio
	329.866,4

TAVOLA 20
SEZIONE PENSIONATI - BILANCIO TECNICO AL 31.12.2024

(migliaia di euro)

<u>Attività</u>	<u>Passività</u>
Patrimonio	24.434,7
<u>Totale attività</u>	<u>24.434,7</u>
<i>Disavanzo tecnico</i> 6.236,2	Riserva (v.a.m. oneri) pensionati vigenti
	30.670,9
	<u>Totale passività</u>
	30.670,9
	<i>Riserve supplementari</i> 1.226,8
<i>Disavanzo tecnico complessivo</i> 7.463,0	
Totale a pareggio	31.897,7
	Passività complessiva
	31.897,7

Passando alla Sezione Partecipanti, dalla Tavola 19 emerge che le voci attive ammontano a 329,9 milioni di euro, di cui 168,5 milioni di euro rappresentano il valore attuale medio dei contributi, a fronte di passività per 307,5 milioni di euro dovute al valore attuale medio degli oneri latenti di attivi, differiti, esodati, familiari e percettori RITA. Infine le riserve supplementari relative ai Partecipanti ammontano a 5,6 milioni di euro e pertanto il risultato complessivo della Sezione evidenzia un avanzo tecnico complessivo di 16,8 milioni di euro.

Infine, per la sezione Pensionati, dalla Tavola 20 si rileva che le attività, pari a 24,4 milioni di euro, costituite dal patrimonio al 31.12.2024, non sono sufficienti a coprire la riserva dei pensionati vigenti che ammonta a 30,7 milioni di euro; emerge quindi un disavanzo tecnico di 6,2 milioni di euro che aumenta a 7,5 milioni di euro tenendo anche conto delle riserve supplementari.

In definitiva, le verifiche effettuate dimostrano che la situazione tecnico-finanziaria del Fondo nel suo complesso è in equilibrio e che sussistono mezzi patrimoniali adeguati alla copertura delle prestazioni previste per il futuro fino alla completa estinzione di tutti gli aderenti al Fondo, compresi gli eventuali familiari superstiti aventi diritto, nonché delle riserve supplementari previste dal Regolamento.

11.3 Analisi di sensitività dei risultati

Allo scopo di valutare l'impatto sul bilancio tecnico dei parametri più significativi, è stata condotta un'analisi di sensitività in merito al tasso di rendimento del patrimonio (e quindi anche del tasso di rivalutazione dei conti personali) e al tasso di incremento delle retribuzioni. In particolare, è stato rielaborato il bilancio tecnico nelle seguenti ipotesi:

- tasso nominale di rendimento del patrimonio: 1,5% annuo in luogo del 2%
- tasso di incremento delle retribuzioni:+0,5% e -0,5%, quindi incremento pari a 1% e 0%

I risultati ottenuti con un tasso di rendimento dell'1,5%, evidenziano una riduzione dell'avanzo tecnico della gestione complessiva che, al netto delle riserve supplementari, passa da 16,1 milioni di euro a 11,3 milioni di euro; considerando anche le riserve supplementari l'avanzo tecnico si riduce di 5 milioni di euro, passando da 9,3 milioni di euro a 4,3 milioni di euro.

Per ciò che concerne l'impatto sulle due sezioni considerate separatamente, l'elaborazione nell'ipotesi di tasso nominale di rendimento pari all'1,5% evidenzia:

- per la Sezione Partecipanti un avanzo tecnico complessivo, tenuto conto quindi delle riserve supplementari, che si riduce da 16,8 milioni di euro a 13,1 milioni di euro (-3,7 milioni di euro);
- per la Sezione Pensionati un disavanzo tecnico complessivo che aumenta da 7,5 milioni di euro a 8,7 milioni di euro, tenuto conto delle riserve supplementari.

In merito alla riduzione della redditività del patrimonio si ricorda che, in base alle ipotesi adottate nelle valutazioni, la diminuzione del tasso di rendimento del Fondo implica anche una minore rivalutazione dei conti personali, cui consegue ovviamente una diminuzione dell'ammontare delle future prestazioni (pensioni, anticipi, riscatti/trasferimenti e liquidazioni in capitale e RITA). I risultati sopra illustrati evidenziano però che la minore redditività incide in misura maggiore rispetto all'effetto combinato della riduzione delle future prestazioni e dell'aumento della contribuzione futura in valore attuale medio, determinando così un peggioramento della situazione tecnica del Fondo.

Passando all'analisi del tasso di incremento delle retribuzioni, la verifica di impatto di un aumento di mezzo punto percentuale (ipotesi di incremento annuo dell'1%) conduce ad un aumento dell'avanzo tecnico della gestione complessiva, che passa da 9,3 milioni di euro a 10 milioni di euro, considerando anche le riserve supplementari (+0,7 milioni di euro). Ovviamente il miglioramento è totalmente imputabile alla Sezione Partecipanti.

Di contro, la diminuzione di mezzo punto percentuale del tasso di incremento delle retribuzioni (ipotesi di incremento nullo) ha come effetto il peggioramento della gestione, con una riduzione dell'avanzo tecnico complessivo che passa da 9,3 milioni di euro a 8,7 milioni di euro (-0,6 milioni di euro).

Infine, dato l'avanzo tecnico riscontrato per la Sezione Partecipanti, si è ritenuto utile, anche allo scopo di saggiare la variabilità dei risultati, rielaborare il bilancio tecnico della Sezione Partecipanti ipotizzando la rivalutazione annua delle future pensioni di coloro che opteranno per la rendita, in base a due ipotesi alternative e precisamente:

- rivalutazione annua delle future pensioni di attivi, esodati e differiti in misura pari all'1%, ossia il 50% del tasso di rendimento ipotizzato (2%);
- rivalutazione annua delle future pensioni di attivi, esodati e differiti in misura pari all'1,5%, ottenuto come differenza tra il tasso di rendimento ipotizzato (2%) e il tasso tecnico di liquidazione delle pensioni (0,5%).

Dai risultati ottenuti è emerso che:

- nell'ipotesi di rivalutazione annua delle future pensioni di attivi, esodati e differiti in misura pari all'1%, ossia il 50% del tasso di rendimento ipotizzato (2%), la Sezione Partecipanti presenta un avanzo tecnico complessivo di 13,2 milioni di euro (-3,6 milioni di euro) mentre la gestione totale del Fondo passa da un avanzo tecnico complessivo di 9,3 milioni di euro a un avanzo complessivo di 5,8 milioni di euro (-3,5 milioni di euro);
- nell'ipotesi di rivalutazione annua delle future pensioni di attivi, esodati e differiti in misura pari all'1,5%, ottenuto come differenza tra il tasso di rendimento ipotizzato (2%) e il tasso tecnico di liquidazione delle pensioni (0,5%), la Sezione Partecipanti presenta ancora un avanzo tecnico complessivo, comprensivo quindi delle riserve supplementari, di 11,2 milioni di euro mentre per la gestione totale del Fondo l'avanzo tecnico complessivo passa da 9,3 milioni di euro a 3,7 milioni di euro (-5,6 milioni di euro).

11.4 Ulteriori analisi

In base alle risultanze ottenute, è stata anche effettuata la verifica di congruità del Conto Pensioni al 31.12.2024, come di seguito esposto (importi in migliaia di euro):

- Conto Pensioni	2.895,3
- Conto Solidarietà	18.649,1
Totale Conto Pensioni +Conto Solidarietà	21.544,4
Riserva pensionati vigenti	30.670,9
Deficit	-9.126,5

Emerge quindi che la somma di Conto Pensioni e Conto Solidarietà al 31.12.2024 è insufficiente a coprire la riserva dei pensionati vigenti alla stessa data, con un deficit pari a 9.126,5 migliaia di euro.

Si sottolinea, peraltro, che i risultati del bilancio tecnico suddiviso per sezioni forniscono una rappresentazione "statica" in relazione all'attuale suddivisione degli aderenti tra partecipanti e pensionati, ma è interessante analizzare anche l'evoluzione "dinamica" in funzione dello sviluppo nel tempo dei diversi gruppi, al fine di evidenziare in prospettiva gli effetti dei meccanismi di solidarietà attuati dal Fondo; si ricorda in proposito che nelle elaborazioni è stato ipotizzato che, in base alla possibilità prevista dallo Statuto, una quota pari al 15% delle rivalutazioni annue conseguite sul Conto Generale (pari quindi allo 0,3%, ossia il 15% del tasso di rivalutazione del 2%) venga attribuita al Conto Solidarietà.

In particolare si è ritenuto utile presentare l'andamento della Sezione Pensionati per la quale, come detto, è emerso un disavanzo tecnico al 31.12.2024 pari a 7,5 milioni di euro; pertanto si è proceduto a stimare l'andamento di detta Sezione nei prossimi 60 anni, determinando anno per anno da un lato le passività costituite dalle riserve dei pensionati in essere in ciascun anno, comprensive delle ulteriori riserve supplementari, dall'altro le attività a copertura costituite dai diversi conti afferenti la Sezione Pensionati.

La Tavola 21 riporta l'andamento evolutivo della Sezione Pensionati per il periodo 2025-2084, da cui si rileva che fino al 2047 la somma dei conti che afferiscono alla Sezione Pensionati è inferiore alla riserva dei pensionati vigenti anno per anno, incrementata delle riserve supplementari, mentre dal 2048 in poi si rilevano attività superiori a dette riserve.

11.5 Confronto con il precedente bilancio tecnico

Rispetto al precedente bilancio tecnico al 31.12.2023 si rileva un peggioramento della situazione tecnico-finanziaria della Sezione Partecipanti, che passa da + 21,3 milioni di euro a +16,8 milioni di euro in termini di avanzo tecnico complessivo, mentre per la Sezione Pensionati emerge una diminuzione del disavanzo tecnico complessivo che passa da 8,6 milioni di euro a 7,5 milioni di euro.

In definitiva, per il totale delle due sezioni si rileva una diminuzione delle attività di 9,8 milioni di euro (dovuto all'effetto congiunto tra la diminuzione del patrimonio di 6,7 milioni di euro e l'aumento di 3,1 milioni di euro del valore attuale medio dei contributi futuri), una riduzione della riserva dei pensionati di 3,7 milioni di euro e una diminuzione del valore attuale medio degli oneri dei partecipanti per 2,5 milioni di euro, oltre alla diminuzione delle riserve supplementari per 0,1 milioni di euro; pertanto nel complesso si registra un minore avanzo tecnico di 3,5 milioni di euro.

I principali fattori che hanno contributo a tale risultato sono i seguenti:

- il numero degli afferenti alla Sezione Partecipanti è diminuito di 18 unità, con conseguente decremento dei futuri contributi; parallelamente sono diminuite anche le future prestazioni a favore degli attivi;
- la riserva dei pensionati è diminuita, oltre che per una lieve contrazione degli importi medi di pensione, essenzialmente per la riduzione numerica del collettivo iniziale (-26 unità) e per il fisiologico invecchiamento del gruppo dei pensionati, nel quale per il 2024 non si è registrato alcun ingresso di nuove pensioni dirette a fronte di 77 erogazioni interamente in capitale;

ANDAMENTO EVOLUTIVO DELLA SEZIONE PENSIONATI PER GLI ANNI 2025-2084

(migliaia di euro correnti)

Anno	Ris. pensionati maggiorata della ris.supplementare	Saldo Conto Pensioni	Saldo Conto Integrazione	Saldo Conto Solidarietà	Saldo Conto Att Suppl. ⁽¹⁾	Patrimonio Sezione Pens.	Deficit / surplus
2025	30.190	1.070	1.406	19.293	1.161	22.930	-7.260
2026	27.838	-1.595	1.460	19.934	1.071	20.870	-6.968
2027	25.614	-4.151	1.511	20.580	985	18.925	-6.689
2028	23.767	-6.328	1.556	21.232	914	17.374	-6.393
2029	22.949	-7.397	1.596	21.889	883	16.971	-5.978
2030	21.598	-9.088	1.635	22.555	831	15.933	-5.665
2031	19.742	-11.352	1.673	23.234	759	14.314	-5.428
2032	18.820	-12.632	1.712	23.925	724	13.729	-5.091
2033	17.909	-13.925	1.750	24.624	689	13.138	-4.771
2034	16.942	-15.308	1.788	25.333	652	12.465	-4.477
2035	16.278	-16.389	1.825	26.053	626	12.115	-4.163
2036	15.606	-17.497	1.863	26.785	600	11.751	-3.855
2037	15.006	-18.555	1.900	27.532	577	11.454	-3.552
2038	14.342	-19.700	1.936	28.294	552	11.082	-3.260
2039	13.771	-20.763	1.973	29.074	530	10.814	-2.957
2040	13.932	-21.055	2.010	29.870	536	11.361	-2.571
2041	13.685	-21.803	2.047	30.684	526	11.454	-2.231
2042	13.226	-22.795	2.084	31.515	509	11.313	-1.913
2043	12.950	-23.609	2.121	32.363	498	11.373	-1.577
2044	13.348	-23.709	2.160	33.227	513	12.191	-1.157
2045	12.695	-24.950	2.197	34.106	488	11.841	-854
2046	12.420	-25.807	2.238	35.000	478	11.909	-511
2047	12.269	-26.550	2.279	35.907	472	12.108	-161
2048	12.617	-26.786	2.321	36.823	485	12.843	226
2049	13.227	-26.754	2.364	37.748	509	13.867	640
2051	14.386	-26.166	2.410	38.681	553	15.478	1.092
2051	15.507	-25.627	2.455	39.622	596	17.046	1.539
2052	16.264	-25.490	2.502	40.571	626	18.209	1.945
2053	17.326	-25.040	2.550	41.530	666	19.706	2.380
2054	17.843	-25.182	2.599	42.499	686	20.602	2.759
2055	17.910	-25.810	2.648	43.481	689	21.008	3.098
2056	17.608	-26.843	2.699	44.477	677	21.010	3.402
2057	16.749	-28.477	2.751	45.487	644	20.405	3.656
2058	16.335	-29.668	2.805	46.510	628	20.275	3.940
2059	15.775	-31.033	2.859	47.545	607	19.978	4.203
2060	15.346	-32.283	2.916	48.592	590	19.815	4.469
2061	15.075	-33.394	2.974	49.649	580	19.809	4.734
2062	14.819	-34.505	3.034	50.716	570	19.815	4.996
2063	15.038	-35.150	3.094	51.793	578	20.315	5.277
2064	14.833	-36.251	3.156	52.881	570	20.356	5.523
2065	14.513	-37.499	3.220	53.981	558	20.260	5.747
2066	14.755	-38.181	3.284	55.094	568	20.765	6.010
2067	14.506	-39.394	3.350	56.222	558	20.736	6.230
2068	14.134	-40.754	3.417	57.367	544	20.574	6.440
2069	13.552	-42.356	3.485	58.529	521	20.179	6.627
2070	12.722	-44.241	3.555	59.712	489	19.515	6.793
2071	11.734	-46.316	3.626	60.917	451	18.678	6.944
2072	10.768	-48.394	3.698	62.144	414	17.862	7.094
2073	9.828	-50.471	3.772	63.396	378	17.075	7.247
2074	8.921	-52.541	3.848	64.671	343	16.321	7.400
2075	8.057	-54.594	3.925	65.971	310	15.612	7.555
2076	7.242	-56.625	4.003	67.297	279	14.954	7.712
2077	6.478	-58.632	4.083	68.648	249	14.348	7.870
2078	5.763	-60.616	4.165	70.026	222	13.797	8.034
2079	5.099	-62.578	4.248	71.431	196	13.297	8.198
2080	4.484	-64.518	4.333	72.864	172	12.851	8.367
2081	3.919	-66.438	4.420	74.325	151	12.458	8.539
2082	3.402	-68.340	4.508	75.814	131	12.113	8.711
2083	2.932	-70.224	4.598	77.333	113	11.820	8.888
2084	2.507	-72.093	4.690	78.882	96	11.575	9.068

(1) È stata considerata solo la quota relativa ai Pensionati

- l'aggiornamento delle basi tecniche ha riguardato le probabilità di eliminazione per morte, che hanno un impatto sia sulla riserva dei partecipanti che su quella dei pensionati, oltre che l'aggiornamento dei coefficienti di trasformazione, le probabilità di invalidarsi, le probabilità di uscita per altre cause e le linee retributive, che incidono solo sulla riserva dei partecipanti;
- si evidenzia che il nuovo quadro di ipotesi demografiche (probabilità di morte, probabilità di invalidarsi, probabilità di uscita per altre cause e coefficienti di trasformazione del capitale in rendita), ha comportato, congiuntamente, una diminuzione delle riserve di circa lo 0,3% mentre l'aggiornamento delle linee retributive insieme alla riduzione di mezzo punto percentuale dell'aliquota contributiva da destinare al Conto Integrazioni ha prodotto un incremento di appena lo 0,1%; nel complesso quindi il nuovo quadro di ipotesi ha comportato una diminuzione delle riserve di circa lo 0,2%;
- la differenza tra patrimonio effettivo utilizzato per il bilancio 2024 e patrimonio atteso al 31.12.2024 in base alle previsioni del bilancio tecnico al 31.12.2023 è pari a +9,8 milioni di euro, totalmente attribuibile alla Sezione Partecipanti;
- infine ulteriori differenze non puntualmente quantificabili sono imputabili all'aggiornamento della base dati, agli scostamenti sulla data di pensionamento degli iscritti attivi e dei differiti, dovuta all'assenza di informazione dell'anzianità INPS, nonché all'ingresso di numerosi iscritti nel fondo esuberi.

12. Bilancio tecnico a gruppo aperto

Per fornire un ulteriore elemento di valutazione della situazione tecnico-finanziaria della gestione, e in analogia a quanto effettuato con il precedente bilancio tecnico, nel presente paragrafo si è ritenuto utile esporre anche i risultati del bilancio tecnico elaborato nell'ipotesi di futuri nuovi ingressi al Fondo a seguito di assunzioni presso il Banco o le Aziende; ciò al fine di simulare, sempre in un'ottica prudenziale, l'effettiva realtà del Fondo che, come noto, prevede la possibilità di iscrizione dei nuovi assunti in servizio. Le ipotesi in merito adottate sono le seguenti:

- a) tenuto conto delle nuove iscrizioni del 2024, per il primo anno di valutazione sono stati previsti 100 nuovi ingressi nella categoria della terza area professionale;
- b) si è ipotizzato che le nuove adesioni siano per il 50% uomini e per il 50% donne;
- c) la distribuzione per età all'ingresso per uomini e donne è pari al 20% per le età da 25 a 29 anni;
- d) dal secondo anno di valutazione si è ipotizzata la collettività chiusa a nuove iscrizioni.

In tale quadro è stato rielaborato il bilancio tecnico, a gruppo aperto per un anno, illustrato nella Tavola 22.

TAVOLA 22
TOTALE FONDO - BILANCIO TECNICO AL 31.12.2024
GRUPPO APERTO PER 1 ANNO

(migliaia di euro)

<u>Attività</u>	<u>Passività</u>
Patrimonio	185.843,1
V.a.m. contributi	200.895,2
	<hr/>
	Riserva (v.a.m. oneri) pensionati vigenti
	V.a.m. oneri partecipanti (attivi, differiti, esodati e familiari)
	<hr/>
	Totale passività
	368.778,4
	Avanzo tecnico
	17.959,9
	<hr/>
	<i>Riserve supplementari</i>
	6.715,3
	<i>Avanzo tecnico complessivo</i>
	11.244,6
Totale attività	386.738,3
Totale a pareggio	386.738,3

Dalle cifre esposte emerge che nell'ipotesi di gruppo aperto per un anno la situazione della gestione migliora, con un avanzo complessivo, comprensivo delle riserve supplementari, che passa da 9,3 milioni di euro a 11,2 milioni di euro.

Si noti, come è ovvio, che il miglioramento è completamente imputabile alla Sezione Partecipanti che presenta quindi lo stesso aumento di avanzo tecnico rilevato per il complesso della gestione (passando da 16,8 milioni di euro a 18,7 milioni di euro).

È bene sottolineare che tale risultato è anche il frutto del meccanismo di solidarietà previsto dall'art.11.octies comma 2.1 dello Statuto del Fondo, di cui si è tenuto conto nella redazione del bilancio tecnico, prevedendo che il 15% del rendimento conseguito sul Conto Generale sia trasferito al Conto Solidarietà; ovviamente, a parità di ipotesi, maggiore è il gettito contributivo (quindi l'ammontare del Conto Generale) maggiore è l'importo di rivalutazione che non genera prestazione in quanto trasferito al Conto Solidarietà.

Infine, per completare l'analisi, è stata realizzata un'ulteriore ipotesi, alternativa alla precedente, considerando la collettività aperta per dieci anni e chiusa a nuove iscrizioni dall'undicesimo anno in poi; in particolare nel primo anno di valutazione è stato previsto l'ingresso degli stessi 100 iscritti della valutazione precedente e prevedendo per i successivi nove anni l'ingresso di un numero annuo di attivi nella terza area professionale, distintamente per genere, tale da mantenerne costante la numerosità raggiunta nel 2025; successivamente la popolazione è stata chiusa ai nuovi ingressi e seguita fino alla completa estinzione di tutti gli aderenti.

In tale nuovo quadro l'avanzo tecnico complessivo raggiunge i 14,3 milioni di euro (+5 milioni di euro), miglioramento anche in questo caso interamente imputabile alla Sezione Partecipanti che presenta quindi un avanzo tecnico di 21,8 milioni di euro.

13. Considerazioni conclusive

Alla luce dei risultati ottenuti si possono trarre le seguenti considerazioni:

- a) le presenti elaborazioni attuariali al 31.12.2024 sono state condotte a gruppo chiuso, adottando il sistema tecnico-finanziario della capitalizzazione totale e il metodo di simulazione stocastica MAGIS;
- b) rispondendo al principio di prudenza richiesto dal Regolamento, sono state adottate probabilità di morte selezionate ad *hoc* per tener conto della specificità degli iscritti al Fondo e proiettate in funzione dei futuri aumenti di speranza di vita dovuti al fenomeno della longevità desunti dalle più recenti proiezioni ISTAT;
- c) il tasso di rendimento del patrimonio è stato ipotizzato pari al 2%, al netto di spese e imposte, per le due sezioni e per tutti i comparti di investimento della Sezione Partecipanti; tale scelta è stata effettuata sulla base dei rendimenti realizzati dal Fondo negli ultimi anni e delle ragionevoli attese future, tenuto conto che: *i)* la gran parte del patrimonio è investita, mediante convenzione con una Compagnia di Assicurazione, in polizze vita di ramo V con garanzia di restituzione del capitale versato; *ii)* le attività afferenti i Comparti Bilanciato Equilibrato e Azionario sono ancora di consistenza estremamente ridotta;
- d) tutte le altre ipotesi sono state costruite, ove possibile, sulla scorta delle serie storiche dei dati sui diversi eventi da valutare per tener conto delle specificità degli aderenti al Fondo e in ottica prudenziale;
- e) la verifica di congruità dell'aliquota del Conto Integrazioni (*cfr. Tavola 14*), in base alla quale si determinano i contributi necessari a coprire le maggiorazioni che il Fondo riconosce nei casi di premorienza e invalidità, ha condotto alla misura del 2,5% quale aliquota prudenziale di equilibrio da applicare alla contribuzione aziendale (adottata nelle presenti valutazioni), in diminuzione rispetto all'aliquota adottata per il precedente bilancio tecnico;
- f) il bilancio tecnico sintetico della gestione complessiva del Fondo (*cfr. Tavola 18*), redatto in base allo scenario di ipotesi in precedenza illustrato e nel quadro normativo e statutario in vigore al 31.12.2024, mostra un avanzo tecnico di 9,3 milioni di euro, ottenuto tenendo conto anche delle riserve supplementari richieste dal Regolamento nella misura del 4% delle riserve tecniche;
- g) il bilancio tecnico della Sezione Partecipanti (*cfr. Tavola 19*) evidenzia anch'esso un avanzo tecnico, per un ammontare di 16,8 milioni di euro, sempre considerando anche le riserve supplementari;
- h) la Sezione Pensionati, pur evidenziando un lieve miglioramento rispetto al precedente bilancio tecnico, presenta una situazione tecnico-finanziaria non in equilibrio, essendo emerso un disavanzo di 6,2 milioni di euro senza tener conto delle riserve supplementari e di 7,5 milioni di euro considerando le ulteriori necessità di copertura supplementare (*cfr. Tavola 20*);
- i) l'analisi di impatto della riduzione di mezzo punto percentuale del tasso di rendimento del patrimonio, con conseguente riduzione della rivalutazione delle posizioni individuali degli attivi, evidenzia una contrazione dell'avanzo tecnico complessivo di 5 milioni di euro (2,6% del patrimonio al 31.12.2024);
- j) la verifica di congruità del Conto Pensioni al 31.12.2024 ha evidenziato un deficit in quanto la somma di Conto Pensioni e Conto Solidarietà è inferiore di 9,1 milioni di euro rispetto alla riserva dei pensionati vigenti alla stessa data;
- k) dall'analisi "dinamica" della Sezione Pensionati (*cfr. Tavola 21*) è emerso che fino al 2047 il patrimonio imputato a tale sezione è inferiore alla riserva dei pensionati vigenti anno per anno, incrementata delle

riserve supplementari; dal 2048 in poi, grazie ai meccanismi di solidarietà attuati presso il Fondo, si rilevano attività superiori a dette riserve, stante il quadro di ipotesi adottato;

- I) le attività supplementari accantonate dal Fondo al 31.12.2024, desunte dal bilancio contabile, ammontano a 6.914,9 migliaia di euro, superiori di 126,4 migliaia di euro rispetto alla necessità accertata con il bilancio tecnico e pari a 6.788,5 migliaia di euro;
- m) l'ulteriore verifica realizzata a gruppo aperto per un anno, effettuata allo scopo di simulare l'effettiva realtà del Fondo, rimanendo comunque in un'ottica di massima prudenza, ha evidenziato (*cfr. Tavola 23*) che la situazione tecnica della gestione migliora, con un avanzo complessivo, comprensivo delle riserve supplementari, che passa da 9,3 milioni di euro a 11,2 milioni di euro; tale miglioramento è ovviamente imputabile interamente alla Sezione Partecipanti. L'ipotesi alternativa di valutazione a gruppo aperto per dieci anni produce un miglioramento per 5 milioni di euro;
- n) infine, ipotizzando una rivalutazione annua delle future pensioni di attivi, esodati e differiti in misura pari all'1%, la Sezione Partecipanti presenta un avanzo tecnico complessivo di 13,2 milioni di euro (-3,6 milioni di euro) e la gestione totale del Fondo passa da un avanzo tecnico complessivo di 9,3 milioni di euro a un avanzo complessivo di 5,8 milioni di euro (-3,5 milioni di euro) mentre, nell'ipotesi di rivalutazione delle pensioni pari all'1,5%, la Sezione Partecipanti presenta ancora un avanzo tecnico complessivo, comprensivo quindi delle riserve supplementari, di 11,2 milioni di euro e la gestione totale del Fondo passa da un avanzo tecnico complessivo di 9,3 milioni di euro a un avanzo di 3,7 milioni di euro (-5,6 milioni di euro).

In definitiva si ribadisce che, sulla base dei risultati esposti e delle analisi effettuate, la situazione tecnico-finanziaria totale del Fondo accertata al 31.12.2024 mostra una stabilità di lungo periodo, riuscendo il Fondo a garantire nel complesso la piena copertura degli impegni assunti e disponendo, altresì, delle attività supplementari richieste dalla normativa in vigore.

Come ovvio, la validità dei risultati ottenuti è strettamente connessa all'affidabilità dei dati relativi a tutti gli aderenti; al riguardo si fa presente che le informazioni fornite dai competenti Uffici del Fondo sono state sottoposte da questo Studio ad un attento controllo di congruità che, peraltro, non ne può assicurare l'assoluta correttezza.

Infine, tutte le basi tecniche utilizzate devono essere periodicamente monitorate per verificarne la congruità rispetto a quanto effettivamente verificatosi nel tempo e alle reali prospettive del Fondo.

